

Il Punto

Rosaria Ravasio

L'evoluzione dell'uomo passa dal non abuso del cellulare

Sotto i due anni niente tecnologia ai bambini, sotto i 16 anni niente cellulare ai ragazzi, perché? Perché l'uso di tecnologie, così come l'uso del cellulare, oltre a creare "dipendenza", crea ambienti virtuali, che fanno perdere la percezione del reale e se utilizzati senza un'adeguata maturità - che si può avere solo dopo avere raggiunto un certo numero di anni e aver fatto esperienze - creano seri disturbi alla crescita intellettuale della persona.

Il problema? la maggior parte dei genitori e degli educatori non è consapevole della pericolosità di questi strumenti. Non sono dei "giocattoli", ma non sono neanche degli "ausili" che possono sostituire libri di testo.

Quando si lascia un cellulare o una qualsiasi altra tecnologia nelle mani di un minore, è come se lo lanciamo dentro un altro mondo. Un mondo che non dà spazio ad esperienze tattili e sensoriali, né ad esperienze in cui si ha modo di confrontarsi con gli altri, sentire il linguaggio, muoversi dando sfogo alla propria voglia di vivere. In altre parole è come se lo drogassimo.

Ma, c'è un ma ancora più pesante: togliamo loro le leve, che ci hanno aiutato ad evolvere in milioni di anni e l'uomo a questo punto potrà solo retrocedere nella scala evolutiva, dando spazio ad altre tipologie di vita. La dimostrazione di questa realtà, purtroppo la abbiamo sotto gli occhi tutti i giorni: con baby gang sempre più agguerrite, con minori che si accoltellano fra di loro per futili motivi, con giovani che vengono strumentalizzati per atti di destabilizzazione diversi, perché non dotati della capacità di ragionare con la loro testa, di raggiungere profondità di pensiero e di essere empatici con ciò che li circonda.

Nella mattinata di mercoledì 4 dicembre, presso lo stabilimento Michelin di Cuneo, è stata inaugurata la nuova Centrale di Trigenrazione: un impianto di ultima generazione per la produzione di energia elettrica da 50 milioni di euro. L'obiettivo dell'azienda francese è di ridurre, rispetto al 2010, le emissioni del 50% entro il 2030 e di avanzare verso la neutralità carbonica entro il 2050. A margine dell'inaugurazione vera e propria, si è tenuta una tavola rotonda moderata dalla giornalista RAI Laura Chimenti. Hanno partecipato al dibattito Simone Rossi, direttore dello stabilimento Michelin Cuneo, Marco Steardo, direttore Bu Industry Edison Next, Giuliana Cirio, direttore Confindustria Cuneo, di Romano Borchietti, professore del Politecnico di Torino e dell'assessore regionale alla montagna Marco Gallo. Ad aprire la conferenza però è stato Matteo De Tomasi, CEO di Michelin Italia: "Questo progetto rappresenta un passo significativo verso la sostenibilità e l'evoluzione tecnologica".

Marini a pagina 21

ALLEANZA TRANSFRONTALIERA TRA NIZZA E LE PROVINCE DI CUNEO E IMPERIA

Un accordo per unire le Alpi del Sud

Christian Estrosi, sindaco della città metropolitana di Nizza, Claudio Scajola, presidente della Provincia di Imperia, e Luca Robaldo, presidente della Provincia di Cuneo, hanno siglato l'intesa che dà vita alla "Alleanza Transfrontaliera delle Alpi del Sud", un patto che si pone molteplici obiettivi, ma che affonda le proprie radici nella storica collaborazione e vicinanza fra i cittadini di queste tre aree d'Europa. La Granda diventa così una cerniera che unisce territori e cittadini.

Servizio a pag. 11

SANITÀ

Il S. Croce e Carle di Cuneo miglior ospedale d'Italia

Servizio a pag. 3

AGRICOLTURA E FOOD

Il cappone di Racconigi nuova «Pat» piemontese

SERVIZIO A PAG. 23

ECONOMIA E CULTURA

Confindustria premia «Io investo in cultura»

SERVIZIO A PAG. 24

PROVINCIA

Presidio dei sindaci cuneesi nelle stazioni ferroviarie



SANDRONE A PAG. 12

Vuelta25: la tappa Alba - Limone Piemonte attraverserà la Granda



SERVIZIO A PAG. 2

BEINETTE

Altri libri per «AttivaMente»

SERVIZIO A PAG. 14

BORGIO S.D.

Giorni di Fiera Fredda

SERVIZIO A PAG. 18

BOVES

Nel cuore del «Natale bovesano»

SERVIZIO A PAG. 16

CHIUSA DI PESIO

Una Valle Pesio più occitana?

SERVIZIO A PAG. 15

PEVERAGNO

Altro «pienone» per Pettorino

SERVIZIO A PAG. 19



Danilo Paparelli per La Bisalta



DORMIRE BENE PER VIVERE MEGLIO

Trova una risposta efficace e multidisciplinare al tuo disturbo del sonno con il nostro team di specialisti di Spazio Morfeo:

- ✓ Specialista in disturbi del sonno
- ✓ Psicologo Psicoterapeuta
- ✓ Pneumologo
- ✓ Neurologo

- ✓ Chirurgo Odontostomatologo
- ✓ Chirurgo Maxillo-facciale
- ✓ Otorinolaringoiatra
- ✓ Pediatra

Inquadra il QR e scopri di più!



LILIUM Spazio Medico
Via Roma 62 (CN)
T. 0171 693530
spaziomedico-lilium.it

Dir. San. Dott. A. Morelli
Aut. San. N. 1655/2023

DOPO IL GIRO D'ITALIA E IL TOUR DE FRANCE ARRIVA UN'ALTRA GRANDE MANIFESTAZIONE CICLISTICA

Una seconda tappa tutta «made in Granda», è questa la peculiarità dell'edizione 2025 della Vuelta, la gara ciclistica di matrice spagnola che, dopo svariate partenze europee, quest'anno coinvolge il Piemonte. Una ricchezza non solo in termini di ritorno di immagine, ma di vere e proprie risorse economiche, in quanto per ogni euro investito in grandi eventi sportivi 8 ne ritornano sul territorio. Il percorso da Alba a Limone Piemonte permetterà a tutta la carovana di attraversare gran parte del cuneese, facendo così conoscere le peculiarità e le bellezze locali. Come successo per il Tour de France, che quest'anno ha visto il Piemonte protagonista della 'Grand Départ', anche le 4 tappe della 'Gran Salida' della Vuelta a España 2025 avranno da sfondo il territorio subalpino. Dopo Lisbona nel 1997, Assen nel 2009, Nîmes nel 2017, Utrecht nel 2022 e Lisbona Oeiras e Cascais nel 2024, il prossimo 23 agosto la Vuelta partirà da Torino-Venaria Reale, già teatro quest'anno dell'avvio del Giro d'Italia, dopo la presentazione dei team e delle squadre a Torino in una location da definire. La Vuelta 25 entra nel parterre dei grandi eventi sportivi internazionali in Piemonte e si unisce alle competizioni ospitate nel 2024: la Freccia-rossa Final Eight di basket, il Fencing Grand Prix Trofeo Inalpi di scherma, le Final Six di ginnastica ritmica, il Giro d'Italia, il Tour de France, le Nitto ATP Finals di tennis e l'Italia vs All Blacks di rugby. La tappa inaugurale partirà da Torino-Venaria Reale, passerà per Torino, con il "Km 0", e si dirigerà a Novara. La seconda inizierà ad Alba e finirà 157 chilometri dopo a Limone Piemonte, segnando il primo arrivo in



Vuelta25: partenza dal Piemonte, seconda tappa Alba - Limone

L'impatto economico netto immediato delle Grandi partenze del Giro d'Italia e del Tour de France 2024 in Piemonte è stato di 84 milioni e 500 mila di euro. Ogni euro investito ne ha generati circa 8



vetta della corsa. Grazie all'investimento di 4,5 milioni di euro (più Iva) della Regione Piemonte, l'80ª edizione della Vuelta, a 90 anni dalla nascita della manifestazione - che offrirà alla gara scenari unici tra città d'arte, colline e montagne -

, determinerà sul territorio una doppia ricaduta, economica e promozionale. La Vuelta a España - inserita dall'Unione Ciclistica Internazionale nel circuito professionistico del World Tour - dura tre settimane nel periodo agosto-settembre ed

è seguita da circa 200 broadcast al mondo con oltre 15mila ore prodotte in tutti i Paesi e, in Spagna, l'audience media in televisione è pari a 1 milione e 300mila spettatori giornalieri. Inoltre, il sito internet della Vuelta registra oltre 18 milioni di

contatti annui e sui social media raggiunge quasi 13 milioni di visualizzazioni con oltre 2 milioni di follower. "Il Piemonte è l'unica regione italiana a ospitare le grandi partenze di tutte e tre le più importanti corse

mondiali a tappe ciclistiche su strada - dichiarano il presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio** e l'assessore regionale allo Sport, Cultura e Turismo, **Marina Chiarelli** - Dopo il Giro d'Italia e il Tour de France, il cui impatto economico sul territorio è stato di 84,5 milioni di euro, il prossimo anno saranno gli atleti della Vuelta a pedalare sul nostro territorio. L'arrivo della gara spagnola conferma la vocazione della regione a ospitare grandi eventi sportivi di rilevanza internazionale e, grazie anche all'elevata esposizione mediatica, la competizione ci porterà nuovamente sulla ribalta mondiale. La ricerca "Analisi e monitoraggio delle ricadute economiche gene-

rate dal Giro d'Italia e dal Tour de France 2024 nella Regione Piemonte" commissionata dalla Regione e affidata al dipartimento di management dell'Università degli Studi di Torino, rileva che gli eventi sportivi hanno un impatto economico significativo sul territorio, generano entrate, attraverso il flusso degli spettatori e dei partecipanti (atleti, organizzatori, ospiti, media accreditati), creano opportunità di lavoro e di investimento per la città e per la regione ospitante. Lo studio presenta i risultati di un questionario distribuito nei comuni durante la partenza e l'arrivo delle singole tappe. Un sondaggio che ha permesso di raccogliere dati diretti dalle attività commerciali e dai turisti di prossimità presenti agli eventi, fornendo una panoramica dettagliata delle ricadute economiche sul territorio. Numeri del Giro d'Italia: oltre 7.500 persone coinvolte nell'evento (pubblico escluso) di cui 802 atleti professionisti e componenti del team; 836 dell'organizzazione, oltre 620 staff sponsor; oltre 80 fotografi; 280 giornalisti; 262 official broadcaster; 173 TV production e 4 mila ospiti. Impatto mediatico nazionale e internazionale: 21 mila ore trasmesse; 701 milioni di spettatori di cui 21 milioni nelle 4 tappe piemontesi; 5 milioni gli utenti delle social community; oltre 241 milioni di video visti sui canali ufficiali. Numeri del Tour de France - oltre 7 mila persone coinvolte nell'evento (pubblico escluso) di cui 1.800 atleti professionisti e componenti del team; 500 addetti al villaggio; 2.250 addetti logistica; 450 tra fotografi e giornalisti; 2 mila ospiti. Impatto mediatico nazionale e internazionale: oltre 1 miliardo di ore trasmesse; 12 milioni i telespettatori di ogni tappa; 12 milioni di followers sui social network; oltre 300 milioni di video visti sui canali ufficiali. Prudenzialmente la ricerca ha stimato la presenza di circa 300 mila persone per il Giro d'Italia e 75 mila per il Tour de France. L'impatto economico diretto dei partecipanti è stato di oltre 34 milioni di euro, 27,5 milioni per il Giro d'Italia e 6,88 milioni per il Tour de France, con una spesa media giornaliera degli spettatori di 115,19 euro.

Partendo da questo dato, la ricerca ha analizzato l'impatto economico generale sommando effetto diretto (spese sostenute per l'organizzazione degli eventi sportivi e dal pubblico sul territorio), effetto indiretto (ricadute in altri settori) ed effetto indotto (impatto sui ricavi generati in tutti i settori). Per avere l'impatto economico netto a questa cifra va sottratta la spesa iniziale pari a 11 milioni di euro sostenuta dalle istituzioni per l'organizzazione degli eventi. Ne deriva che l'impatto economico netto immediato delle Grandi partenze del Giro d'Italia e del Tour de France 2024 in Piemonte è stato di 84 milioni e 500 mila di euro. Ovvero, ogni euro investito ne ha generati circa 8. Tra gli effetti positivi della ricaduta economica dei due importanti appuntamenti sportivi si evidenziano: benefici economici per le attività commerciali nelle zone limitrofe agli eventi; maggiore diffusione della pratica sportiva; promozione mediatica internazionale; valorizzazione turistica del territorio benefici sociali.

Approfondimento a pagina 15

ENTI, ASSOCIAZIONI E CITTADINI INSIEME PER RAGGIUNGERE OBIETTIVI CONCRETI GIÀ NEL PRESENTE

Siglato il Patto per lo sviluppo sostenibile del Piemonte

Portare la Regione e i diversi soggetti presenti sul territorio piemontese a perseguire tutti insieme obiettivi misurabili e concreti, legati alle tematiche individuate dalla Strategia regionale e dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, è lo scopo che si pone il Patto per lo Sviluppo sostenibile del Piemonte. All'iniziativa, presentata il 28 novembre scorso nella Sala Trasparenza del Grattacielo della Regione, hanno già aderito Confindustria Piemonte, Unioncamere Piemonte, Club Unesco Torino, Concommercio Piemonte, Confservizi Piemonte, Federdistribuzione, Confindustria Novara Vercelli Valsesia, Confindustria Cuneo, Unione Industriale Torino e diverse aziende. "Dobbiamo cercare - ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente, Innovazione e Ricerca **Matteo Marnati** - di rendere la sostenibilità un'occasione di crescita sotto i punti di vista economico, sociale e ambientale, nonché un'opportunità per creare le condizioni per vivere tutti meglio. Abbiamo il vantaggio che siamo partiti in anticipo rispetto ad altri territori e dobbiamo continuare a ragionare in termini di sinergia per fare la vera differenza. Importante anche attivare il mercato volontario dei crediti di car-



bonio per creare un valore aggiunto delle aree verdi in ambito urbano e rurale e aiutare le imprese che necessitano di certificati verdi per l'abbattimento dell'anidride carbonica. "Ci sono innumerevoli sfide alla base del cambiamento di paradigma da affrontare perché lo sviluppo del Piemonte sia davvero sostenibile - ha dichiarato **Claudia Porchietto**, sottosegretario alla Presidenza della Regione Piemonte - Queste sfide vedono la Regione assolutamente protagonista, ma possono essere affrontate solo con un'azione collaborativa che attivi le migliori forze innovative, creative e pragmatiche del territorio. Solo così enti, imprese,

associazioni e cittadini potranno condividere il percorso non tanto verso un futuro sostenibile, ma verso un presente sostenibile: l'assunzione di responsabilità non va rimandata a domani ma deve avvenire adesso, prima che sia troppo tardi. Fondamentale è avere un'azione sinergica comune, anche perché a questo Patto stanno guardando anche gli investitori stranieri, ai quali dobbiamo presentare politiche industriali capaci di sviluppare concretamente il concetto di sostenibilità". **Le realtà firmatarie si impegnano così su base volontaria a raggiungere nelle proprie sfere di competenza obiettivi di sostenibilità concreti e mi-**

surabili, sono accomunate da una visione a lungo termine verso la transizione ecologica, energetica e digitale, vogliono garantire ai cittadini di poter vivere in un contesto sociale ed economico basato su nuovi modelli di sostenibilità e benessere collettivo. Chi aderisce partecipa attivamente da protagonista al processo di cambiamento, fruisce della comunicazione e della visibilità che il progetto garantisce, crede nei vantaggi che derivano dall'agire responsabilmente verso i cittadini e da scelte capaci di mettere l'attenzione alla sostenibilità al centro delle azioni compiute da ciascuno, ritiene fondamentale innovare e creare valore a breve e lungo termine, vuole fare in modo che le nostre azioni producano risultati coerenti con lo sviluppo durevole. Ma sottoscrivere il Patto porta innumerevoli vantaggi, non solo d'immagine. Tra i principali: * riconoscimento dell'azione da parte del territorio e dei cittadini, opportunità di contribuire a definire la politica di sviluppo sostenibile del Piemonte, controllo continuo dei progressi e monitoraggio attraverso il Laboratorio per lo sviluppo sostenibile, incremento di modalità innovative di fare rete, opportunità di scambio di

esperienze, iniziative pubbliche di valorizzazione dei risultati e confronti con il Forum nazionale per lo sviluppo sostenibile. **La Strategia regionale per lo Sviluppo sostenibile del Piemonte: il documento di suddivisione in sette macro aree:** 1 - accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità; 2 - favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico; 3 - curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori; 4 - sostenere la formazione e la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile; 5 - sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone; 6 - ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità; 7 - affrontare i cambiamenti di domanda sanitaria: cronicità, fragilità, appropriatezza delle prestazioni, equità distributiva. **Il testo è pubblicato su <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/strategia-sviluppo-sostenibile/strategia-regionale-per-sviluppo-sostenibile-0>.**

LA NOTIZIA CONFERMATATA ALLA 19.MA EDIZIONE DEL FORUM RISK MANAGEMENT AD AREZZO

L'ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo è il «Migliore d'Italia»

L'azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo è la prima in Italia nella "top 5" costruita sugli indicatori dell'anno 2023 delle 51 aziende ospedaliere italiane. Il dato - segnalato oggi al Forum Risk Management in corso ad Arezzo e che pone l'ospedale Hub della provincia di Cuneo al vertice della ristretta classifica cui seguono Padova, Tor Vergata e Sant'Andrea di Roma, Policlinico San Matteo di Pavia - individua la correlazione tra le performance organizzative-gestionali ed economico-gestionali e l'ultima edizione del PNE (Piano Nazionale Esiti). Il S. Croce e Carle di Cuneo presenta 4 aree verde scuro su 8 e ciò testimonia, come ha spiegato Antonella Guerrieri di Agenas nel suo intervento, che "chi gestisce bene, efficientemente, ottiene anche gli esiti migliori". Livio Tranchida, direttore generale: «Desidero dedicare questo grande risultato, che fa onore a noi e al territorio, a tutti i professionisti che con spirito di appartenenza e abnegazione lavorano ogni giorno per soddisfare i bisogni di salute dei cittadini; e a chi ci è vicino e ci sostiene. Sono cosciente come vi siano ancora margini di miglioramento rispetto alle difficoltà incontrate dagli utenti che frequentano i nostri servizi. Con spirito cuneese, somma di lavoro e responsabilità, perseguiremo l'ambizioso obiettivo di fare sempre meglio.» «È un risultato di cui siamo molto orgogliosi e per



il quale ringraziamo la dirigenza dell'ospedale e tutte le donne e gli uomini che ogni giorno vi lavorano con passione e impegno. Sappiamo che non mancano le difficoltà, ma

continuiamo a lavorare per migliorare sempre di più l'eccellenza e le prestazioni del nostro sistema sanitario e dei nostri ospedali» dichiarano in una nota il presidente del-

la Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore alla Sanità Federico Riboldi «Accogliamo con grande soddisfazione la notizia del primo posto a livello

ottenuto dall'azienda sanitaria ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo nella classifica stilata da Agenas e dal Ministero della Salute e ci congratuliamo con il

Il direttore Tranchida: «Grazie a tutti gli operatori e a chi ci sostiene nella nostra azione»

suo management, a partire dal direttore generale Livio Tranchida. L'hub cuneese è un esempio di come la capacità manageriale tipica delle imprese gestite bene dia buoni frutti anche nel pubblico. Ma non è una sorpresa, perché conosciamo, e apprezziamo profondamente, l'eccellenza del presidio sanitario cuneese, garantita dal valore dei suoi professionisti e delle sue strumentazioni all'avanguardia». È il commento di Mariano Costamagna, presidente di Confindustria Cuneo, in merito al prestigioso primato dell'Aso Santa Croce e Carle di Cuneo, annunciato durante il dicianno-

vesimo Forum Risk Management in corso ad Arezzo. «Disporre di un hub provinciale di eccellenza come il Santa Croce e Carle rappresenta un valore aggiunto fondamentale per il Cuneese - aggiunge il presidente Costamagna - Un presidio di questo livello non solo garantisce cure e assistenza di altissima qualità, ma contribuisce a rendere ancora più attrattivo il territorio, creando le condizioni perché la provincia di Cuneo sia il luogo ideale in cui vivere e fare impresa. Per questo, merita grande attenzione e investimenti adeguati.» «La notizia che l'ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo è stato dichiarato dall'Agenas e dal Ministero della Salute "ospedale d'Italia" con le migliori performance su scala nazionale è un risultato che riempie di orgoglio tutti gli abitanti del territorio cuneese. Voglio esprimere le mie congratulazioni e il mio grazie più sincero al direttore generale Livio Tranchida per il suo lavoro e per tutto il lavoro quotidiano di chi in quella struttura lavora, medici, personale sanitario, operatori tecnici e amministrativi. Alla luce di questo riconoscimento, desidero invitare tutte le istituzioni a lavorare per il mantenimento dell'alta qualità dell'erogazione dei servizi, attraverso adeguati investimenti sul personale, sulle infrastrutture e sui servizi ai cittadini, in una logica che guardi al futuro» commentano dall'amministrazione della città.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

laBISALTA

il settimanale della Granda

ABBONATEVI SUBITO SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a Polografico - CRF Iban IT 95P061704632 000 000 1511600

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it



Da venerdì 6 a domenica 8 dicembre 2024 saranno circa 130 le piazze della provincia di Cuneo ad ospitare le ormai tradizionali Stelle di Natale dell'Ail. Anche quest'anno in cambio di un'offerta base di 13 euro si avrà la possibilità di dare speranza ai tanti pazienti che lottano contro un tumore del sangue come, da oltre 25 anni, Ail Cuneo fa attraverso progetti realizzati direttamente sul territorio provinciale. "Quello che si sta concludendo è stato un anno speciale per la nostra associa-

zione - commenta Anna Rubino, presidente di Ail Cuneo Sezione "Paolo Rubino". - Abbiamo infatti tagliato il traguardo dei 25 anni di attività a livello provinciale a fianco dei pazienti che affrontano un tumore del sangue e dei loro famigliari, aiutandoli concretamente soprattutto nei momenti più difficili, garantendo loro le cure migliori nel reparto di Ematologia di Cuneo e, quando necessario, ospitandoli gratuitamente nelle Case Ail con l'obiettivo di far capire a queste persone che nem-

meno per un momento sono sole. Senza dimenticare i costanti investimenti nella ricerca e nell'acquisizione di attrezzature all'avanguardia, tra cui l'importante contributo fornito alla Fondazione Ospedale di Cuneo per l'acquisto della nuova PET, che, inaugurata nei giorni scorsi, sarà al servizio di tutti i cittadini per avere diagnosi più rapide e precise e sistemi di cura sempre più efficaci. Per tutto questo, ancora una volta, ringraziamo i nostri volontari e i nostri sostenitori perché è

solo ed esclusivamente grazie a loro se tutto ciò è stato ed è tuttora possibile". Quella delle Stelle di Natale è una manifestazione di raccolta fondi su piazza che identifica l'Ail all'insegna dei moti "Ogni malato di leucemia ha la sua buona stella" e "Diamo vita alla speranza" che vede impegnati moltissimi volontari e che rappresenta, insieme a quella delle Uova di Pasqua, una delle principali fonti di finanziamento della sezione di Cuneo (circa il 60% delle entrate annuali). Grazie all'entusiasmo di

volontari e donatori, così, la gioia dei giorni di festa si trasforma in speranza per i malati e per le loro famiglie che si rinnova ogni giorno dell'anno. L'elenco completo delle piazze cuneesi in cui saranno presenti i 300 volontari di Ail Cuneo è disponibile all'indirizzo <https://ail.cuneo.it/progetti/stelle-di-natale-e-uova-di-pasqua/> (pagina in aggiornamento). Per informazioni telefonare ai numeri 0171/695294 e 370/3405038 (anche whatsapp) o scrivere a info@ail.cuneo.it.

DAL 6 ALL'8 DICEMBRE IN 130 PIAZZE

Tornano in tutta la Granda le Stelle di Natale dell'Ail

INCONTRO PUBBLICO A NOVELLO

Un convegno per parlare di screening neonatali e diagnosi di malattie rare

Il 12 dicembre 2024, alle ore 18.30, si terrà l'incontro pubblico "Prevenire l'inevitabile: come gli screening neonatali possono cambiare il destino delle malattie rare" presso Novelab di Novello (CN), organizzato dal Comune di Novello, con la collaborazione attiva della Cooperativa Sociale di Comunità Tessi, il patrocinio della Regione

Piemonte e dell'ASL CN2, il contributo di Banca D'Alba e Turismo in Langa come media partner. L'incontro si propone di sensibilizzare e informare il pubblico su uno degli strumenti più potenti e ancora poco conosciuti nella lotta contro le malattie rare: gli screening neonatali. Attraverso interventi di

esperti e testimonianze dirette, l'evento illustrerà come una diagnosi precoce possa realmente fare la differenza nel destino di migliaia di neonati, offrendo possibilità concrete di trattamento e, in alcuni casi, la possibilità di una vita normale, grazie alle recenti scoperte in campo medico, come la terapia genica.

L'idea del convegno è nata dopo che Novelab ha dedicato una serata al racconto informale del papà di Elettra, bimba di Alba affetta da Leucodistrofia Metacromatica, malattia metabolica degenerativa, con esito infelice: proprio a causa di una diagnosi tardiva, Elettra non ha potuto accedere alle cure. Il programma della sera-

ta vede Marco Pallaro, Sindaco di Novello, ad aprire l'incontro, a cui seguirà la testimonianza della famiglia di Elettra, che racconterà la storia della loro bambina, la cui vita è stata segnata dalla diagnosi tardiva della malattia rara di cui è affetta, la Leucodistrofia Metacromatica. Gli interventi scientifici saranno a cura del Pro-

fessor Alessandro Aiuti dell'Istituto San Raffaele Telethon per la terapia genica (SR-Tiget), che presenterà i progressi straordinari della terapia genica, illustrando come queste tecnologie innovative stiano riscrivendo le prospettive di vita per i bambini affetti da malattie genetiche. Il suo intervento porta il titolo "Diagnosi precoce e te-

rapia genica". A confronto interverrà il dottor Marco Spada dell'Ospedale Regina Margherita di Torino, che illustrerà come vengono effettuati gli screening neonatali nella Regione Piemonte e quali sono le sfide attuali nel rendere questi test più accessibili e completi, con un intervento dal titolo "Che cos'è lo screening neonatale e come viene applicato oggi in Piemonte".

A testimonianza di un'importante Case History, interverrà Guido De Barros Presidente dell'Associazione Voa Voa! Amici di Sofia aps di Firenze, che presenterà il caso dello screening neonatale per la MLD nella Regione Toscana quale modello che potrebbe ispirare altre regioni italiane, oltre a portare la memoria della personale storia della sua bimba Sofia, scomparsa a causa della Leucodistrofia Metacromatica.

Seguirà il contributo a cura della dottoressa Ileana Agnelli, direttore Struttura Complessa Psicologia dell'ASL CN2, sul tema "Cosa può fare un neogenitore oggi?"

Infine, l'intervento sul "Ruolo della politica nel promuovere gli screening neonatali: prospettive e azioni concrete" a cura di Federico Riboldi, assessore alla Sanità della Regione Piemonte, che condurrà la visione e le iniziative della politica regionale per ampliare l'accesso agli screening neonatali e garantire una copertura sempre più ampia.

Moderatrice dell'incontro sarà Adriana Riccomagno, giornalista scientifica e saggista albesse, che ha seguito la storia di Elettra fin dai primi giorni della diagnosi.

L'ingresso all'incontro è libero, ma i posti a sedere e la partecipazione all'aperitivo di chiusura saranno riservati su prenotazione.

Per maggiori informazioni e per riservare il posto a sedere e l'aperitivo, scrivere a info@novelab.it oppure chiamare Valentina 333/2389767 oppure Paola 334/3582182.

SABATO 7 DICEMBRE A PALAZZO TAFFINI

Savigliano: congresso Società Italiana di Pediatria

Si terrà a Savigliano sabato 7 dicembre con orario 8.30/17.00 (presso Palazzo Taffini in via S. Andrea 53, g.c. Banca CRS) il congresso della Società Italiana di Pediatria (SIP), sezione Piemonte e Valle d'Aosta. Responsabile scientifico dell'evento è il direttore della struttura complessa di Pediatria Neonatologia dell'ospedale di Savigliano, Maria Eleonora Basso (che dal 2024 è componente del direttivo regionale SIP) insieme al collega Enrico Felici, presidente della Sip regionale. L'evento, che ha ottenuto il patrocinio della città di Savigliano e dell'ASL CN1, è rivolto a medici, infermieri pediatrici e infermieri e si snoda in tre sessioni.

In apertura si discuterà sul ruolo del pediatra nella medicina dei disastri, riprendendo l'esperienza di medici e infermieri della Pediatria del Ss. Annunziata maturata sul campo in Turchia, nell'ospedale allestito dalla struttura di Maxiemergenza 118 della Regione Piemonte diretta da Mario Raviolo. La seconda sessione metterà a fuoco il tema delle infezioni ri-emergenti: l'epoca post Covid in associazione alla multiethnicità della società in cui viviamo richiede un intervento pediatrico peculiare e puntuale; la terza tratterà delle nuove emergenze intossicazione da stupefacenti: la diffusione in ambito di popolazione adolescenziale e non solo di utilizzo di sostanze in associazione a nuclei familiari sempre più fragili, impone una rivalutazione e adeguamento dello sguardo dei professionisti rispetto ai pazienti che giungono nei Pronto soccorso. Tutte le sessioni prevedono la discussione di un caso clinico e si concluderanno con una tavola rotonda.

Venerdì 6 dicembre, presso la stessa sede è in programma un corso pre-congressuale sul tema dell'abuso e maltrattamento su minori con l'intervento, in qualità di docenti, delle pediatre Barbara Lauria e Sonia Aguzzi e della psicologa Sara Racalbutto dell'ambulatorio "Bambi" che fa capo alla struttura di Pediatria d'urgenza dell'ospedale Infantile Regina Margherita di Torino (sede di riferimento regionale). I professionisti attueranno una vera simulazione sul campo per addestrare i corsisti rispetto ad un'emergenza attuale dal punto di vista sociale.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

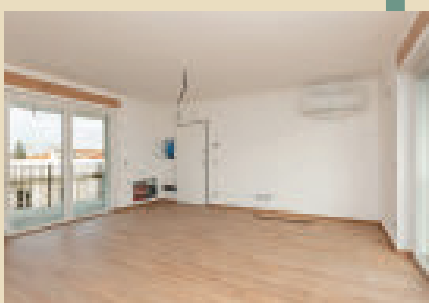
Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**

SEI PROIEZIONI AL CINEMA MONVISO

Lungo le vie dell'ACQUA sostiene la prima edizione cuneese di «Mondovisioni»

Mondovisioni, la storica rassegna cinematografica organizzata da CineAgenzia e dal settimanale Internazionale, arriva per la prima volta a Cuneo grazie a NOAU officina culturale, ad Andrea Ceraso, filmmaker e formatore, e al Comune di Cuneo, che sostiene l'iniziativa nell'ambito del progetto "Lungo le Vie dell'ACQUA: Ambiente, Cultura, Qualità di Vita per Educare alla Cittadinanza Globale", finanziato dall'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo. A partire da martedì 10 dicembre, al cinema Monviso, sono

in programma sei appuntamenti con cadenza mensile per raccontare la complessità del nostro tempo attraverso storie esemplari e senza filtri, anche in un'ottica globale. Ogni proiezione sarà arricchita da un talk di approfondimento e confronto tra esperti, attori locali e cittadinanza. I primi due incontri sono sostenuti dal progetto Lungo le vie dell'ACQUA, che ha come obiettivo principale l'attivazione di comunità educanti multiattoriali impegnate nella lotta al cambiamento climatico, per la tutela dell'ambiente e per una ge-



stione sostenibile dell'acqua in prospettiva globale e inclusiva. Durante il suo sviluppo, Lungo le vie dell'ACQUA ha promosso lo scambio tra amministratori pubblici, operatori del mondo dell'informazione, della cultura e del terzo settore, insegnanti e formatori, fornendo loro le competenze necessarie per agire come parte attiva della società attraverso l'approccio dell'Educazione alla Cittadinanza Globale. Per ulteriori informazioni sulla programmazione, che può subire variazioni, è consigliato consultare il collegamento:

<https://www.comune.cuneo.it/cultura/cinema-monviso/proiezioni.html>. In alternativa è possibile contattare l'Ufficio Spettacoli del Comune di Cuneo dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.30, ai numeri 0171/444.812 - 818, o ancora, nelle ore serali, l'interno del cinema: 0171/444666. I biglietti sono acquistabili il giorno dell'evento all'indirizzo <http://ticket01.comune.cuneo.it/home.aspx> a partire dalle 9.00, oppure direttamente presso la biglietteria del cinema da 30 minuti prima della proiezione.

CENTRO INCONTRI DI SAN ROCCO CASTAGNARETTA

Nuovi appuntamenti per «Attivamente anziani»

Nel mese di dicembre ripartono gli incontri dedicati agli over 65 nella sede del Centro Incontri di San Rocco Castagnaretta, in via Demonte 12. Il primo appuntamento è fissato per lunedì 9 dicembre alle ore 16.00, il secondo si terrà giovedì 19 dicembre alle 16.15. Queste occasioni di incontro hanno come obiettivo principale quello di avvicinare la comunità a tematiche fondamentali per la promozione di un invecchiamento sano e attivo e di condividere strategie e informazioni utili da poter applicare nella quotidianità. In particolare, il primo intervento riguarda la presentazione del libro "Passaggi" di Barbara Girollo, fisioterapista di Cuneo che esplora il tema della morte (e della vita) in termini di mani e di spirito, il secondo è la narrazione di un diario di viaggio in Africa raccontato dai protagonisti, Franca Formento e Piero Girollo, che dedicano la loro vita a portare un messaggio di pace ovunque si trovino. Per informazioni rivolgersi a Cristina Abello 388/8590367.

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

Forse

"L'inganno estremo" è stato disvelato, l'uomo ha cacciato l'ultimo dio dal paradiso terrestre e "l'infinita vanità del tutto" ha travolto ogni ideale, ogni valore, ogni significato dell'esistenza. Il nichilismo che domina ormai incontrastato sulle nostre vite è l'unica evidenza rimasta dopo la distruzione di ogni verità definitiva, dopo l'accertata inutilità della ricerca di un qualsivoglia ubi consistere, di un principio indiscutibile e sicuro dove trovare rifugio alle nostre angosce. La precarietà del nostro tempo ha trascinato con sé passato e futuro, facendo del presente l'affamato divoratore degli anni, dei giorni, delle ore: come Polifemo, nell'oscurità della sua caverna, sbranava uomini e bestie, così la quotidianità, priva di memorie ed indifferente al domani, inghiotte

passioni e sentimenti, amori ed odi, speranze e attese, peccati e perdoni, rimorsi e rimpianti. La vita sbocconcellata ha perso di significato, è un fantasma che annaspa in un fiume limaccioso senza estuario né sorgente. La perdita dei valori sui quali è costruita la nostra civiltà ci ha reso fragili, balbettanti, incapaci di opporre validamente

alla barbarie che avanza inesorabile da est (Russia) e da sud (Iran e Paesi teocratici), la forza delle convinzioni e dei principi che hanno fatto grande l'Occidente. Quanti sarebbero disposti, oggi, a mettere a rischio la propria vita o quella dei propri figli per difendere Kiev o magari, domani, la Polonia o l'Estonia? Abbiamo assimilato, ormai, la mentalità della resa, perché non pensiamo che all'oggi, al nostro particolare, alle nostre giornate avulse da ogni contesto perché prive di significato. Già cominciamo a sentire che sarà guerra, ma preferiamo continuare a guardarci l'ombelico, incapaci come siamo di alzare gli occhi e guardare il cielo. Anche in molte relazioni private le cose non vanno meglio, i rapporti si sfarinano, non si danno obiettivi né progetti, né scopi, si consumano nell'indolenza; molte volte si intossicano della nullità che le avvolge e diventano tragedie dove l'essere ed il nulla si confondono e la morte non è più l'ultimo precipizio, ma l'ultima scelta. C'è una via di fuga? Una corsia d'emergenza? Forse la troveranno le nuove generazioni. Forse.

Gianmaria Dalmasso



DAL 5 AL 14 DICEMBRE 2024

SOTTO COSTO

Risparmia e festeggia!

...e tante altre offerte fino al 15 dicembre!

ALCUNI ESEMPI:

SOTTOCOSTO

€3,99

PEZZI DISPONIBILI 40000

IL PANETTONE CLASSICO BALOCCO

kg.1

SOTTOCOSTO

€3,19

PEZZI DISPONIBILI 65000

COCA COLA, FANTA, SPRITE

vari tipi

cl.33x6 - €/lt 1.61

SOTTOCOSTO

€3,99

PEZZI DISPONIBILI 40000

IL PANDORO CLASSICO BALOCCO

kg.1

seguici su

f mymercato

ig my_mercato

mymercato.it

MERCATO

Mettiamo l'accento sulla convenienza.

SPESA DIFESA®
ADESSO RIBASSA I PREZZI



Scopri di più nel punto vendita e cerca i prodotti segnalati con **SPESA DIFESA**

INIZIATIVA IN PIAZZA EUROPA GRAZIE A CONFARTIGIANATO CUNEO

Un appuntamento per scoprire la «Magia Artigiana del Natale»

Già nella venticinquesima edizione della Fiera Nazionale del Marrone dell'ottobre scorso Confartigianato Cuneo aveva utilizzato lo spazio della fontana di piazza Europa, in quel caso per creare nel centro cittadino un "bosco di castagni". Ora, legandosi alle imminenti festività natalizie, propone una nuova rivisitazione di questo spazio, trasformandolo in un giardino a tema arricchito da oggetti ispirati alla festa più importante dell'anno. Tra un verde coreografico e tante palline colorate spicheranno bianche slitte trainate da renne e alberelli natalizi creando un'atmosfera di particolare suggestione. Le sagome in polistirolo sono state realizzate dal FABLAB Cuneo, un laboratorio tecnologico ad alto valore formativo creato all'interno di Confartigianato Cuneo e rivolto principalmente al-

Una rivisitazione dello spazio cittadino tra slitte, palline colorate e renne. Oltre 20 attività hanno contribuito all'allestimento

le nuove generazioni. L'iniziativa, nata con il sostegno della Fondazione CRC e il patrocinio del Comune di Cuneo, ha visto la collaborazione di Dotta Vivai, Fablab Cuneo e dell'Associazione di Promozione Sociale "Nuovo Corso Giolitti", ed è inserita nella programmazione dell'evento cittadino "Illuminatale". L'inaugurazione ufficiale dell'evento denominato "Magia Artigiana del Natale" si terrà sabato 7 dicembre alle ore 16.30 in piazza Europa alla presenza di autorità, amministratori e rappresentanti del mondo economico locale. Sono oltre una ventina le attività artigianali e com-

merciali dei quartieri vicini a piazza Europa, (corso Giolitti, via XX Settembre, via Bassignano), ad aver aderito all'appuntamento. Ad ognuna Confartigianato Cuneo consegnerà un kit natalizio comprendente un adesivo da applicare sulla vetrina, un alberello in polistirolo, una cartolina sulla quale ogni bambino potrà scrivere le sue richieste a Babbo Natale, un coupon grafico da ritagliare per costruire un alberello natalizio e la tradizionale cassetta nella quale verranno imbucate le lettere indirizzate al Polo Nord. «Non poteva mancare in questi giorni di festa - commentano Luca Crosetto, presidente territoriale



di Confartigianato Cuneo, e Valerio Romana, presidente della zona di Cuneo - la presenza della nostra Associazione e dei suoi associati nel ricreare per grandi e piccini l'atmosfera più autentica del periodo natalizio. Con la "magia creativa" che da sempre contraddistingue il lavoro artigiano, anche quest'anno intendiamo regalare ai Cuneesi un pizzico di gioia e di leggerezza, nonostante gli orizzonti inquieti a livello internazionale. Attraverso questa iniziativa, inoltre, invitiamo la collettività ad una riflessione sul senso della fratellanza e della coesione sociale, valori che partendo dalla laboriosità delle imprese artigiane del nostro territorio, vanno ad intrecciarsi con le progettualità innovative del nostro FabLab, speciale collettore di idee per il futuro delle nuove generazioni».

ANTIQUARIATO E MODERNARIATO

Edizione straordinaria per «Il Trovarobe»



Si comunica che l'amministrazione comunale ha autorizzato lo svolgimento di un'edizione straordinaria del consueto mercato dell'antiquariato e modernariato "Trovarobe" per la giornata del 21/12/2024. Resta altresì confermato il mercatino "Trovarobe" del 28/12/2024. Si rammenta che la "manifestazione di interesse e il relativo elenco dei beni" dovrà essere presentata per ogni giornata di svolgimento del mercatino ovvero per il 21 e 28 dicembre.

SECONDO APPUNTAMENTO CON IL CICLO «SALUTE, BENESSERE E WELFARE»

I campioni Diego Colombari e Marco Dolfi ospiti degli spazi Plin

Plin prosegue la programmazione dedicata alla tematica "Salute, benessere e welfare". Dopo l'evento di lancio tenutosi venerdì 22 novembre, gli spazi education del Rondò dei Talenti di Cuneo presentano il prossimo appuntamento: "Mens sana: il benessere oltre il limite fisico". Venerdì 13 dicembre alle ore 16, presso lo Spazio Relazioni al quarto piano del Rondò dei Talenti di

Cuneo (via Luigi Gallo, 1), un partner di prestigiosi ospiti affronterà le delicate tematiche connesse alla disabilità. I due campioni paralimpici Diego Colombari e Marco Dolfi e la chinesiologa e naturopata Valeria Fogliacco, moderati dal giornalista sportivo Alberto Dolfi, dialogheranno sugli strumenti che possono aiutare ad affrontare con consapevolezza e forza d'animo una

difficoltà fisica. Appuntamento quindi per venerdì 13 dicembre alle ore 16 al quarto piano del Rondò dei Talenti di Cuneo. Tutti gli eventi sono realizzati con il sostegno di Fondazione CRC. Per iscrizioni: <https://www.eventbrite.it/e/mens-sana-il-benessere-oltre-il-limite-fisico-tickets-1077268161069>

i.p.

Cuneo - L'azienda va avanti, i conti tutto sommato tornano, ma... ti sei mai chiesto **che aria si respira davvero** tra le scrivanie del tuo ufficio? È una domanda che, spesso, rimane lì, sospesa tra la routine quotidiana e la necessità di arrivare a fine mese. Eppure, a ben vedere, il "clima aziendale" potrebbe fare la differenza tra il successo e il fallimento. Eh sì, perché un buon clima in azienda non è solo questione di gentilezza e cordialità tra colleghi; è un elemento strategico che influenza la qualità della comunicazione, l'approccio ai progetti, il modo in cui le persone affrontano i problemi e, in fondo, anche la velocità con cui un'azienda riesce a crescere o, al contrario, si blocca. Non ci credete? Immaginate questo scenario: c'è un progetto importante da chiudere, le scadenze sono serrate e il team è sotto pressione. In una realtà in cui i collaboratori si sentono supportati, uno farà una domanda, l'altro offrirà una soluzione, e alla fine, con l'energia di tutti, il problema si risolve.

Ma cosa accade se il clima è diverso?

Quando la comunicazione si trasforma in un intrico di silenzi, di frasi mezze dette, di messaggi criptici o di commenti lasciati a metà, ecco che il lavoro diventa una lotta. Ognuno fa



quello che deve fare, ma senza coinvolgimento, senza sentirsi parte di qualcosa di più grande. E in questo modo, ogni piccolo intoppo sembra una montagna insormontabile. Nessuno chiede aiuto, nessuno osa proporre una soluzione alternativa, e tut-

to diventa una lunga fatica solitaria. Non è che tutto debba per forza essere o bianco o nero: esistono mille sfumature tra un ambiente ideale e uno completamente ostile. Ma la questione è un'altra: sei sicuro di sapere quale clima si respira davvero

nella tua azienda?

Leggere il clima aziendale non è così semplice come sembra

Molti imprenditori e manager credono di conoscere l'ambiente della propria azienda. Si fidano del silenzio, lo interpretano come serenità. Ma attenzione, perché c'è una sottile, insidiosa trappola: confondere il silenzio con la serenità. A volte, il silenzio nasconde la rassegnazione, o il disagio che nessuno ha il coraggio di esprimere. Leggere tra le righe di questo silenzio non è affatto facile. Richiede sensibilità, metodo e una visione imparziale, elementi che spesso un leader, immerso nelle sue stesse dinamiche, non riesce a cogliere da solo. È sempre stato così? - dicono molti - e il problema viene archiviato. Ma in un'azienda che vuole crescere, questo "è sempre stato così" potrebbe rivelarsi un pericoloso ostacolo. Perché il clima aziendale non è qualcosa che si può ignorare per sempre, sperando che tutto continui a funzionare come sempre. Quando

l'azienda vuole fare il salto di qualità, quando vuole crescere, è proprio il clima aziendale che può fare la differenza. Può diventare un acceleratore verso il futuro o un peso che rallenta ogni passo.

Un clima positivo è il terreno fertile per la crescita

Siamo abituati a pensare al successo aziendale come al risultato di numeri, statistiche e strategie di mercato. Ma alla fine della fiera, la crescita di un'azienda è anche questione di relazioni umane. Lo diceva anche Daniel Goleman, uno dei grandi teorici dell'intelligenza emotiva: "I leader che possiedono intelligenza emotiva creano un clima in cui le informazioni condivise e la fiducia reciproca sono la norma". E non è forse questo che desidera ogni imprenditore? Un ambiente dove la comunicazione è chiara, dove i problemi si risolvono prima ancora di diventare critici e dove i dipendenti, al di là del lavoro, si sentono parte di una comunità. D'altra parte, un clima tossico, fatto di incomprensioni, di ten-

sioni non risolte, di piccoli rancori mai affrontati, può diventare il peggior nemico. È una trappola che immobilizza, che soffoca ogni tentativo di rinnovamento, che rende difficile ogni cambiamento. E chi, meglio di un imprenditore, sa quanto sia essenziale cambiare e adattarsi in un mercato in continua evoluzione?

Un consiglio per i lettori: dare valore al clima aziendale

Allora, cari imprenditori della provincia di Cuneo, prendetevi un momento. Riflettete su che aria tira nella vostra azienda. Non è tempo sprecato, anzi: potrebbe essere uno dei migliori investimenti che farete per il futuro della vostra impresa. E se avete bisogno di una mano, di qualcuno che legga il clima aziendale in modo obiettivo, ho provato i servizi unici di Cuneo Consulenza, azienda che è pronta ad affiancarvi in questo percorso. **Eleonora Filippone - Amministratore Delegato dell'azienda - e il suo team**

hanno uno strumento semplice e mirato per aiutare le piccole e medie imprese come la tua, a risolvere ognuno di questi ostacoli: si chiama GUEU EXE ed è il «Questionario di Clima aziendale e di Gestione Manageriale». Grazie a questo strumento, è possibile analizzare ogni area critica, per aiutarti a capire dove intervenire e come migliorare la tua attività.

Perché, alla fine, creare un clima positivo non significa solo migliorare il presente, ma costruire un terreno solido su cui far crescere l'azienda verso il futuro.

Contatti: www.cuneoconsulenza.it e chiamare il numero 3341056603



SCELTA DETTATA DAL VOLER FAVORIRE IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Parcheggio blu: nuove zone e nuove tariffe dal 1° gennaio 2025

A partire dal 1 gennaio 2025 entreranno in vigore nuove tariffe per i parcheggi blu, aggiornate secondo i parametri Istat, e sarà aumentato il numero di stalli a pagamento sull'altipiano. La decisione della Giunta nasce da una valutazione complessiva delle politiche cittadine di mobilità e dei costi dei servizi e degli incentivi per la mobilità sostenibile. Infatti, i proventi derivanti dai parcheggi contribuiscono a coprire le spese delle agevolazioni per il trasporto pubblico locale, spese che negli ultimi tre anni hanno subito un notevole incremento. Il servizio più costoso per il Comune riguarda il trasporto degli studenti: gli scuolabus, che servono esclusivamente le frazioni, trasportano ogni anno 550 bambini. Il 17% circa è pagato dalle famiglie, mentre i restanti 970.000 euro, sono coperti dal Comune. In questa cifra è compreso anche il trasporto delle persone con disabilità, completamente gratuito, attivo in tutto il territorio comunale a servizio di 80 utenti. Il Comune dà un ulteriore consistente contributo per il trasporto delle scolaresche per le attività didattiche sul territorio (partecipazione a eventi, lezioni in piscina...). Si tratta di oltre 1300 corse all'anno, al costo calmierato di 29 euro a corsa, a beneficio di oltre 45.000 ragazzi e ragazze ogni anno. Senza il contributo del Comune di 109.000 euro, le scuole non potrebbero sostenere i costi per i trasporti. Ci sono poi due agevolazioni per gli oltre 400 studenti delle scuole medie e superiori che ogni anno usano gli autobus di linea: per gli studenti tra la prima media e la prima superiore, il Comune garantisce tariffe ridotte in base alle fasce ISEE e alla composizione della famiglia. Per le famiglie con figli tra la seconda e la quinta superiore, il Comune garantisce una agevolazione in presenza di più figli. Il Comune spen-



de 80.000 euro l'anno per garantire queste tariffe agevolate. I lavoratori possono sottoscrivere un abbonamento mensile per l'altipiano, fino a San Rocco Castagnaretta al costo di 24,50 € anziché 37,00 € ed è attivo un trasporto a chiamata collettivo per quelle zone e destinazioni che non sono coperte dal TPL o per garantire servizi a fasce deboli (anziani e ragazzi in attività extrascolastiche). Questo pacchetto di agevolazioni comporta una spesa di 151.000 euro annui. Per gli over 70, invece, c'è la possibilità di richiedere un abbonamento annuale gratuito o a prezzo ridotto in base alle fasce ISEE (il costo di un abbonamento ordinario over 70 è di 99 euro). Iniziativa molto apprezzata, che solo il Comune di Cuneo ha attivato in tutta la Provincia, ha visto

nel 2024 la sottoscrizione di oltre 900 abbonamenti, per circa 97.000 viaggi nel corso dell'anno, con un aumento del 30% rispetto al 2023. Le agevolazioni costano al Comune circa 40.000 euro l'anno. Aperta a tutti è la possibilità di acquistare un blocco di 40 corse ad un prezzo agevolato di 0,90 € a corsa, anziché 1,80 euro. Nel 2023 sono stati venduti quasi 1500 blocchi, per cui il Comune ha speso circa 50.000 euro per sostenere la riduzione tariffaria. Infine, due servizi totalmente spesiati dal Comune sono la navetta con i parcheggi di testata sul lato Stura (con un costo annuo di 50'000 euro),

nonché l'ascensore inclinato con un costo di 180.000 euro l'anno per la gestione e la manutenzione. La gratuità nasce dalla volontà di incentivare l'utilizzo dei parcheggi di testata gratuiti e così alleggerire il traffico in città. Tra le voci di spesa a beneficio della mobilità sostenibile rientrano, infine, il progetto di incentivazione all'uso quotidiano della bicicletta per andare al lavoro, con l'iniziativa "bike to work" così come la gestione della velostazione, con un costo complessivo di 70.000 euro annui. La somma totale di agevolazioni e servizi gratuiti supera i 1,700 milioni di euro

l'anno. Per far fronte a questi costi, con un approccio complessivo alle politiche di mobilità, vengono usati gli incassi dei parcheggi a pagamento che oggi ammontano a circa 800 mila euro e che, con l'aggiornamento tariffario e l'allargamento della zona blu, potranno arrivare a circa 1 milione di euro l'anno. Infatti, in centro città, secondo un criterio di maggiore uniformità tra le vie poste sui due lati dell'asse centrale, saranno tracciati 408 stalli a pagamento, compresi nella zona tariffaria C, la meno costosa. Ci sono comunque 7117 parcheggi "bianchi", cioè gratuiti, sull'altipiano, esclusi i parcheggi di testata. Così l'assessore alla mobilità Luca Pellegrino: "L'aumento dei costi dei servizi fa sì che, per poter mantenere tutte le agevolazioni, noi dobbiamo aumentare le entrate che sostengono questi costi, cioè le tariffe dei parcheggi blu. Per questo obiettivo le abbiamo ritoccate, secondo i parametri Istat e così come previsto dal contratto in essere con la ditta appaltatrice, e abbiamo regolarizzato la zona blu. Gli aumenti sono sempre impopolari, ma servono per continuare a garantire servizi di trasporto pubblico. Per quanto paradossale possa sembrare, noi vorremmo anche che gli aumenti scoraggiasero l'uso dell'auto sull'altipiano, a beneficio di una mobilità più sostenibile e della qualità di vita per tutti". Rimane invariata la tariffa dei parcheggi gestiti da Apcoa, in zona ospedale.

I RISULTATI MOSTRANO UNA CRESCITA RISPETTO AL 2023

ICity Rank: Cuneo tra le città altamente digitali

Secondo ICity Rank 2024, la ricerca sulla digitalizzazione dei 108 comuni capoluogo, Cuneo è tra le città italiane "Altamente digitali". Sono i risultati dell'indagine realizzata da FPA e presentata ieri, giovedì 28 novembre. "Si tratta di un risultato importante, che testimonia l'efficacia del percorso di digitalizzazione intrapreso - spiega con soddisfazione l'assessore all'Innovazione del Comune di Cuneo, Andrea Girard -. Negli ultimi mesi le novità tecnologiche introdotte in città sono molteplici, dai totem luminosi in prossimità delle fermate dei pullman all'app per segnalare disservizi (Municipium n.d.r.),

passando per i facilitatori digitali che aiutano i cittadini in difficoltà a utilizzare i servizi digitali, fornendo un supporto concreto". "Cuneo è sempre più digitalizzata - prosegue Girard -. Il percorso non è ancora completo, ma abbiamo fatto grandi passi avanti. La strada è tracciata e siamo pronti a percorrerla tenendo conto delle esigenze dell'oggi, ma anche, e soprattutto, di quelle del domani. Rivolgendo particolare attenzione agli strumenti che possono impattare positivamente sulla vita delle persone, come quelli citati poc'anzi". I dati di ICity Rank 2024 mostrano una crescita dei punteggi di Cuneo



rispetto al 2023, quando la nostra città era stata collocata nella categoria intermedia "Digitali base". Quest'anno il salto di categoria: la crescita più evidente è stata registrata nella dimensione "Città connesse", dove il capoluogo della Granda sale di ben 7 punti (da 68/100 a 75/100). Significativa anche la sezione "Amministrazioni digitali", dove il valore medio sale di 6 punti, da 59/100 a 65/100. Leggero calo nella categoria "Comuni aperti" (da 63/100 a 59/100), va specificato che, in questo caso, i dati presi in considerazione si riferiscono allo scorso anno. Le tre dimensioni (studiate sulla ba-

se di 39 indicatori costruiti su circa 200 variabili) mostrano caratteristiche e dinamiche diverse: la dimensione "Amministrazioni digitali" riguarda la digitalizzazione dell'attività amministrativa, tra siti web, fruizione dei servizi on line e adozione delle piattaforme nazionali; quella "Città connesse" la trasformazione digitale dei servizi urbani tra sviluppo di reti di connessione, sistemi di sensori e device collegabili, strumenti per l'elaborazione dei flussi informativi e analisi dei dati; "Comuni aperti" analizza il livello di utilizzo dei social media, la diffusione di dati aperti e la fruibilità di app.

TEATRO TOSELLI

Concerto della Fanfara «Taurinense»

Come ormai consuetudine, anche quest'anno la Fanfara della Brigata Alpini "Taurinense" si esibirà in diverse località piemontesi in occasione delle festività natalizie. Giovedì 12 dicembre sarà la volta di Cuneo, dove al teatro Toselli, alle ore 21.00, si svolgerà un concerto durante il quale gli Alpini della Fanfara offriranno al pubblico un re-

pertorio di musiche natalizie, oltre a marce militari e classici, prima del caratteristico finale rappresentato dalla Marcia dei Coscritti Piemontesi, seguita dall'Inno degli Alpini e dal Canto degli Italiani. La serata è organizzata dal secondo reggimento Alpini di San Rocco Castagnaretta, in collaborazione con i soci e il presidente del Circolo 'L

Caprissi. L'ingresso al Teatro sarà libero e gratuito, fino ad esaurimento posti, previa conferma di partecipazione al seguente link: <https://forms.gle/ni3W1dD8Nfk9bksf7> <https://www.comune.cuneo.it/news/dettaglio/periodo/2024/11/20/concerto-della-fanfara-della-brigata-alpini-taurinense.html>.

PRESSO LE SALE DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI

Esposizione per le «opere recenti» di Cesare Botto

Venerdì 6 dicembre alle ore 17.00, presso il Collegio dei Geometri (via San Giovanni Bosco 7/H, piazza Agorà), inaugura la mostra «Opere recenti di Cesare Botto». L'allestimento, curato da Allessandro Abrate, propone una parte della ricca produzione dell'artista cuneese. Cesare Botto, sostenuto da uno spirito artistico che lo porta a stringere amicizie con anime affini quali Pinot Gallizio ed Ego Bianchi, ha portato la sua arte in tutta Europa aggiudicandosi prestigiosi premi. La mostra resterà visitabile, a ingresso libero, fino al 22 dicembre nei seguenti orari: venerdì ore 16.00 - 19.00, sabato e domenica ore 10.00 - 12.00 e ore 15.30 - 19.00.

SABATO 7 DICEMBRE L'INAUGURAZIONE UFFICIALE CON L'ACCENSIONE DELLE LUCI

ILLUMINATALE

La magia delle festività invade la città

Gli angeli, esseri puramente spirituali e intellettuali di natura superiore all'umana, saranno i protagonisti dell'edizione 2024 di IllumiNatale, l'evento che dal 2021 accompagna le festività natalizie a Cuneo.

La manifestazione, presentata questa mattina nella Sala Giunta del Palazzo Municipale, è organizzata dall'Associazione Comitato Cuneo Illuminata, composta da: Comune di Cuneo, Comitato Madonna del Carmine, ATL del Cuneese, WeCuneo, Confartigianato Cuneo, Conitours e Promocuneo. L'inaugurazione ufficiale, con l'accensione delle luci e dell'albero di Natale, si terrà sabato 7 dicembre alle 17.30 in via Roma (fronte Duomo).

Tanti gli appuntamenti in programma fino all'Epifania: spettacoli luminosi itineranti, mercatini, laboratori e letture animate per bambini, sculture di ghiaccio, concerti nelle chiese del centro storico, esibizioni di pattinaggio su ghiaccio. E poi ancora la possibilità di fare un giro sulla carrozza di Babbo Natale e i suoi Elfi, i festeggiamenti per la Befana del



Vigile, la Babbo Run, il Natale al Parco, la discesa acrobatica di Babbo Natale dalla facciata del Duomo, il Gioco della Stella e le visite guidate alla scoperta della città e dei presepi ospitati nelle chiese. Per tutta la durata della manifestazione sarà possibile ammirare luminarie natalizie a tema angelico in Via Roma, Contrada Mondovì, Piazza Galimberti, Corso Nizza, Piazza Europa e Corso Giolitti. Come da tradizione, an-

che la 4ª edizione di IllumiNatale dedicherà un'attenzione particolare alla solidarietà, tutto il ricavo delle corse della carrozza di Babbo Natale sarà infatti devoluto alla Cooperativa sociale Fiordaliso onlus di Cuneo per reperire i fondi necessari all'apertura nel Cuneese de "La Nona Casa", una nuova casa protetta sul territorio destinata a donne e minori vittime di violenza. Il programma completo

degli eventi è disponibile qui: www.cuneoilluminata.eu/programma.

Il programma del primo weekend:

Venerdì 6 dicembre: ore 10.00 - 22.00, piazza Europa: Xmas street food; ore 19.00, piazza Foro Boario: Open Christmas: illuminiamo il Natale.

Sabato 7 dicembre: ore 10.00 - 22.00, piazza Europa: Xmas street food; ore 10.30 - 19.00, via Roma: Mercatini di Natale

nel centro storico; ore 14.00 - 18.00, via Roma: Giro in carrozza e foto con Babbo Natale; ore 15.00, piazza Foro Boario: Babbo Run; ore 15.00 - 17.00, via Roma: Ice show; ore 15.00 - 18.00, Museo Diocesano San Sebastiano: Laboratorio «Aspettando il Natale»; ore 16.30, piazza Europa: Inaugurazione «Bosco di Natale»; ora 17.30, via Roma: Inaugurazione IllumiNatale.

Domenica 8 dicembre: Tutto il giorno in piazza Galimberti: Mercato tradizionale; ore 10.00 - 22.00, piazza Europa: Xmas street food; ore 10.00 - 13.00 e ore 14.00 - 17.00, via Roma: Giro in carrozza e foto con Babbo Natale; ore 16.00, Museo Diocesano San Sebastiano: Letture animate «Il Natale sa di buono»; ore 17.30, chiese di S. Sebastiano, S. Ambrogio e S. Maria: 3 cori in 3 chiese.

RASSEGNA DIALETTALE

Torna
«El teatro
piemontèis»

Torna sabato 7 dicembre ore 21.00, al teatro Toselli di Cuneo, il teatro dialettale con la seconda serata della rassegna concorso «El teatro piemontèis», organizzata dall'associazione Teatrando Millennium, che presenta La compagnia teatrale Alpini di Borgata Parella e che porterà in scena la commedia «Ciaplo ch'a nia» di Livio Gentile. Felice si è innamorato di Violetta, intende sposarla e andare a vivere con lei nella casa vicina a quella dove ora abita; c'è però un piccolo particolare: lui è già sposato e la moglie non sa nulla del suo progetto. Questo è il piccolo rigagnolo che presto diventerà un fiume impetuoso carico di bugie, equivoci, fraintendimenti, dove galleggiano pompieri, vecchie fiamme, amici sempre più imbarazzati, divani e mobili che vanno e vengono che finiranno per travolgerlo. Riuscirà a salvarsi? Afferratelo prima che anneghi! Ciaplo ch'a nia! Prossimi appuntamenti: il 21 dicembre La crica del Borgat di Mondovì con «Rivoira Paquale evasore fiscale»; il 25 gennaio torna la Compagnia d'la Vila di Verzuolo con «Che bel sogn...n'ura 'd piassi proibì!». Sono ancora disponibili posti in abbonamento. Inoltre l'organizzazione nel tentativo di coinvolgere una crescente platea di spettatori ha innalzato l'età per l'ingresso gratuito ai giovani ventenni e l'ingresso ridotto fino ai 25 anni compiuti, per avvicinare sempre più le nuove generazioni alla cultura della lingua piemontese.

MARTEDI 31 DICEMBRE 2024

GRAN CENONE & BALLO CON DIRETTA TV

TP
TELECUPOLE

Menù

ANTIPASTI

Salmone affumicato su crostone di pane ai cereali
Battuta di Fassona con uovo in camicia e sale nero di Cipro
Tortino ai funghi con fonduta di Raschera

PRIMI

Risotto Carnaroli al Blu di Viso con riduzione di Nebbiolo
Ravioli di pesce agli agrumi e mazzancolle

SECONDI

Fesa di tacchinella farcita con pistacchi e prosciutto
Patate al forno
Cotechino in crosta di lenticchie

DOLCI

Semifreddo al torroncino con cioccolato fondente

VINI

Langhe Arneis *Cantine Manfredi*
Dogliani D.O.C.G. *Cantine Manfredi*
Extra Dry Suagnà *Cantine Manfredi* per il brindisi

Capodanno
DUEMILAVENTICINQUE

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - Info & Prenotazioni 0172.381280/0172.713333

EVENTI DIFFUSI DAL 9 AL 14 DICEMBRE

Cuneo si prepara a celebrare la Giornata Internazionale della Montagna

La Giornata Internazionale della Montagna è stata istituita dalle Nazioni Unite nel 2003 e, da allora, viene celebrata l'11 dicembre di ogni anno. Il suo scopo è evidenziare l'importanza della montagna per la salute del pianeta e promuovere la varietà delle sue culture. Cuneo, che quest'anno è stata designata Città Alpina, ha preparato un calendario di iniziative per onorare l'evento, in programma da lunedì 9 a sabato 14 dicembre. "Quest'anno siamo riusciti ad aggregare numerose iniziative provenienti da associazioni ed enti del territorio aventi come filo conduttore la montagna - dichiara Sara Tomatis, assessora alla Metro Montagna del Comune di Cuneo -. Sono molto soddisfatta del lavoro svolto negli ultimi anni, che ha portato la città a riscoprire il profondo legame con le sue vallate. Il CAI e il Soccorso Alpino sono parte integrante di questo percorso. Quest'anno, oltre a onorare la Giornata Internazionale della Montagna, festeggiamo anche i 150 anni della Sezione del CAI di Cuneo e i settant'anni del Soccorso Alpino". Nella preparazione del programma è stata dedicata particolare attenzione agli incontri letterari, che sono stati inseriti sotto l'egida del festival "Leggere le montagne", promosso dalla Convenzione delle Alpi. Un'iniziativa che permette di avvicinare gli amanti dei libri, gli



autori e gli alpinisti, dando loro l'occasione di dialogare e confrontarsi sul significato, la portata e l'impatto della letteratura alpina. Il primo appuntamento è in programma lunedì 9 dicembre, alle 18, all'Open Baladin, dove

Cinzia Dutto presenterà il libro "La tua stagione", dedicato a quattro donne che, con l'aiuto della montagna "ce l'hanno fatta". La rassegna letteraria proseguirà mercoledì 11, alle 18, nel Salone d'Onore del Comune di Cuneo.

Nell'occasione verrà presentata l'edizione speciale del libro "Montagne Nostre", firmato dalla sezione del CAI di Cuneo, che quest'anno festeggia 150 anni di attività. Per quest'ultimo motivo, a partire da mercoledì 11 e

fino a venerdì 13, la Torre Civica di via Roma sarà illuminata con il logo del Club Alpino Italiano. Nel corso dell'incontro verranno anche festeggiati i settant'anni del Soccorso Alpino. In serata spazio alla musica: alle 20.30, in sala San Giovanni, è in programma il concerto del gruppo corale "La Baita", che intratterrà il pubblico con canti popolari delle vallate cuneesi. La serata di giovedì 12 sarà dedicata alla settima arte. Alle 21, al Cinema Monviso, verrà proiettato in anteprima nazionale (insieme a Biella n.d.r.) il nuovo film di Eliza Kurbarska "L'ultima spedizione". Si tratta di un documentario dedicato a Wanda Rutkiewicz, l'alpinista polacca morta nel 1992 sul Kangchenjunga mentre cercava di scalare il suo nono ottomila. La Rutkiewicz fu la prima donna a salire sul K2 senza ossigeno. Venerdì 13 torna "Leggere le montagne" con la

presentazione del libro dell'antropologa alpina Valentina Porcellana "In montagna non ci sono alberi": un racconto di come chi vive la montagna abbia saputo rispondere ai cambiamenti e alle sfide legate alle trasformazioni globali e ai bisogni del territorio. L'appuntamento è alle 18 nel Salone d'Onore del Municipio. L'autrice dialogherà con Matteo Rivoira, professore ordinario di Linguistica italiana all'Università di Torino. Nel medesimo luogo, alle 20.30, si svolgerà un convegno di presentazione delle attività 2025 dell'associazione "La Compagnia del Buon Cammino". Il sodalizio, nato nel 1996, mette da sempre al centro della sua azione la montagna e la sua valorizzazione. Si chiuderà sabato 15 alla Casa del Fiume con l'incontro "Aromi sotto l'albero", un laboratorio per ragazzi e adulti sulle erbe aromatiche, organizzato dal Parco Fluviale.

Da lunedì 9 a sabato 14 sarà visitabile presso il CDT di largo Barale la mostra "Con ai piedi un paio di sci", organizzata dall'Istituto Storico della Resistenza. In questa esposizione verranno presentati 32 manifesti tratti dall'archivio dell'ex Ente Provinciale del Turismo di Cuneo. Si tratta del materiale utilizzato in allora per pubblicizzare le attrattive della montagna cuneese a partire dal 1946 fino agli anni Ottanta. I manifesti sono di grande interesse dal punto di vista grafico (i più vecchi portano la firma, tra gli altri, di Carlo Prandoni) e per comprendere come la montagna venisse percepita e proposta ai turisti che sperava di attrarre. Le stampe sono inoltre una fonte storica importante per documentare i paesaggi, oggi modificati. La mostra sarà aperta dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.00 da lunedì 9 a giovedì 12. Venerdì 13 solo al mattino (8.00-12.30) e sabato 14 previa prenotazione. Per informazioni sugli eventi proposti per la Giornata Internazionale della Montagna è possibile contattare l'ufficio Sport del Comune di Cuneo (sport@comune.cuneo.it - 0171/444292 - 0171/444274). All'organizzazione dell'evento hanno collaborato il Parco Fluviale Gesso e Stura, Il CAI di Cuneo, Leggere le montagne e lo Europe Direct Cuneo Piemonte Area Sud Ovest.

CONSERVATORIO GHEDINI

Il romanticismo russo e tedesco a confronto con il Trio Davidoff

Lunedì 9 dicembre alle ore 20.30 il Trio Davidoff, composto da Sergey Galaktionov al violino, Andrea Cavuoto al violoncello e Francesco Cipolletta al pianoforte si esibisce nella Sala "Mosca" del Ghedini (via Roma 19) in un concerto nel quale esegue brani composti da Robert Schumann e da Piotr Il'ich Tchaikovsky. La serata conclude la Stagione Artistica 2024 del Conservatorio, iniziata nel mese di febbraio. La partecipazione è gratuita e non occorre prenotare il posto in

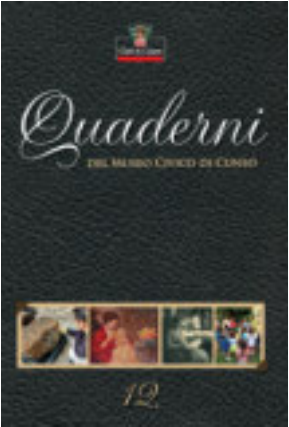
sala. Il programma musicale della serata accosta un grande capolavoro come il Trio in la minore op. 50 di Tchaikovsky, composto a Roma tra il dicembre 1881 e il febbraio 1882 come omaggio per ricordare l'amico Nikolaj Rubinstein scomparso da pochi mesi, ad una pagina schumanniana meno frequentata come i Phantasies op. 88, composti a Lipsia nel dicembre del 1842. Le due composizioni consentono di immergersi nella pro-

duzione musicale romantica, lasciando percepire le diverse declinazioni che quel genere ebbe e le varie interpretazioni che ne diedero due scuole nazionali differenti come quella russa e quella tedesca. Il concerto si pone inoltre in ideale continuità con quando già proposto lo scorso anno nel finale della precedente Stagione Artistica dal Trio Davidoff, quando vennero eseguiti brani di Antonín Dvořák, Sergey Rachmaninoff e Johannes Brahms.



PUBBLICAZIONE SCIENTIFICA PER IL COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN FRANCESCO

Edito il dodicesimo numero dei «Quaderni del Museo Civico di Cuneo»



Nel mese di dicembre 2024 è stato pubblicato il dodicesimo numero della collana dei "Quaderni del Museo Civico di Cuneo", a cura di Michela Ferrero, per i tipi della Nerosubianco edizioni. Anche questo volume si articola in interventi che afferiscono ai più vari campi del sapere umanistico, storico-artistico e tecnico, con la finalità di divulgare i progetti dell'istituzione museale, tendendo conto dei requisiti richiesti ai luoghi della cultura in materia di accessibilità, inclusione e valorizzazione delle collezioni museali. Gli articoli pubblicati confermano il ruolo del Museo come centro di ricerca e di riflessione e testimoniano una continua attività di coinvolgimento di pubblici differenti per provenienza, composizione, interessi ed esigenze. "L'intervento di restauro dei beni culturali in materiale lapideo del chiostro del Complesso Monumentale di San Francesco in Cuneo; il lungimirante progetto di rigenerazione del quartiere di Cuneo centro, puntando sulle famiglie e sulle attività laboratoriali culturali; i risultati ottenuti in città dallo sviluppo del PEBAS, Piano di Abbattimento delle Barriere Architettoniche, sono solo alcuni dei pregevoli spunti di riflessione e di valorizzazione contenuti nella pubblicazione e finalizzati a comunicare l'impegno di Cuneo a favore della cultura, come bene condiviso, fruibile e accessibile a tutti i cittadini" afferma Cristina Clerico, assessora alla Cultura del Comune di Cuneo.

Come da più di un decennio a questa parte, l'iniziativa editoriale assolve al fine di rispondere ad uno dei requisiti degli standard indicati dalla Regione Piemonte in materia di musei, ovvero la comunicazione scientificamente aggiornata delle ricerche e dei progetti condotti dal museo stesso. Una copia del volume sarà a breve consultabile presso le principali biblioteche e i principali musei della Regione Piemonte, oltre che sul sito internet del Comune di Cuneo, nella pagina dedicata alle pubblicazioni del Museo. I Quaderni inoltre, in formato cartaceo, si possono acquistare presso il bookshop del Museo e la Casa editrice Nerosubianco edizioni.

Per ulteriori informazioni: Complesso Monumentale di San Francesco - Museo Civico di Cuneo, via Santa Maria 10, 12100, Cuneo, telefono 0171/634175, e-mail: museo@comune.cuneo.it.

CHI SI NASCONDE NELL'OMBRA?

«Dentro il cuore la notte»: giallo della cuneese Grazia Castiglioni

"Allora, di colpo, aveva realizzato l'entità della tragedia: Elisabetta, la sua Elisabetta, era morta. Uccisa da qualcuno che, poco prima, aveva troncato barbaramente la sua vita. Qualcuno che, forse, era ancora lì intorno nel buio e la stava osservando". Il mistero che aleggia nella Torino sfavillante ma nel contempo carica di ombre del giallo di Grazia Castiglioni, già dal titolo evidenzia l'intrico torbido che pulsa nei protagonisti, vittime tutte di quella "notte" che, in modi non dissimili, è scesa nei loro cuori. Il mondo patinato d'una casa d'alta moda è l'ambiente nel quale si muove, disinvolta, la giovane Betti. In realtà è una grande fragilità esistenziale che la ragazza cerca di combattere, passando da un amore all'altro, incurante delle gelosie che provoca senza neanche rendersene conto e tenendo a bada i suoi accessi di panico con l'uso eccessivo di alcol e stupefacenti. L'Ombra che, puntualmente, compare al suo seguito, cercando l'attimo propizio per colpirla, chi è? Quale movente la spinge con tanta ossessione? A indagare in questo labirinto è il vicequestore Antonio Greco, che di Torino ama proprio il volto più

nascosto, quello delle strade meno frequentate, dove il sole arriva a stento e dove le antiche insegne ancora rievocano templi lontani. Grazia Castiglioni, cuneese, è l'autrice di "Dentro il cuore la notte" (edito da Araba Fenice, euro 18), giallo davvero avvincente dove, nel mistero della Torino esoterica, non mancano simboli luciferini e squarci inquietanti su un lago non lontano... a rendere più conturbante la complessa vicenda. La Castiglioni, già docente al Liceo "De Amicis" di Cuneo, ha pubblicato nel 2011 con Acco Editore "L'ombra del sospetto" e si è aggiudicata ottimi riconoscimenti a livello nazionale con alcuni racconti brevi, tra i quali "Elva 1890, storia dei Cavié" (terzo posto al Concorso Internazionale "I racconti del Prione", la Spezia). La sua abilità nel saper coinvolgere il lettore è una peculiarità del suo stile, che non presenta mai cedimenti, né nelle descrizioni dell'ambiente torinese né nella caratterizzazione dei molti personaggi che animano tutto il dipanarsi della singolare vicenda.

Candida Rabbia



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni

LA CITTÀ FRANCESE HA OSPITATO LA SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Cuneo, Imperia e Nizza danno vita all'alleanza transfrontaliera delle Alpi del Sud

Christian Estrosi, sindaco della città metropolitana di Nizza, Claudio Scajola, presidente della Provincia di Imperia, e Luca Robaldo, presidente della Provincia di Cuneo, hanno siglato l'intesa che dà vita alla "Alleanza Transfrontaliera delle Alpi del Sud", un patto che si pone molteplici obiettivi, ma che affonda le proprie radici nella storica collaborazione e vicinanza fra i cittadini di queste tre aree d'Europa. "La giornata di oggi è davvero soddisfacente - spiega il presidente Robaldo - perché la nostra provincia torna a essere protagonista anche in Europa. Un percorso che abbiamo intrapreso fin della mia elezione nel settembre 2022 e che oggi ci pone al pari di alcune fra le aree più sviluppate del nostro continente. La Granda, insomma, come cerniera fra cittadini accomunati da tradizione e futuro". Fra i temi oggetto di questo accordo una migliore collaborazione in campo sanitario e turistico, una maggiore attenzione alle infrastrutture e la nascita di un "Segretariato" presieduto a rotazione dalle tre aree. "Il Segretariato Generale coordinerà costantemente i lavori della Alleanza - termina Robaldo - rendendo più forti le nostre istanze a Bruxelles. Accanto a due così autorevoli uomini politici ho dato la disponibilità affinché Cuneo presieda l'alleanza nel terzo anno, così preceduta rispettivamente da Nizza e Imperia: ho ritenuto, attraverso questa decisione, di dare un segnale di apertura ulteriore e reale rispetto degli intenti dell'accordo". Non sono mancate, poi, le riflessioni circa la situazione del Tenda. La città di Cuneo partecipa alla alleanza in qualità di "associato". Ad affiancare Robaldo, il Consigliere Provinciale Silvano Dovetta.



Grande soddisfazione per l'amministrazione di Cuneo, che prorio a Nizza ha ricordato e rinnovato anche lo storico gemellaggio tra le due città, siglato il 18 giugno 1964. A Villa Masena, sulla Promenade des Anglais, si è infatti tenuta la firma congiunta del sindaco nonché presidente della città metropolitana di Nizza Christian Estrosi e della sindaca di Cuneo Patrizia Manassero, accompagnata dal vicesindaco, con delega alle Relazioni internazionali, Luca Serale. Un atto simbolico, in quanto il gemellaggio è sempre valido, ma importante per confermare la

volontà di continuare a lavorare insieme per il bene delle due comunità, legate non solo dalla vicinanza geografica ma anche dalla storia. I due territori, infatti, collaborano da anni all'interno dei progetti europei, universitari e turistici. "Questa firma - aggiungono gli amministratori cuneesi - era fortemente necessaria per dare il via ad un processo di collaborazione più ampio e coeso in particolare sulle questioni che ci dividono, a partire dai trasporti e le infrastrutture. Qualche mese fa, dopo numerose nostre richieste, avevamo fi-

nalmente ottenuto il rinnovo della Convenzione per la gestione della ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, che però non è sufficiente e a confermarlo sono le ultime inaccettabili notizie riguardanti i disservizi: grazie a questa alleanza potremo chiedere insieme più attenzione per i nostri territori, le cui imprese e gli scambi turistici sono da troppi anni penalizzati, anche a causa della chiusura del tunnel di Tenda". Gli enti partecipanti si riuniranno nei prossimi mesi per concordare i prossimi passi da svolgere insieme.

LE FORZE DELL'ORDINE AVRANNO ACCESSO DIRETTO ALLE BANCHE DATI CAMERALI

Camera di Commercio e Prefettura: accordo a tutela della legalità

Venerdì 29 novembre nel Salone d'Onore della Camera di commercio di Cuneo il prefetto Mariano Savastano e il presidente della Camera di commercio di Cuneo Luca Crosetto hanno siglato un Protocollo d'intesa per la tutela della legalità sulle attività d'impresa nel territorio cuneese. La Prefettura e le Forze dell'Ordine avranno accesso diretto all'enorme patrimonio informativo di cui il sistema camerale dispone attraverso la tenuta del Registro delle Imprese, antesignano della rivoluzione telematica e digitale della pubblica amministrazione e primo esempio in Europa di Registro totalmente telematico. L'ente camerale renderà disponibile all'Ufficio antimafia della Prefettura, alla Questura, al Comando Provinciale dei Carabinieri, al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Cuneo e alla DIA di Torino, l'applicazione informatica denominata R.I. Visual che permetterà di visualizzare, tramite grafici, le relazioni fra diverse im-

prese o fra imprese e persone titolari di cariche o partecipazioni e la piattaforma Rex Regional explorer che è un sistema innovativo di indagine e di intelligence che permette il monitoraggio del territorio sfruttando il ricco patrimonio informativo contenuto nel Registro Imprese delle Camere di Commercio italiane che conta quasi 6 milioni di imprese e circa 9 milioni di cariche societarie. L'intesa si inserisce nel quadro delle iniziative volte a potenziare l'incisività delle azioni di contrasto alla criminalità organizzata a tutela delle imprese sane del territorio, oggi ancor più necessaria per il rischio che gli ingenti finanziamenti del PNRR possano attrarre soggetti economici vicini alla criminalità organizzata e acuire il rischio di infiltrazioni nell'economia. Non esistono ad oggi situazioni di particolare criticità ma è fondamentale mettere in campo tutte le azioni che possano prevenire i problemi e stroncarli sul nascere. «Da anni assistiamo a una mu-



tazione delle mafie, che non sono più violente e fisicamente minacciose, ma adottano una diversa strategia attraverso una silente azione di presenza nel contesto economico e imprenditoriale cercando di controllare il mercato, influenzando ed acquisendone "fette rilevanti" - affermail prefetto - Assistiamo ad un tentativo di penetrazione nel sistema degli appalti, non solo in fase di aggiudicazione ma anche nella filiera successiva di assegnazione

dei lavori e abbiamo bisogno di strumenti di indagine sempre più performanti ed efficaci, come quelli che ci vengono messi a disposizione dalla Camera di commercio di Cuneo.» «Con la firma di questo protocollo la Camera di commercio di Cuneo mette a disposizione della Prefettura e delle Forze dell'Ordine accessi qualificati allo sterminato patrimonio informativo di cui il sistema camerale dispone attraverso la tenuta del Registro delle Imprese

- prosegue il presidente Luca Crosetto - I sofisticati sistemi operativi alla base di questo accordo hanno l'obiettivo di facilitare il monitoraggio dell'economia, evidenziando le anomalie e i segnali rivelatori della presenza di infiltrazioni criminali all'interno delle imprese, per salvaguardare il nostro sistema imprenditoriale. Siamo consapevoli che solo una economia sana può essere presupposto di un reale sviluppo economico e sociale della provincia.» «L'accesso diretto a queste banche dati così sofisticate consentirà alle nostre forze di polizia di verificare, periodicamente ed in modo automatico, le variazioni avvenute nel Registro delle Imprese e soprattutto permetterà di effettuare analisi approfondite ed indagini mirate sulle dinamiche economico/societarie assicurando, così, il rafforzamento delle attività di prevenzione - sottolinea ancora il prefetto Mariano Savastano - Adesso possediamo una Ferrari ma è importante saperla guidare nel migliore dei modi possibili e proprio per questo diventa strategico poter contare sulle sessioni formative fornite da Infocamere per garantire un uso funzionale e performante delle piattaforme informatiche.»

CONITOURS E AMMINISTRAZIONE HANNO DISCUSO GLI SVILUPPI E LE ATTIVITÀ

Progetto europeo ALCOTRA «RivierALP»: incontro strategico a Sanremo

Si è tenuto venerdì 29 novembre un incontro di rilevanza strategica tra il Comune di Sanremo e Conitours, il Consorzio Operatori Turistici della Provincia di Cuneo, per discutere degli sviluppi e delle opportunità offerte dal progetto europeo Alcotra "RivierALP". La delegazione di Conitours, guidata dal direttore Armando Erbi, ha incontrato il sindaco di Sanremo Alessandro Mager, gli assessori Alessandro Sindoni ed Ester Moscato, il gruppo di lavoro voluto dall'assessore Sindoni e formato dai consiglieri comunali Luigi Marino (referente del progetto), Luca Marvaldi e Davide Bestagno. Ha partecipato anche Mario Robaldo, già consigliere comunale che si è occupato del progetto nella precedente legislatura. L'obiettivo del progetto "RivierALP" è creare una rete integrata di percorsi dedicati a pedoni e ciclisti, che valorizzi il territorio dall'ar-

co alpino fino alla costa mediterranea. La rete interesserà le vallate alpine del Gesso, Vermentina, Pesio, Ellero e Tanaro, per la parte cuneese, collegando territori di grande pregio naturalistico e culturale come Limone Piemonte, Sanremo, Imperia e Mentone. Due punti di forza saranno centrali in questa rete: l'Alta Via del Sale, un percorso storico di straordinaria bellezza che collega le Alpi Marittime alla Liguria, attraversando paesaggi mozzafiato tra montagne e mare; la Pista Ciclabile del Parco Costiero della Riviera dei Fiori, uno dei tratti ciclabili più spettacolari d'Europa, che corre lungo il Mar Ligure offrendo un'esperienza



unica per gli appassionati di ciclismo e natura. L'idea centrale è quella di unire

Italia e Francia in un unico comprensorio outdoor capace di attrarre visitatori in

ogni stagione, valorizzando il patrimonio naturale e culturale del territorio.

L'iniziativa coinvolge nove enti pubblici e privati: il Comune di Limone Piemonte, l'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime e Conitours per la parte cuneese; il Comune di Sanremo, il Parco Alpi Liguri e la Provincia di Imperia per la parte ligure; il CARF (Comité Régional du Tourisme), l'Ufficio del Turismo di Mentone e il Dipartimento delle Alpi Marittime per la Francia. A loro il compito di coinvolgere operatori turistici, associazioni e rappresentanti del commercio, dell'artigianato e delle produzioni agroalimentari tipiche presenti sul territorio. Il progetto promuove percorsi accessibili e ben segnalati,

progettati nel rispetto dell'ambiente e delle specificità locali. Particolare attenzione sarà dedicata alla valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche e artigianali, per offrire un'esperienza completa ai visitatori e incentivare la crescita economica e occupazionale del territorio. Nei prossimi mesi si lavorerà, unitamente a tutti i partner, alla definizione dettagliata dei percorsi e delle modalità di fruizione, coinvolgendo attivamente le comunità locali e gli operatori del settore. Saranno inoltre organizzati eventi promozionali e attività di sensibilizzazione per presentare il progetto al grande pubblico e attirare investitori e turisti da tutta Europa. Il progetto "RivierALP" si pone come modello di cooperazione transfrontaliera e di sviluppo sostenibile, unendo i punti di forza delle Alpi Marittime e Liguri con il fascino delle coste mediterranee.

SUPERARE LE DIFFICOLTÀ DEI SINGOLI E FARE RETE PER VALORIZZARE LA VALLATA

Consorzio Turistico Valle Varaita: verso la costituzione formale

Martedì 10 dicembre alle ore 20.30, presso la Porta di Valle della Valle Varaita - Segnavia di Brossasco, si tiene un ulteriore incontro sulla strada per la nascita del Consorzio Turistico della Valle Varaita. L'appuntamento, che vuole essere un momento operativo nel quale iniziare a contare concretamente il numero di preadesioni al progetto, è aperto a tutti:

aziende del settore turistico, operatori economici, artigiani, produttori locali e cittadini, anche privi di partita IVA. L'obiettivo infatti è costruire insieme un progetto che possa portare benefici concreti a tutta la comunità. La condivisione di intenti e obiettivi tra i vari soggetti di valle è un elemento fondamentale di questa iniziativa. Non si tratta solo di promuovere

il turismo, ma di immaginare un futuro di sviluppo sostenibile per l'intero tessuto economico e sociale della valle Varaita. L'intento del consorzio è quello di superare le difficoltà dei singoli operatori, migliorare le relazioni tra imprese e istituzioni, proporre il territorio con una comunicazione efficace e coordinata. L'incontro di martedì 10 dicembre sarà

un'opportunità preziosa per approfondire il percorso fin qui sviluppato. I promotori del progetto, coloro cioè che in questi mesi si sono incaricati a titolo gratuito di avviare il percorso, saranno disponibili per rispondere alle domande di chiarimento dei presenti, illustrare nel dettaglio gli obiettivi del consorzio e raccogliere ulteriori contributi. L'incontro



rappresenta un passaggio decisivo verso la costituzione formale del consorzio, con l'obiettivo di essere pienamente operativi in vista della prossima stagione turistica estiva. Dopo mesi di confronti e condivisione, il progetto

entra nella fase operativa, forte del consenso già raccolto tra operatori economici e istituzioni locali. La riunione dello scorso 6 novembre, in particolare, ha fatto emergere un significativo sostegno all'iniziativa; gli interventi di alcuni

operatori economici e il supporto degli amministratori hanno evidenziato la condivisione di un obiettivo comune: creare una rete di collaborazione che valorizzi le potenzialità turistiche ed economiche della valle.

AZIONE DIMOSTRATIVA LUNGO LA TRATTA FERROVIARIA TORINO-SAVONA: 13 I COMUNI ADERENTI

I sindaci in stazione in segno di solidarietà ai pendolari cuneesi

Un presidio istituzionale, una presenza fisica, per dimostrare che i problemi della viabilità e del trasporto pubblico coinvolgono tutti i cittadini, inclusi i loro rappresentanti eletti.

Nella mattinata di mercoledì 4 dicembre, alle ore 6.45, tutti i sindaci dei Comuni cuneesi sede di stazione sulla tratta ferroviaria Torino-Savona si sono dati un simbolico appuntamento per dimostrare la vicinanza ai pendolari e una netta presa di posizione nei confronti degli altri livelli amministrativi.

Primo fra tutti, anzi *primus inter pares*, il presidente della Provincia Luca Ro-



baldo che, dopo aver lanciato l'appello insieme al sindaco di Ceva, Fabio Motinelli, si è puntualmente presentato presso la stazione ferroviaria della «sua» Mondovì. L'adesione all'azione dimostrativa ha superato le più rosee aspettative, raggiungendo la ragguardevole cifra di 13 Comuni, inclusa Carmagnola, ultima stazione in Provincia di Torino prima della tratta cuneese, e di oltre 20 primi cittadini. Gli amministratori locali hanno così potuto raccogliere le testimonianze di chi ogni giorno affronta i disagi d'un trasporto ferroviario sempre più difficoltoso e penalizzato, carat-

terizzato da continui ritardi e cancellazioni e soppressioni di viaggi.

«Abbiamo immaginato questa forma di vicinanza - commentano i sindaci - perché vogliamo richiamare la massima attenzione circa i disservizi che, ormai da settimane, si registrano sulla linea. Nulla contro i lavori che sta svolgendo Rfi, ovviamente, ma forte richiesta affinché venga garantita la regolarità del servizio a tutela delle migliaia di pendolari che, ogni giorno, utilizzano la tratta».

Nel corso del presidio i sindaci hanno partecipato una videochiamata con la

quale hanno potuto confrontarsi in tempo reale sulla situazione delle ferrovie. Le amministrazioni comunali sono letteralmente scese in piazza, o forse sarebbe meglio dire sulla banchina, al fianco dei propri cittadini, ormai insoddisfatti davanti allo scoglio di viaggi dall'esito incerto, nella speranza che questa presa di posizione possa muovere le fila di politici e funzionari affinché il trasporto pubblico torni a essere un diritto garantito a tutti, anche ai residenti di un territorio troppo spesso considerato «marginale».

Valentina Sandrone



Trekking e ciaspolate nella Lapponia Finlandese

Due partenze con Kirsti la nostra guida locale
14-18 marzo 2025 **18-22 marzo 2025**

Le altre proposte

02-05 dicembre 2024
Atmosfere natalizie a Tallin

11-14 dicembre 2024
Atmosfere natalizie a Praga

30 gennaio 2025
La Fiera di Sant'Orso ad Aosta

01-04 marzo 2025
Rieti e la Valle Reatina – Vacanze di Carnevale

07-08 dicembre 2024
I presepi sull'acqua di Crodo,
Il Borgo Vogogna e le camelie invernali

15 dicembre 2024
Mercatini di Natale ad Asti
18 gennaio 2025
Valloire, le sculture di neve

04-07 febbraio 2025
Sicilia barocca e la Festa di Sant'Agata

18-25 marzo 2025
Soggiorno a Gran Canaria

20-25 marzo 2025
New York City con noi

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Via Don Astre 93 – San Rocco di Bernezzo Telefono fisso: 0171-857098

Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837



SAVIGLIANO: ASPETTANDO LA «CIFRA TONDA», UN CALENDARIO CHE PROIETTA IL PUBBLICO NEL 2025

Quattro appuntamenti musicali per il cinquantenario del Coro Milanollo

Un viaggio tra passato e futuro, che unisce la passione per la musica corale, la bellezza della musica classica e la formazione delle nuove generazioni. Ingresso libero su prenotazione per tutti gli eventi. “La musica è il linguaggio universale dell’anima: attraverso di essa condividiamo ciò che siamo.” Savigliano, terra di eccellenza musicale, si prepara a celebrare una serie di straordinari eventi che uniranno tradizione e innovazione nel nome della musica: - Il Cinquantenario del Coro Femminile Milanollo (1975-2025), una realtà che da 50 anni porta avanti con passione la tradizione della musica corale, contribuendo a valorizzarla in Italia e all’estero. Il Coro Femminile Milanollo: Una Tradizione di Eccellenza Musicale Fondato nel 1975 dal Maestro Sergio Chiarlo, il Coro Femminile Milanollo di Savigliano si è affermato come una delle realtà più prestigiose del panorama corale italiano. In quasi cinquant’anni

di attività, il coro ha ricevuto 33 riconoscimenti in concorsi internazionali e nazionali, tra cui 21 primi premi, ottenuti in prestigiose competizioni come quelle di Arezzo, Stresa, Prato e Quartiano. Il repertorio del Coro Milanollo abbraccia un’ampia varietà di generi, spaziando dal canto gregoriano alla polifonia religiosa, fino alla musica classica e popolare. La formazione ha beneficiato del talento della figlia del fondatore, Natascia Chiarlo, come voce solista, e del figlio Ivan Chiarlo, al pianoforte, che hanno contribuito a elevarne ulteriormente il prestigio artistico. Invitato regolarmente a rassegne internazionali, il coro si è esibito in Russia, Svizzera, Francia e Germania, portando la tradizione musicale italiana oltre i confini nazionali. La sua eccellenza è riconosciuta anche nella guida “Podium”, curata dal Comitato Nazionale Italiano Musica, che raccoglie le migliori realtà corali e solistiche premiate a livello inter-

nazionale. La Rassegna Internazionale di Canto Corale “Sergio Chiarlo” L’Associazione Corale Milanollo organizza annualmente la Rassegna Internazionale di Canto Corale, giunta alla sua XXXIV edizione. Questo evento richiama a Savigliano alcune delle più importanti formazioni vocali del panorama nazionale e internazionale, offrendo concerti gratuiti di altissimo livello, accessibili a tutti, per promuovere la cultura musicale e raggiungere un pubblico sempre più ampio. Un Nuovo Capitolo per la Corale Milanollo. Dopo la scomparsa del Maestro Sergio Chiarlo, la guida del coro è passata alla figlia Natascia Chiarlo, ora Presidente dell’Associazione e Direttrice del coro, affiancata dal fratello Ivan in qualità di pianista. Sotto la loro direzione, il coro ha ritrovato unità e spirito, affrontando con successo la 33ª Rassegna Internazionale di Canto Corale, tenutasi a dicembre 2023 e dedicata alla memoria del suo fondatore.



re. Questa edizione speciale ha visto la partecipazione di prestigiosi cori italiani e internazionali ed è stata inclusa nel calendario culturale della Provincia di Cuneo, confermando il valore artistico e culturale della rassegna. Nel 2025, il Coro Milanollo celebrerà i 50 anni dalla sua fondazione con una serie di prestigiosi eventi che prenderanno il via a di-

cembre 2024 e si concluderanno a marzo 2025. Questi appuntamenti non saranno solo un omaggio alla lunga storia del coro, ma anche un’occasione per guardare al futuro, continuando a promuovere l’eccellenza musicale e la cultura corale. Concerti gratuiti, aperti al pubblico, rappresenteranno il cuore di queste celebrazioni, mantenendo vi-

va la missione del coro: portare la bellezza della musica corale al più vasto pubblico possibile. Con il supporto delle istituzioni locali, degli sponsor e dei Comuni della Provincia di Cuneo, il Coro Femminile Milanollo si prepara a scrivere un nuovo capitolo della sua straordinaria storia musicale. - Giovedì 19 dicembre 2024 - Ore 21.00 Santuario No-

stra Signora del Popolo - Cherasco. Per informazioni e prenotazioni posti: 3406856173 - 3478072022 - Venerdì 20 dicembre 2024 - Ore 21.00 Teatro Milanollo - Savigliano. Per informazioni e prenotazioni posti: 340/6856173 - 3478072022. - Sabato 21 dicembre 2024 - Ore 21.00 Salone Polivalente Cascina San Giovanni - Moretta. Per informazioni e prenotazioni posti: 0172/911035 (int. 5). - Domenica 22 dicembre 2024 Ore 11.00: Canti della liturgia sacra - Chiesa di San Filippo Neri, Savigliano, ore 12.00: Incontro con le Istituzioni presso il Palazzo Comunale di Savigliano. Per informazioni e prenotazioni posti: 340/6856173 - 347/8072022. Cori partecipanti: Coro Milanollo - Savigliano; Coro Misto Jedinstvo - Bosnia e Erzegovina; Orchestra Sky Glory - Prijedor, Bosnia e Erzegovina; Minuscolo Spazio Vocale - Roma; Coro Polifonico Vox Armonica - Savigliano.

DUE APPUNTAMENTI AL FILATOIO DI CARAGLIO

I bambini e la vita di strada negli scatti di Doisneau

Due dei soggetti principali e più ricorrenti nelle fotografie di Doisneau, ossia i bambini e la vita di strada, saranno al centro dei prossimi nuovi appuntamenti del Public Program che accompagna la mostra “Robert Doisneau. Trame di vita” al Filatoio di Caraglio. Il primo, dal titolo “Doisneau e il mondo poetico dell’infanzia”, avrà luogo venerdì 6 dicembre alle 18.00 presso l’ex setificio di Caraglio, mentre il secondo “Festina lente. Musica e storie di strada” si svolgerà sabato 21 dicembre alle 18.00, sempre nella stessa sede. Il calendario di iniziative aperte al pubblico, è organizzato da Fondazione Artea in collaborazione con Alliance Française di Cuneo, e con la partecipazione di La Fabbrica dei Suoni. Durante l’incontro del 6 dicembre Chiara Ramero, maître de conférences Université Grenoble-Alpes, specializzata sulla letteratura per ragazzi, approfondirà in che modo i bambini, tra i princi-



canti, i ricordi delle persone incontrate dal grande maestro francese durante il suo lavoro, andando così oltre lo scatto. “Il meraviglioso è nelle strade e bisogna saperlo vedere”. Per Robert Doisneau il fotografo di strada deve essere invisibile ma attento, paziente e rapido, con l’occhio allenato a cogliere l’essenza autentica dei momenti senza mai forzarli. Anche la musica è un’arte di strada che colleziona storie sulla via: meno discreta di uno scatto fotografico e senza camera oscura, è un’istantanea che chiama l’incontro e lo scambio. L’ingresso ad entrambi gli incontri è gratuito e libero. I posti sono limitati, si consiglia la prenotazione scrivendo a info@fondazioneartea.org oppure registrandosi su Eventbrite: <https://www.eventbrite.it/o/fondazione-artea-18098925798>. Per ulteriori informazioni, www.fondazioneartea.org.

pali interpreti dell’ottimismo e della positività della fotografia umanista, hanno caratterizzato nel profondo e in maniera superba anche il lavoro di Doisneau. Ritraendoli per lo più in strada mentre giocano e fanno marachelle, il fotografo francese non ne sminuisce le attività, le tratta anzi con il massimo rispetto, raccontando attraverso i gesti dei più piccoli un importante spaccato di vita urbana. Protagonisti dell’appuntamento del 21 dicembre, invece, saranno Sara Cesano e Sergio Pozzi del Duo Sciapò, che con voce, violino e chitarra faranno rivivere, in musica e

senza mai forzarli. Anche la musica è un’arte di strada che colleziona storie sulla via: meno discreta di uno scatto fotografico e senza camera oscura, è un’istantanea che chiama l’incontro e lo scambio. L’ingresso ad entrambi gli incontri è gratuito e libero. I posti sono limitati, si consiglia la prenotazione scrivendo a info@fondazioneartea.org oppure registrandosi su Eventbrite: <https://www.eventbrite.it/o/fondazione-artea-18098925798>. Per ulteriori informazioni, www.fondazioneartea.org.

LIMONE PIEMONTE

Weekend dell’Immacolata nel segno del Natale

Sabato 7 e domenica 8 dicembre, dalle 9.00 alle 20.00, nelle vie del centro si potrà pregustare l’atmosfera di Natale passeggiando tra i profumi, le luci e i colori delle bancarelle del mercatino, organizzato in collaborazione con l’associazione “La Luna Piemonte 2024 ACIS”. Inoltre, lungo il percorso saranno allestiti punti ristoro per sfiziose pause gastronomiche. Sabato 7 dicembre alle 18.15, dopo la Santa Messa, piazza del Municipio ospiterà l’accensione del grande pino addobbato e l’accompagnamento dei canti di Natale dei bambini, a cui seguirà lo spettacolo di tanti Babbi Natale che scaleranno il campanile. Sempre sabato 7 dicembre alle 16.30 la Biblioteca-Museo dello Sci ospiterà il primo appuntamento della rassegna “Incontri d’auto-re” con la presentazione del libro di Michela Minini “Essenza rara”, una raccolta di poesie che accompagnerà gli spettatori in un viaggio tra le emozioni. L’incontro è gratuito, ma è consigliata la prenotazione tramite piattaforma online Eventbrite: <https://www.eventbrite.it/e/presentazione-libro-essenza-rara-tickets-1095046937869?aff=ebdssbdestsearch>. Alle 17.00, nei locali dell’ex Banca Popolare di Novara, in via Roma 5c, si terrà l’inaugurazione della mostra “Sic et simpliciter”, dedicata ai lavori di Ugo Nespolo. Le circa cinquanta opere in esposizione, selezionate dallo stesso Nespolo all’interno della produzione degli ultimi anni, spaziano attraverso diverse tecniche, dalle fusioni in bronzo alle opere pittoriche realizzate con la celebre tecnica dei “puzzles”, che ne costituiscono il segno distintivo. L’esposizione, promossa dall’Associazione Culturale Ego Bianchi e dalla Galleria Senesi Arte di Cuneo e curata da Fabrizio Quiriti Sabatini e Piero Senesi, resterà aperta fino al 27 aprile 2025 dal venerdì alla domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00. Domenica 8 dicembre è in programma un’escursione/ciaspolata verso il Monte Vecchio con la guida escursionistica Monica Dalmasso. Un itinerario ad anello con 450 metri di dislivello ai piedi dell’altura che domina l’abitato di Limone, caratterizzata dall’inconfondibile sagoma arrotondata. La camminata, che avrà una durata di circa cinque ore, si svilupperà in parte nel bosco e in parte lungo un percorso soleggiato e panoramico, dove poter ammirare l’arco delle montagne che circondano il paese. Partenza presso la Chiesa di Sant’Antonio; rientro previsto nel primo pomeriggio. È necessario essere muniti di pranzo al sacco. Info e prenotazioni: 349 4719727 (Monica) - moni.dalmasso@libero.it.

POLIZIA DI STATO

Importante operazione di contrasto all’immigrazione clandestina

La Polizia di Stato della Questura di Cuneo, nell’ambito di un’articolata indagine coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Asti, ha eseguito nella mattinata odierna un’ordinanza di applicazione della misura di arresti domiciliari a carico di una cittadina italiana, titolare di un C.A.F. ubicato a Cherasco, per il reato di favoreggiamento della permanenza sul territorio nazionale di numerosi cittadini albanesi irregolari, al fine di trarre ingiusto profitto. In particolare, le indagini svolte dalla Squadra Mobile della Questura di Cuneo si sviluppavano, a

partire dal mese di luglio, dopo accertamenti svolti dall’Ufficio Immigrazione, su numerose richieste di permessi di soggiorno per motivi di lavoro e di ricongiungimento familiare inoltrati da cittadini albanesi attraverso kit postali al cui interno erano inseriti documenti non idonei all’ottenimento dei permessi.

In considerazione di quanto emerso, il questore della Provincia di Cuneo, sulla base dell’istruttoria svolta dall’Ufficio Immigrazione, emetteva decreti di rigetto delle richieste dei permessi di soggiorno a carico dei richiedenti, le cui pratiche risultavano tutte riconducibili al C.A.F. sito in Cherasco, intestato alla cittadina italiana di

anni 64, destinataria della misura coercitiva. Le indagini, svolte anche con supporti tecnici ed escussioni testimoniali degli stranieri coinvolti, consentivano di acquisire gravi indizi di colpevolezza in ordine al reato contestato e alle relative aggravanti, a carico della suindicata titolare del C.A.F. di Cherasco la quale, dietro com-

penso di denaro per somme tra 1.500 e 3.500 euro in contanti, nel solo periodo dell’indagine aveva istruito e trasmesso 97 kit postali, dei quali 70 per la richiesta del permesso di soggiorno per motivi familiari e 27 per motivi di lavoro subordinato, in totale assenza dei requisiti basilari, previsti dalla legge. Il questore della provincia di

Cuneo, in relazione all’operazione di coordinata dalla Procura della Repubblica di Asti, ha evidenziato l’importante sinergia tra l’Ufficio Immigrazione e la Squadra Mobile della Questura di Cuneo, che ha consentito di individuare modalità di favoreggiamento della permanenza clandestina sul Territorio Nazionale di numerosi cittadini stranieri, da parte della titolare di un C.A.F. che, senza avere i requisiti professionali, gestiva una vera e propria agenzia di affari, lucrando, con ingiusto profitto, elevate somme di denaro ai danni degli stranieri che chiedevano assistenza.

Dopo la partecipata presentazione di Sara Bongiovanni e della sua «maghetta», ritorna il ciclo «AMA», con la giornalista Paola Scola

Continuano le iniziative culturali prima di Natale

L'Associazione culturale AttivaMente e la cooperativa sociale «Gli amici di Jim Bandana» hanno invitato alla presentazione del libro «Ellie maga senza magia» di Sara Bongiovanni, trentatreenne insegnante di Peveragno. Il romanzo, edito dalla casa editrice «Il Battello a Vapore», narra la storia di Ellie (Ervin), bambina di dieci anni, figlia di «maghi della Terra», dai rossi capelli, che non riesce a padroneggiare, esprimere, la sua magia. «Si tratta di un'avventura, metafora di percorso di crescita, alla ricerca della sua vera magia e di sé, tra «maghi dei quattro elementi» (acqua, terra, fuoco ed aria) e minacce esterne dai lupi mannari che rischiano di mettere in pericolo «Città del Tuono», nella Terra del Torshire», con anche il dettaglio di amicizia con giovane cucciolo mannaro, nella ricerca del «bastone del tuono». Con il capitolo introduttivo di questo suo romanzo d'esordio Sara Bongiovanni ha vinto il «Premio letterario Il Battello a Vapore», edizione 2023, per racconti. L'iniziativa faceva parte della rassegna «Biblioteche in festa», edizione 2024, «progetto che tratta i temi della promozione della lettura e della sensibilizzazione sul ruolo delle biblioteche nel tessuto sociale delle realtà del territorio», fissata nell'ultima settimana di novembre. Ottimo è stato il pubblico beinette che si è raccolto, nel tardo pomeriggio



di venerdì 29 novembre nel capiente Salone Comunale Olivetti (Via Gauberti, 17), con tanti ragazzi, bambini e famiglie, molti amici, allievi ed ex allievi della scrittrice, terminando con amichevole e rilassato convivio. All'inizio l'autrice ha raccontato della sua passione per la lettura, riportando due citazioni e facendo indovinare di che libro si trattasse: «Harry Potter» e il «GGG», «Grande Gigante Gentile» (due libri che ha molto amato, e si vede un po' debitrice, soprattutto del «maghetto» nato dalla penna dell'inglese Joanne Rowling)... Ha parlato del premio «Battello a vapore», dell'esperienza 2023 come candidata. La Bibliotecaria Laura Garro le ha chiesto com'è stato essere parte della giuria quest'anno. Ha accennato alla trama del libro, che ha come protagonista Ellie, non la classica «prescelta»,

ma personaggio «difettoso». Tutta la sala è stata coinvolta poi in un quiz, «Che mago sei» La pubblicazione ha prezzo copertina di 16 euro, per quasi duecento pagine (disponibile su Amazon). Sara Bongiovanni ha concesso replica alla sua presentazione, nel pomeriggio successivo, nel Salone della biblioteca della sua Peveragno.

Nuovo comunicato arriva da «Attivamente», di altro appuntamento...

«L'Associazione culturale AttivaMente in collaborazione con la Biblioteca di Peveragno e il patrocinio dei Comuni di Beinette e Peveragno, organizza, nell'ambito del progetto «Ama, rispetta e vivi la tua Terra» una serata nel Salone Olivetti, in Via Gauberti, 17 a Beinette. Mercoledì 11 dicembre, alle 20,45, verranno pre-

sentati «Eroi nel fango» e «Più forti dell'alluvione», libri della giornalista e scrittrice Paola Scola. L'autrice dialogherà con la casa editrice Araba Fenice. Nei testi Paola Scola narra l'esperienza dell'alluvione del 5-6 novembre del 1994, la cronaca di quei giorni che misero a dura prova gli abitanti del basso Piemonte, mettendo in evidenza la tenacia e il coraggio che hanno contraddistinto la gente del Tanaro, il difficile processo di ricostruzione post-alluvione, i ricordi, la memoria di quelle esperienze e la

sempre attuale necessità di rispettare il territorio. A seguire intervengono Luca Cisnetti, del Gruppo ANA Protezione Civile di Peveragno, e Marianna Rudino, psicoterapeuta volontaria dell'Associazione Psicologi per i Popoli Piemonte OdV. Gli ospiti ci permetteranno di fare un focus sul tema alluvione nella storia Piemontese, con uno sguardo all'esperienza del 1994, ma allo stesso tempo verranno proposti approfondimenti sullo sviluppo delle pratiche di Protezione Civile e un focus sul recente intervento degli psicologi dell'emergenza dopo l'alluvione in Emilia Romagna, un'esperienza sul campo a favore di cittadini e soccorritori. La partecipazione è gratuita. Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo e-mail bibliotecabeinette@gmail.com o telefonare allo 0171.384857».

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO BEINETTESE



Nella solita chiesa parrocchiale dei Santissimi Giacomo e Cristoforo di Beinette gremita, per la «Messa Grande» di domenica mattina 1° dicembre, si è tenuta la consueta «Festa del Ringraziamento agricolo» annuale locale (paese dalle profonde radici contadine). Si son offerti i «prodotti, doni, della terra». Molti partecipanti, poi, si son spostati a Peveragno, frazione Madonna dei Boschi, per pranzo al ristorante «Da Marisa», dove premio speciale è arrivato a «ragazzi classe 1951»...

Via Giovanni Agnelli n. 1, Beinette (CN)

AFFITTASI LOCALE

COMPOSTO DA PARTE ESPOSITIVA,
MAGAZZINO E CORTILE CON POSTI AUTO



PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTARE

Tel. 329. 1933557

SI STA COSTITUENDO UN GRUPPO DI LAVORO

La Val Pesio parte della storia dell’Occitania?

Alcuni amici chiusani, appassionati di storia in generale, si sono confrontati su temi della nostra storia locale che pur ricca di notizie presenta ancora alcune zone d’ombra che sarebbe interessante conoscere. Ne è scaturita l’ipotesi di costituire una Associazione di volontariato che abbia lo scopo di ricercare e promuovere la storia delle nostre radici e le sue tradizioni. In particolare, questi amici intenderebbero indirizzare i loro interessi alla storia tardo-medioevale caratterizzata dalla lingua e dalla cultura occitana che attraverso la Provenza sono giunte sino al basso Piemonte influenzando la vi-

ta ed il lavoro di un grande territorio compreso tra la provincia di Torino, la Liguria e la parte occidentale delle Alpi piemontesi. L’iniziativa sarebbe aperta al contributo di tutti, alle associazioni ed alle istituzioni pubbliche e private nel tentativo di ricordare questo progetto con i comuni vicini di Roccaforte e Peveragno che hanno già dimostrato di credere nell’azione di rivitalizzazione della lingua e della cultura occitana per poi fare eventualmente massa comune in un progetto più ampio che comprenda le 14 valli occitane piemontesi censite dove l’identità occitana (cuci-



na, balli, folklore, vulgata dei dialetti) è fruibile in modo simile con modesti varianti locali. Il tutto poi con il sigillo di un marchio che sarebbe a garanzia dell’autenticità di ogni azione e che nella fattispecie avrebbe nel logo la croce di Tolosa. Non c’è che dire: un bel progetto! Un grosso progetto che se dovesse decollare darebbe un’impulso a questo territorio ed in particolare alla nostra vallata dove troverebbero spazio opportunità sinora non valorizzate. Questo gruppo di amici intanto si è riproposto di ritrovarsi in questi mesi invernali per maturare le

proprie convinzioni ed eventualmente decidere se formalizzare un’Associazione che con le sue iniziative arricchirebbe la vita socio-culturale del paese. Sarà anche importante contattare l’Amministrazione comunale sul tema per sentirne il parere e la disponibilità ad essere coinvolta. Intanto, nella speranza che questa idea maturi e si realizzi ci auguriamo venga anche accompagnata da critiche correttive, se del caso, e dalla manifesta convinzione di tutti gli attori coinvolti ad operare solidariamente verso un solo comune risultato.

DueA

ANNUNCIATA UFFICIALMENTE LA SECONDA TAPPA ALBA-LIMONE

La Vuelta sale sul Morté!

Certamente un “bel colpo” per l’intero territorio: il Cuneese, dopo il Tour de France (e dopo, ovviamente, tante tappe al Giro d’Italia) parlerà ciclisticamente anche spagnolo, con l’organizzazione della seconda frazione della Vuelta, il 24 agosto: tappa di 157 km, da Alba a Limone Piemonte, con un passaggio anche in Valle Pesio. Il percorso non è ancora stato svelato nei dettagli ma il tracciato, provenendo da Villanova dopo essere transitato da Madonna dell’Olmo, dovrebbe affrontare la salita del Morté (certamente tosta per gli amatori, decisamente semplice per dei professionisti) per poi, attraverso Chiusa Pesio e la pianura, dirigersi verso Borgo San Dalmazzo prima dello stappo finale verso Limone. Primo arrivo in salita in assoluto per la corsa iberica.



Si tratta della seconda delle quattro tappe piemontesi della Vuelta che per la prima volta nella sua storia prende il via dall’Italia, dopo aver celebrato sei partenze dall’estero: Lisbona (1997), Assen (2009), Nîmes (2017), Utrecht (2022) e Lisbona-Oeiras (2024). Il primo appuntamento italiano è in calendario il 23 agosto con la Torino Reggia di Venaria-Novara (183 km), terzo il 25 agosto con la San Maurizio Canavese-Ceres (139 km), due frazioni tutto sommato “tranquille” che dovrebbero fungere da antipasto e da rodaggio alle prime montagne, previste già dalla quarta tappa (in programma 26 agosto) che partirà da Susa. «Il Piemonte è l’unica regione italiana ad ospitare le grandi partenze di tutte e tre le più importanti corse mondiali a tappe ciclistiche

su strada - dicono il presidente della Regione Alberto Cirio e l’assessore regionale allo Sport, Cultura e Turismo, Marina Chiarelli - Dopo il Giro d’Italia e il Tour de France, il cui impatto economico sul territorio è stato di 84,5 milioni di euro, il prossimo anno saranno gli atleti della Vuelta a pedalare sul nostro territorio. L’arrivo della gara spagnola conferma la vocazione della regione a ospitare grandi eventi sportivi di rilevanza internazionale e, grazie anche all’elevata esposizione mediatica, la competizione ci porterà nuovamente sulla ribalta mondiale». In Spagna la Vuelta è seguita da oltre 1,3 milioni di persone: sicuramente una spettacolare vetrina internazionale per il Cuneese e per la Valle Pesio.

r.f.

DOMENICA SCORSA IN PAESE

Tanto pubblico per il «Paese incantato»

Un bel successo per “Nel paese incantato”, l’ormai tradizionale evento pre-natalizio di Chiusa Pesio: bancarelle con articoli natalizi e non solo, animazioni incantate, arte di strada, esibizioni, momenti dedicati al buon cibo, il tutto in un mix che ha attirato numerosi visitatori lungo tutta la giornata. Positivi i commenti - alcuni dei quali hanno acceso il dibattito sui social -, riportiamo quello dell’Amministrazione comunale che ha organizzato l’evento assieme alle associazioni locali: “Spettacoli, luci scintillanti, creazioni artigianali, un magnifico albero

fatto a mano, delizie per il palato e tanti sorrisi: ‘Nel paese incantato’ è stato tutto questo e molto di più! Grazie di cuore alla Pro Loco Turismo in Valle Pesio, ai commercianti, agli espositori, agli artisti, all’Ufficio Turistico Valle Pesio e ai volontari di tutte le associazioni che hanno riempito di bellezza le strade del nostro paese, regalando magia e stupore a grandi e piccini. E un grande grazie a voi, pubblico straordinario, che avete scelto di vivere con noi questa domenica speciale, accendendo insieme la magia del Natale”.



Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare



La Associazione dei commercianti «La Sporta» ripropone, per tre domeniche, il suo apprezzato «Villaggio di Babbo Natale», con gli elfi

Abituale ottimo livello e successo per i «Mercatini»

Anni di attività ed esperienza si vedono, l'entusiasmo par mai mancare, la Amministrazione comunale segue attenta, tutta la Comunità ne finisce coinvolta... Aggiungendo giornata freddina ma di sole, non poteva non essere un successo la prima giornata, domenica 1°, del «Natale Bovesano», a cura dei commercianti della Associazione «La Sporta», con suoi elfi a far da cornice a Babbo Natale... Di livello, assolutamente «a tema», i tanti «banchi» in strade e Piazze...

Le «repliche» saranno le prossime domeniche 8 e 15. Ricordiamo il dettagliato comunicato stampa comunale di Angela Pittavino.

«Nelle «bottegucce» è possibile acquistare tanti regali artigianali, pezzi unici, come gli immancabili Babbi Natale realizzati a mano dai «mastri elfi» di Boves. Non mancano anche quest'anno «La Fabbrica dei Giochi», il distributore «Heart Power» («Pote-



re del Cuore») e l'ufficio postale e la casa di Babbo Natale dove poter lasciare la letterina con la lista di giochi e regali che desideriamo di più, fare una foto con l'amatissimo «Santa Claus». Nelle piazze cittadine, trasformate in un vero e proprio villaggio di Bab-

bo Natale, elfi indaffarati si prodigano a servire e far divertire grandi e piccini tra giri in carrozza, truccabimbi, prelibatezze tutte da gustare e tanto altro. Le «storiche» renne sono sostituite, da qualche anno, da morbidie e lanosi alpaca andini...

Particolarmente apprezzate sono le golosità culinarie proposte ai visitatori. Locande e osterie degli elfi (La Locanda Di Rudolf, La Vigilia, La Taverna,...) offrono anche la possibilità di gustarlo in spazi riscaldati. Venerdì 8 dicembre, giorno dell'Immacolata con-



cezione, la cucina degli elfi proporrà le tipiche «cujette», ovvero i gustosi gnocchi di patate, immancabili in tavola come da tradizione piemontese. I bambini possono continuare a divertirsi con gli spettacoli teatrale a cura della «Compagnia degli

Episodi» di Elide Giordano. Anche quest'anno poi torna l'iniziativa de «I 6.000 buoni motivi per fare la spesa a Boves». Sin al 12 gennaio, su apposita scheda, nei negozi aderenti, si possono raccogliere i bollini per partecipare all'estrazione

che si terrà venerdì 17 gennaio all'auditorium Borelli. Per informazione scrivere mail all'indirizzo la-sporta-babbonatale@gmail.com.

Fotografie di Michele Siciliano e José Alberto Alberico

SERATE DI E PER DONNE



Continuano gli appuntamenti, organizzati e seguiti dal neo consigliere comunale Massimo Borio, sulle donne ed i pericoli della violenza verso di loro. Venerdì sera 29 novembre, buono era il pubblico, in Biblioteca, Sala Costanzo Martini, deliziosa bomboniera, per Cinzia Dutto, ragazza di Borgo San Dalmazzo, che ha presentato il suo libro «La tua stagione» («LAREditore»), dedicato a «Tutte le donne che pensano di non farcela» (altra storia di riscatto femminile, con la storia di quattro donne, diversissime tra di loro, che si incrociano, legate dalla montagna). Sicura, pur timida, comunicativa, ha parlato di questi suoi incontri (di lei seguiamo intensa attività giornalistica, legata anche a figure della Resistenza cuneese, come monumentale lavoro sullo scomparso bovesano Natalino Macario, sulle orme della madre Maddalena Forneris, presidente ANPI). Oltre ai libri propone «va-setti», molto «femminili», di «odori e sensazioni»... Come ultimo appuntamento in data venerdì 6 dicembre, alle 20,45, sempre in biblioteca ma nella Sala Giulia Mereu, si terrà una serata dedicata alle donne, più «teorica» che «pratica», in cui verrà illustrata la disciplina del «Wing Tsun Kung Fu», l'arte marziale cinese che fu inventata e studiata da una monaca per riuscire riconoscere e difendersi da un'aggressione verbale e fisica.

GRANDE SUCCESSO DELLA BANCARELLA BENEFICA DELLA «SCUOLA DI ITALIANO PER STRANIERI» AL MERCATINO BOVESANO

Soddisfatti son stati gli organizzatori della «Bancarella Benefica della scuola di italiano per gli stranieri della parrocchia di San Bartolomeo di Boves», per il secondo anno consecutivo, alla prima giornata dei «Mercatini di Natale», nel centro storico cittadino, domenica 1° dicembre, «grazie alla generosità di amiche e amici che hanno donato ai volontari della scuola oggetti vari», un altro successo. La finalità resta sostenere le spese dei libri e fornire un aiuto concreto ad allievi (donne ed uomini) in difficoltà. Dice la coordinatrice della scuola Laura Calcagno: «Ringraziamo i tanti visitatori del «Babbo natale bovesano» che non hanno trascurato la nostra bancarella e contribuito con generosità all'acquisto di oggetti. Ripeteremo l'iniziativa domenica 15. Speriamo che, quel giorno, integrando con altri oggetti «sfiziosi», simpatici ed interessanti, per regali natalizi, ci siano altrettanti acquirenti solidali».



PRANZO E RINNOVO DEL DIRETTIVO DEGLI ALPINI BOVESANI



L'8 dicembre, «Immacolata», ci sarà il tradizionale pranzo sociale in sede del Gruppo Alpini di Boves. Quest'anno ci saranno anche le votazioni per il rinnovo del Direttivo (informazioni si possono avere dal capogruppo Marco Gastaldi, al 338.3223084, o da Felicino Dutto, al 347.7360336). La Messa sarà alle 10,30 nella chiesetta dei Cerati, il pranzo successivo in sede. Le votazioni, sempre in sede, saranno aperte dalle 8,30 e termineranno alle 13. Le «Penne Nere» non han fatto mancare la loro presenza alla celebrazione del IV Novembre. Domenica 15 offriranno servizio di sicurezza alla gara podistica mattutina benefica non competitiva natalizia di «Boves Run». Lo stesso giorno è fissata Messa di Natale della Associazione (pullman offerto) a Milano.

Convivi e momenti di socialità per aspettare le feste di fine anno negli attivi Circoli bovesani

Pensionati verso Natale

Attivi son i due «Circoli Pensionati» bovesani, mentre si avvicinano Natale ed un nuovo anno

Polentata al Circolo Pensionati bovesano

Il Circolo Pensionati di Boves, avvicinandosi Natale, ha invitato a partecipata «Polenta in compagnia», nella sua sede di Piazza Borelli, domenica 3 novembre, a pranzo, a prezzi contenuti... Ottima è stata la adesione, come quelle abituali prima della pandemia, ma volti validi, attivi ed esperti, da punto di vista organizzativo e realizzativo, volti noti di Comitati e Pro Loco... L'atmosfera è stata allegra ed amichevole... Già il Circolo pensa alle iniziative di fine anno ed inizio 2025, tra cui la festa dell'Epifania (informazioni al 348.8230557)...

Torneo di pinnacola

Il Circolo Pensionati bovesani annuncia che, nella sua sede di Piazza Borelli, sarà proposto l'annuale



momento in memoria della scomparsa, grande appassionata del gioco, Nina Aschero. L'appuntamento, torneo di pinnacola, è per le 14 di sabato 14 dicembre.

«Gita del pesce» del Centro Pensionati di Fontanelle

Il «Centro Pensionati di Fontanelle» ha vissuto pia-



cevolissima «Giornata del pesce a Celle Ligure», mercoledì 6 novembre, con ottima adesione, come sempre capita per queste proposte, partenza mattutina

in autobus «gran turismo» dalla frazione, breve passeggiata nel ridente piccolo centro ligure e vera «abbuffata», «pantagruelica», in atmosfera allegra, serena,

amichevole.

Il Circolo fontanellese ha, poi, provveduto al rinnovo del suo Direttivo, domenica 1° dicembre... (ATos)

Oltre alla consueta Messa seguita da pranzo, vi è stata serata «giovane» dei «Muratori sotto le stelle»

Una festa degli «Incoronati» partecipata come non mai

In occasione del centocinquantesimo anno dalla fondazione della Compagnia dei «Quattro Santi Incoronati» (i Protettori dei muratori bovesani), il mondo edile cittadino ha organizzato festeggiamenti senza precedenti, sin dalla sera di sabato 16 novembre, partecipatissimi. Si è partiti al «Mercato dei fagioli», lungo la circonvallazione, in collaborazione con le associazioni «Rivoira Terra di Vita» e «Giovani Verso» (quest'ultima, ovviamente, di giovani ed ad inizio attività) con la serata «Muratori sotto le stelle», con tanta musica del DJ Gabry Valle e concerto di Ale Varrone. Raramente si è vista a Boves tanta adesione ad una proposta...



Domenica mattina 17, poi, si è ripetuto il programma tradizionale: aperitivo (al Bar Roma), Messa e pranzo... Il

pranzo al ristorante «La Ruota» di Pianfei, tra gastronomia locale, intrattenimenti, atmosfera serena ed amichevole,

è continuato sin alla cena serale.

Fotografie di Michele Siciliano



NOTIZIE IN BREVE

Una serata con Ugo Sturlese sulla Sanità

«Con Ugo Sturlese, fondatore e dirigente del Reparto di Medicina d'Urgenza dell'Ospedale Santa Croce di Cuneo, medico e uomo di grande professionalità e umanità, si propone una serata per parlare della sanità pubblica e delle politiche sanitarie pubbliche, insieme ad un team d'eccellenza: il dottor Corrado Lauro, Coordinatore Unità Senologica IRCC di Candiolo, il dottor Carlo Banchini, ortopedico dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, il dottor Marco Giraudo, medico di famiglia e la dottoressa Luciana Toselli, medico d'Urgenza Santa Croce di Cuneo. È questo il tema dell'appuntamento organizzato a Boves mercoledì 11 dicembre, nell'auditorium Borelli, a partire dalle 21. È organizzata in una collaborazione tra l'A.N.P.I. e il Comune di Boves».

C.S. Comune Boves - Angela Pittavino

Un libro per Natale con «Bisalta Vita»

«Bisalta Vita» ha avviato una speciale iniziativa natalizia per gli amanti della lettura intitolata «Un libro sotto l'albero». I Soci di «Bisalta Vita» che acquisteranno libri sin al 31 gennaio prossimo riceveranno un rimborso del 50% della spesa, fino ad un massimo di 50 euro, se acquistati nelle due cartolerie convenzionate: «Ippogrifo», Corso Nizza 1 / Piazza Europa 3, Cuneo, e «Stella Maris, Via Felice Cavallotti 5, Cuneo. Cosa aspetti? Per Natale regalati o regala un libro. Per ulteriori informazioni visita il sito www.bisaltavita.it oppure scrivi a bisaltavita@bancadiboves.it o chiamaci al numero 0171.380117. «Il tempo per leggere, come il tempo per amare, dilata il tempo per vivere» - Daniel Pennac».

C.S. Banca Boves

Ritorna l'esposizione dei presepi in Santa Croce

«Puntuale come ogni anno tornerà, a Natale, nella ex Confraternita Santa Croce di Boves, la grande esposizione dei presepi. Come da tradizione il primo giorno dell'iniziativa sarà domenica 8 dicembre, giorno dell'Immacolata, a partire dalle ore 10 alle 12. Giunta alla sua diciannovesima edizione, è meta, ogni anno, di centinaia di visitatori amanti del Natale. Proprio l'8 dicembre, infatti, il paese si trasformerà in un «grande villaggio di Babbo Natale» grazie all'Associazione di commercianti «La Sporta» e l'esposizione sarà quindi un'occasione in più per addentrarsi nell'imperdibile atmosfera di gioia che solo il Natale sa regalare. La particolarità di questo appuntamento è l'enorme varietà di tecniche, stili e materiali con cui vengono realizzati i presepi esposti. Scuole, bambini e semplici cittadini investono tantissime ore, se non giorni, per realizzare il presepe più bizzarro o significativo da esporre in Santa Croce. Per poter partecipare, come espositore, basterà consegnare il proprio presepio entro il 6 dicembre, dalle 15 alle 18. Il ritiro si terrà invece, sempre dalle 15 alle 18, l'8 ed il 9 gennaio. Sarà visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 nei giorni di domenica 8 dicembre, giovedì 26 dicembre e tutti i sabati e le domeniche del mese di dicembre. Sarà aperta agli stessi orari anche mercoledì 1° gennaio e lunedì 6 gennaio. Per maggiori informazioni telefonare alla Biblioteca Civica del Ricetto, allo 0171.391834, od allo 0171.387747».

Comunicato stampa del Comune di Boves - Angela Pittavino

Cena natalizia dell'AVIS di Boves

Venerdì 6 dicembre, alle 19,30, nel salone del Santuario di Madonna dei Boschi, la sezione Avis di Boves propone la tradizionale cena natalizia. Il menù prevede: tris di antipasti e ravioli al ragù, cotechino con lenticchie, panettone, frutta e bevande comprese. La cena è offerta a tutti i donatori effettivi, emeriti e ragazzi fino ai quindici anni. Per tutti gli altri il prezzo è di 15 euro. Si prega di portare piatti, bicchieri e posate da casa. Le prenotazioni dovranno pervenire al numero 388.4812441.

TUTTI GLI APPUNTAMENTI A PALAZZO BERTELLO, IN AUDITORIUM E IN BOCCIOFILA

Giorni intensi per la 455^a Fiera Fredda

Teresita Soracco

La 455^a edizione della Fiera Fredda sta vivendo intensamente le sue giornate con i numerosi appuntamenti culturali, musicali, religiosi, d'arte e di divertimento che la manifestazione comporta. A Palazzo Bertello i paesi del territorio ed alcune regioni d'Italia fanno a gara ad attirare il pubblico con le migliori specialità gastronomiche della tradizione e la gente risponde volentieri alle sollecitazioni culinarie, delizia per la vista, l'olfatto e il gusto. Regina incontrastata la chiocciola *Helix pomatia* alpina, la lumaca di Borgo, servita in varie, saporite, tipiche ricette, tra le quali non può mancare la classica, quella lessata ed assaporata nella sua purezza. Vediamo cosa offrono gli ultimi giorni di Fiera Fredda.

Giovedì 5 dicembre è in svolgimento la tanto attesa Fiera Fredda per le vie della città con tutte le bancarelle di ogni genere, allettanti e multicolori e con la solita folla di gente in giro a curiosa-



re e a fare acquisti. Il **Cunifer**, nella nuova sede al Mulino Gione, apre dalle 14,30 alle 18. **Alle ore 18 Messa solenne** in onore del Santo patrono alla presenza del vescovo di Cuneo Piero Delbosco e delle autorità cittadine. **Alle ore 21, in Auditorium "Blues it studio"**, viaggio fra le note, alla ricerca del blues

nella canzone d'autore italiana con Roby Basso e Band.

VENERDÌ 6 DICEMBRE

Ore 18,30, apre Palazzo Bertello.

Ore 19, Cooking Show con **Fulvio Marengo**, docente Electrolux Chef Academy e Astec Commerciale.

Ore 21, in Auditorium, "Il Suono dell'Immagine", dal cinema muto all'avvento dei film a colori con il **Coro Polifonico di Monserrato**, dedicato alle colonne sonore delle più belle pellicole cinematografiche arrangiate per coro e pianoforte. Un affascinante viaggio dagli albori del sonoro sino ai giorni nostri,



un'esperienza il più possibile immersiva e coinvolgente, protagonisti musica e personalità eminenti da Wagner a Ennio Morricone, dai fratelli Lumière a Walt Disney. La direzione artistica è affidata a Fabio Quaranta; al pianoforte, Giorgio Macagno.

SABATO 7 Dicembre

Ore 10 apre Palazzo Bertello **Ore 11 e ore 17, Cooking Show** con Fulvio Marengo,

docente Electrolux Chef Academy e Astec Commerciale. Il **Cunifer**, nella nuova sede al Mulino Gione, apre dalle 14 alle 18. Ore 17,30 e ore 18,30, in Auditorium, **"Believe" con la Scuola di Danza Arabesque**. Spettacolo tratto dal film "Polar Express". Credere significa tante cose, principalmente credere nello spirito del Natale, che ci fa

tornare bambini e gioire per il Natale e la sua magia. Ore 21, Bocciofila, Vai col lisio con **Loris Gallo** e la sua Orchestra.

DOMENICA 8 Dicembre

Ore 10 apre Palazzo Bertello **Ore 11 e ore 17, Cooking Show** con Fulvio Marengo,

docente Electrolux Chef Academy e Astec Commerciale. Il **Cunifer**, nella nuova sede al Mulino Gione, apre dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Ore 21, in Auditorium, **Cecilia e Glowreyyah** - on stage con Michele. La magia del Natale diventa musica, con tre artisti straordinari che ripercorreranno i più grandi successi natalizi italiani e internazionali. Un trio che nasce dall'incontro inaspettato tra Cecilia Barale, cantante di Boves, e Glowreyyah Braimah, can-

tante gospel nigeriana, nota per la sua voce potente e le sue canzoni ispiratrici. È subito iniziata una collaborazione che propone un repertorio di grandi successi natalizi, pop e soul. Le voci sono accompagnate alla tastiera da Michele Brucoleri, già polistrumentista in due rock band.

Chiusura area expo ore 23. Dal 4 all'8 dicembre, in orario di apertura Fiera Fredda **Le diverse espressioni dell'arte**. L'arte è il linguaggio dell'anima. L'arte pittorica, con diverse tecniche, dialoga con chi la guarda. In mostra opere di: Anna Greborio, Franco Merlo, Ina Aranzulla, Rossella Squillace, Marco Alimone, Marina Falco, Marisa Aime, Piero Quaranta, Samantha Olivier, Manuela Vernassa, Irene Nuvoloni.

ANTICIPO IMPORTANTE CON IL XXXIV CONVIVIVM MAGNUM DELL'HELICENSIS FABULA

A Valloriate 18 Confraternite anche da Francia e Belgio

La Fiera Fredda, inaugurata mercoledì 4, ha avuto un anticipo importante domenica 1° dicembre con il XXXIV Convivium Magnum dell'Helicensis Fabula. Già di primo mattino il Gran Siniscalcato, formato da Sergio Cavallo, Enrico Cavallera e Ivano Musso, era a Valloriate per accogliere le ben diciotto Confraternite che hanno aderito all'invito, tutti quanti i partecipanti rigorosamente paludati col costume della propria Consociazione enogastronomica. Fra le ormai tradizionali presenti, spiccavano alcune novità: la neonata Confraternita Amici della Bagna Cauda, la Confrérie du Stofé de Wavre du Belgique, accanto alle francesi Confrérie de l'Escargot de Bourgogne, e Confrérie de l'Escargot du Roussignol. Presente la sindaca di Borgo San Dalmazzo Roberta Robbione ed il sindaco di Valloriate Ivo Bussone ha condotto i lavori Sergio Cavallo con la "chiama" dei Sodalizi partecipanti. E' quindi seguita l'intonizzazione dei nuovi postulanti, ben quattro in questa occasione: Jean-Claude Laurent, ambasciatore in Belgio della Confrérie de l'Escargot du Roussignol, Maurizio Chiodo, Elisabeth Vandendriesche, Claudine Goossens. Dopo aver mangiato il classico spiedino di lumache, è stato imposto il bastone con la formula: «Apprehende, comede ed esto vir», cioè «Prendi, banchetta con noi



e sii nobile persona». L'incontro è terminato con la presentazione dei produttori aderenti al marchio "Montagnam" ed il Consorzio "Valle Stura Experience". Successivamente gli ospiti hanno effettuato una breve visita al Museo della Guerra e della Resistenza in Valle Stura (1940-1945) per poi recarsi alla Locanda Fungo Reale per i lavori conviviali rigorosamente a base di lumache e prodotti tipici della zona. «E' stato un gran Convivium Magnum - commentano i Gran Siniscalchi, merito di tutto il lavoro di squadra, con un grazie particolare per chi in questi giorni ha molto lavorato dietro le quinte».

TSor



LUMACHE E PIATTI TIPICI NEI RISTORANTI CHE ADERISCONO

Sotto il segno della Lumaca

Torna anche quest'anno "Sotto il segno della lumaca", la rassegna gastronomica in collaborazione con Associazione Albergatori ed Operatori Turistici della provincia di Cuneo, aderente a Confcommercio Imprese per l'Italia di Cuneo. Si tratta di un'iniziativa

che, coinvolgendo i ristoranti del territorio di Borgo San Dalmazzo e delle valli limitrofe, ha riscosso grande successo nelle precedenti edizioni. Si potranno degustare squisiti menu a base di lumache e, in alternativa, i menu con i prodotti tipici del territo-

rio. I ristoranti aderenti sono:

Amunse - Borgo San Dalmazzo
Il Grill del Lovera - Cuneo
Albergo Ristorante Fungo Reale - Valloriate
Ristorante Ruota 2 - Andonno

Ristorante Real Park - Entracque
Hotel Ristorante Ligure - Vinadio
Ristorante La Fermata - Roccasparvera
Locanda del Falco - Valdieri
A loro va il ringraziamento dell'Associazione Ente Fie-

ra Fredda della Lumaca di Borgo San Dalmazzo, dell'Associazione Albergatori Esercenti Operatori Turistici della provincia di Cuneo e di Confcommercio Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo per la fattiva e concreta collaborazione.

NOTIZIE IN BREVE

Apertura straordinaria di MEMO4345

Giovedì 5 dicembre, in occasione della festività patronale di San Dalmazzo, MEMO4345 sarà aperto al pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Visite guidate alle 10.30, 14.30 e 16.30. La visita guidata ha una durata di circa 90 minuti, consigliata la prenotazione allo 0171/266080. MEMO4345 sarà aperto al pubblico il sabato e la domenica fino al 22 dicembre compreso e sarà chiuso dal 23 dicembre al 3 gennaio con riapertura per il weekend del 4-5-6 gennaio.

Laboratorio creativo di Fimo

Sabato 7 dicembre, dalle ore 14, nei locali del Santuario, Munse Creative Lab propone un laboratorio per ragazzi dai 10 anni in su, per imparare a realizzare orecchini, ciondoli e decorazioni natalizie in Fimo, pasta sintetica, facilmente modellabile, con l'artista Giulia Vento. Merenda per tutti i partecipanti. Iscrizione gratuita via Whatsapp 340/2549768, massimo 10 partecipanti. Posti limitati, affrettarsi.

Lumache da corsa

Sabato 7 dicembre si svolgerà la manifestazione "Lumache da corsa", camminata di 3,3 km circa, oppure corsa non competitiva di 6,5 km. circa. Dalle ore 9 ritrovo al Parco del Tesoriere per iscrizione, ritiro numero e buono cioccolata. Ore 10 inizio corsa o camminata non competitiva. Al termine cioccolata calda per tutti. Premi a sorteggio. Tutto il ricavato sarà destinato alle attività inclusive dell'Istituto Comprensivo di Borgo San Dalmazzo. E' gradita la prescrizione ai numeri 349/3620411; 340/3765719.

Laboratorio di candele

Sabato 7 e sabato 14 dicembre, dalle 9,30 alle 11,30, creazione di candele artigianali alla cera di soia e cocco presso il LumaCafé al Parco del Tesoriere.

Torneo di scacchi

Domenica 8 dicembre, nel Centro Carlo Acutis della parrocchia di Gesù Lavoratore, si svolgerà l'annuale Torneo di scacchi della Fiera Fredda. Ore 9 iscrizioni, ore 10, inizio Torneo.

Natale con chi vuoi... se Babbo sta con noi

Domenica 8 e domenica 15 dicembre, ore 14,30, con ritrovo in piazza[U1] IV Novembre, "Natale con chi vuoi... se Babbo sta con noi". Spettacolo itinerante presentato dai "Mangiatori di nuvole". A seguire **Guardiamo in alto!** Sorpresa dal campanile della chiesa parrocchiale di San Dalmazzo.



Partecipatissimo il pomeriggio di domenica 1° con Nicola Pettorino, «A la sousta», la sera del 12, a Casa Ambrosino, ci sarà Maria Bramardi, e la sua Maddalena

Presentazioni di libri a Peveragno

Interessante comunicato ci è pervenuto, «La Compagnia del Birùn è lieta di partecipare, e di invitare, alle presentazioni dei libri dei due scrittori, Maria Bramardi e Nicola Pettorino, organizzate per dicembre in collaborazione con la Biblioteca di Peveragno. Le due opere presentate sono molto diverse tra loro, ma sono accomunate dalla stessa volontà di avvicinarsi al mondo femminile da un punto di vista originale e affascinante». Nel pomeriggio di domenica 1° dicembre, al Centro Polifunzionale «A la sousta», Nicola Pettorino, scrittore e storico peveragnese di origini ischitane, ha presentato il suo ultimo romanzo «Il freddo» («Associazione benefica un granello di sabbia»), una nuova indagine del suo «eroe» preferito, il giornalista detective, Valerio Valeri che si trova coinvolto in una nuova, pericolosa, vicenda di illegalità, sfruttamento e violenza. Molti personaggi tornano dal passato del protagonista per intrecciare il loro presente a una minaccia mai sopita. Il ricavato della vendita del libro sarà interamente devoluto all'AISM di Cuneo (l'autore sempre destina ogni ricavo del tutto a finalità benefiche). Impressiona sempre, nelle presentazioni dei libri di Pettorino, la enorme partecipazione di pubblico. Il grande Centro Polifunzio-



nale era gremito. In Italia, ricordiamolo, per questi momenti, non enogastonomici, ventina di persone sono già ottima presenza. Con lui, al suo fianco, immanicabile, era il compagno di corse (son podisti di «Boves Run»), amico, giornalista del Settimanale Diocesano cuneese, modello, «primo lettore», bovesano, Marco Campagna. Quindi, la sala era gremita, con bell'atmosfera rilassata, con la cordialità sincera tipica delle iniziative dell'autore. Il tavolo degli ospiti è stato definito da Marco Campagna «da pane e salame» proprio per sottolineare questa affabilità amicale piacevole (e amiczia vera e propria c'è davvero tra loro

due o con Marco Veglia, giovane vittima di incidente, cui son stati vicini nella riabilitazione, presente alla serata). Ha introdotto Chiara Bonsonetto. L'autore ha ricordato anche alcuni suoi libri precedenti da cui i personaggi riconfluiscono in quest'ultimo libro. Il commento finale è stato del sindaco Renaudi, che si è compiuto delle tante presenze. Ha portato il suo saluto la presidentessa AISM Noemi Pes. I momenti musicali son stati curati dai «Gai Saber» e le letture dai componenti del «Birùn». Lunga è stata la fila per acquisti e autografo, tra applausi e soddisfazione del pubblico e, ovviamente, di chi ha organiz-

zato e curato la serata. A domanda di Marco Campagna, Pettorino, instancabile, ha risposto accennando a progetti per suoi prossimi lavori...

Il «Birùn» ha comunicato anche prossimo appuntamento

«Giovedì 12 dicembre, alle 21, nel Centro Culturale Ambrosino, Maria Bramardi presenterà il suo interessante saggio «Maria Maddalena», dialogando con la presidente Simona Grosso, del Birùn. La Maddalena, «Maria di Magdala», figura della vita di Cristo, dei Vangeli, è un personaggio affascinante, ma occorre ri-

trovarla sotto le confusioni dei primi secoli, che avevano unito varie donne in una sola persona; bisogna poi superare le leggende medioevali e non lasciarsi irretire da quelle moderne. È altrettanto interessante ripercorrere le vicende della diffusione della sua figura nel secondo millennio, sulle orme di monaci, mercanti, potenti, pellegrini; ritrovare le immagini dell'eremita con i lunghi capelli biondi (n.d.r. come

è rappresentata nell'affresco quattrocentesco recentemente restaurato di San Rocco da Val di Peveragno e riportato anche nel libro) o della donna avvinghiata alla croce o recante gli aromi o la penitente dell'età moderna. Maria detta la Maddalena è un personaggio attualissimo e stimolante nella sua libertà e autenticità. Questi incontri sono aperti a tutti e gratuiti. Per informazioni telefonare al numero di cellula-

re 334.8966480 (presidente Birùn Simona Grosso). Il numero telefonico della Biblioteca Civica peveragnese è 0171.337728, la mail biblioteca@comune.peveragno.cn.it.

Intanto il «Birùn» prepara le recite natalizie del 24 e 26 a «Natale in Contrada» ed invita soci e simpatizzanti alla cena di questo venerdì alla «Baddessa» di Montefallonio...

MUSEI PEVERAGNESI APERTI A SANT'ANDREA



Domenica 24 novembre, in occasione della Fiera di Sant'Andrea, come abitudine, è tornata, con tanti visitatori, l'opportunità di visitare i musei Toselli-Bersezio (dedicato al maggiore peveragnese perito a fine Ottocento in Africa Orientale, durante le guerre con gli Abissini, ed al celebre commediografo torinese che visse in gioventù ai piedi della Bisalta), che hanno aperto le loro porte per una giornata dedicata alla cultura e alla storia del territorio, a cura dei volontari della «Compagnia del Birùn» e dell'Associazione «Il Ricetto», molto preparati anche per le ricerche condotte in questi anni, sia la mattina che il pomeriggio.

I PRESEPI IN CONFRATERNITA «INAUGURANO» IL NATALE



Come sempre, Peveragno ha inaugurato le esposizioni di presepi in zona. Lo ha fatto già a fine novembre, un mese prima di Natale, in occasione della storica «Fiera di Sant'Andrea». L'appuntamento, a cura della Pro Loco, è stato nella ex Chiesa Confraternita, per domenica 24 novembre. È stato il consueto spettacolo, apprezzato, di creatività. Son stati premiati i tre lavori giudicati migliori, ma molti li vedremo in altre iniziative della zona.

Riunioni preparatorie della Pro Loco per il «Natale in Contrada»

La attiva Pro Loco peveragnese propone le abituali quattro «Riunioni operative» per il «Natale in Contrada» dei prossimi 24 e 26 dicembre. L'appuntamento, dopo il primo di fine ottobre, è al Centro Polifunzionale «A la Sousta», alle 20,30 ancora dei giovedì 14 novembre, 5 e 19 dicembre. L'invito è rivolto a tutti i «mestieranti», o aspiranti tali, alle Associazioni, ai Commercianti, ai volontari, sia reduci da altre edizioni che desiderosi di «debuttare». Saranno accolte proposte per «nuovi mestieri», si valuteranno spazi e materiali necessari. Intanto si accendono le «luminarie»... Lo SMAC procede con le serate musicali del sabato, aspettando Capodanno...

La Banda Musicale Peveragnese, dopo la partecipazione alla iniziativa di «Santa Cecilia» del 29 (ne parleremo), domenica 15 dicembre offrirà il concerto di Natale, sempre nel Centro Polifunzionale «A la Sousta», alle 20.30...

In Italia la fisicità del denaro continua a esercitare una certa attrattiva, ma negli ultimi dodici mesi ogni utente ha effettuato mediamente 220 operazioni di pagamento con strumenti diversi dal contante, soprattutto con carte di pagamento e bonifici in aumento del 15% rispetto allo scorso anno che denota un progressivo abbandono della liquidità. In termini di numero di transazioni le carte di pagamento si confermano lo strumento che registra una crescita decisamente importante (+18% rispetto al 2023) seguite dai bonifici (+ 7%) e dalle disposizioni di incasso. Si muovono anche i pagamenti digitali malgrado qualche inerzia complementare: il 95% del volume d'affari è riferibile a carte e wallet, (il wallet è

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Italiani sempre più spostati verso i pagamenti digitali



un'applicazione di tipo finanziario che consente di memorizzare conti correnti, effettuare transazioni e tenere traccia dei propri pagamenti su dispositivi come smartphone e tablet) con una crescita del 14% rispetto all'anno precedente. I pagamenti digitali valgono quasi la metà del totale dei consumi, poco sotto il cash: il sorpasso è quindi vicino! Tra l'altro l'80% delle transazioni digitali sono effettuate con le transazioni 'tap and go' che consente per esempio di viaggiare con i mezzi

pubblici senza il biglietto cartaceo ma è sufficiente utilizzare la carta o il device abilitato in modalità contactless; con carte fisiche dove basta accostare la carta di pagamento al display del POS per spese di qualsiasi importo sfruttando la tecnologia RFID (Radio Frequency Identification): l'antenna integrata "dialoga" con il POS attraverso onde radio e, in questo modo, una carta autorizza il pagamento. Aumentano anche le operazioni con dispositivi dotati di tecnologia NFC, ovvero una tec-

nologia di comunicazione bidirezionale, a corto raggio, che consente a due dispositivi di trasmettere e ricevere file attraverso la rete wireless. La tecnologia NFC è facile da integrare sia nei dispositivi di incasso, come i POS, sia in quelli di pagamento, come gli smartphone e le carte di credito e il processo di vendita e di acquisto non può che giovare. A livello nazionale però, nonostante una discreta crescita sopra la media europea rimangono al 24mo posto su 27 nella graduatoria del-

la BCE per numero di operazioni con carta. Quest'anno però lo smartphone o i dispositivi wearable (categoria di dispositivi elettronici indossabili che comprende smartwatch, smartband, fitness tracker), sono stati utilizzati per effettuare un pagamento elettronico ogni 6 in negozio, in crescita del 75% utilizzando sia le soluzioni nfc sia quelle riferibili a QR code. Cresce inoltre lo strumento Buy now pay later, ovvero il finanziamento a breve termine che consente di acquistare ora e pagare in futuro, di solito senza interessi. Questa modalità di pagamento riguarda il 7% del mercato ECommerce ed il suo utilizzo pare in forte crescita negli ultimi 12 mesi

Francesco Megna
responsabile commerciale banking

FINANZA ETICA

Ghisolfi e Patuelli ricordano Sforza Fogliani, il banchiere gentiluomo

Venerdì 6 dicembre a Piacenza a partire dalle ore 18. Con loro, intervengono Giuseppe Nenna e Giuseppe De Lucia Lumenio. L'appuntamento, in memoria dello straordinario Banchiere piacentino scomparso il 10 dicembre 2022 all'età di 84 anni, sarà celebrato negli spazi del Pala-BancaEventi via Mazzini, infrastruttura di alto valore culturale da lui fortemente voluta e riferimento non soltanto cittadino per l'ospitalità di convegni e congressi su arte, economia, educazione e istituzioni. Già due anni senza Corrado Sforza Fogliani, un Banchiere gentiluomo che ha rappresentato capitoli molto importanti nella Storia ban-

caria del Paese e della sua terra natia che è Piacenza. Proprio qui, in una terra sinonimo di operosità e risparmio, nonché di produttiva destinazione dello stesso a beneficio del capillare e diversificato tessuto imprenditoriale locale, sarà omaggiata e ricordata la sua persona, secondo una ricorrenza che i suoi amici, colleghi ed estimatori hanno inteso organizzare annualmente. Così, nel pomeriggio di venerdì 6 dicembre a partire dalle ore 18, il PalaBancaEventi di Piacenza ospiterà una pubblica conferenza a cui autorevoli ospiti e relatori ricorderanno una serie di significativi momenti personali e istituzionali del-

la vita di Sforza Fogliani e del suo impegno a favore del sano radicamento dell'attività bancaria, della tutela della proprietà edilizia e abitativa, della fiscalità amica dello sviluppo e della crescita e dello Stato liberale di diritto. Dopo il messaggio di saluto da parte di Giuseppe Nenna, Presidente della Banca di Piacenza, intervengono come relatori: il Presidente dell'Associazione bancaria italiana, Abi, nonché della Cassa di Ravenna, Antonio Patuelli; il Segretario dell'associazione delle banche popolari, Giuseppe De Lucia Lumenio; e il Consigliere del Gruppo mondiale delle casse di risparmio, Beppe Ghisolfi.



FILIERE FORESTALI IN PROVINCIA DI CUNEO

L'Unione Alta Langa crea nuove sinergie con le imprese

L'Unione montana Alta Langa in azione per la costruzione di filiere forestali nuove e decisive per la pianificazione e l'uso del bosco. Se ne è parlato ieri a Bossolasco in un incontro promosso da Uncem nel quadro del progetto "Bosco olistico", finanziato dalla Regione Piemonte con il Programma di Sviluppo rurale, che vede cooperare le aziende Agrindustria Tecco e Formaira Iren. "Nuove sinergie tra pubblico e privato sono importantissime - spiega Roberto Colombero, Presidente Uncem Piemonte - Abbiamo costruito con

molte Unioni montane percorsi per superare la frammentazione fondiaria, supportare le imprese lungo la filiera, individuare nuovi prodotti a partire dallo scarto delle lavorazioni meccaniche del legno tronco. Bosco olistico, e ringrazio Massimo Cellino e Giuseppe Tecco, dimostra che è possibile dare nuovo valore a segatura e cippato, non solo più da usare in caldaie termiche per la produzione di energia. Agrindustria produce dalla segatura lettieri per animali domestici, microgranuli per paste lavamani, per la chimica, per

cosmesi, decarbonizzando, eliminando plastiche, abbassando i consumi energetici. Questo è un grande passo in avanti per dire come utilizziamo bene i prodotti estratti da oltre 1 milione di ettari del Piemonte. Metteremo in progetti finanziati dalla Regione in piena sinergia, anche nel quadro del Cluster Legno Piemonte appena nato, e di altre iniziative che puntano ad esempio sulla blockchain per certificare la provenienza del materiale. Il Piemonte apre vie importanti per attuare pienamente la Strategia forestale nazionale"

AGENZIA DELLE ENTRATE Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Mutuo ristrutturazione

Ho intenzione di chiedere un mutuo per ristrutturare la mia abitazione. Posso detrarre gli interessi passivi del mutuo, dal momento che si tratta della prima casa? Ci sono altri requisiti o condizioni da rispettare?

«Per il pagamento degli interessi passivi derivanti da mutui ipotecari contratti a partire dal 1998 per la costruzione e la ristrutturazione edilizia dell'abitazione principale spetta la detrazione Irpef del 19%, da calcolare su un importo massimo di 2.582,28 euro.

I principali requisiti e condizioni per richiedere l'agevolazione riguardano la data di stipula del contratto di mutuo, che deve avvenire nei sei mesi antecedenti o nei diciotto mesi successivi all'inizio dei lavori. Il contratto di mutuo deve essere stipulato dal soggetto che avrà il possesso dell'unità immobiliare a titolo di proprietà o di altro diritto reale, la casa che si costruisce o ristruttura deve essere quella nella quale il contribuente o i suoi familiari intendono dimorare abitualmente. Inoltre, la detrazione degli interessi passivi per le ristrutturazioni edilizie spetta solo se si è in possesso di un provvedimento di abilitazione comunale da cui risulti che l'autorizzazione riguarda i lavori espressamente previsti come "ristrutturazione" dal testo unico in materia di edilizia. Se manca questa indicazione, la detrazione spetta solo se il contribuente è in possesso di analoga dichiarazione sottoscritta dal responsabile del competente ufficio comunale.

A differenza di quanto avviene per gli interessi relativi al mutuo stipulato per l'acquisto dell'abitazione principale, in caso di mutuo acceso per la costruzione dell'abitazione principale, la quota di interessi del coniuge fiscalmente a carico non può essere portata in detrazione dall'altro coniuge».



CNA IMPRESE CUNEO

MIP: mettersi in proprio

Il Programma Mip-Mettersi in proprio della Regione Piemonte - finanziato dal PR FSE Plus 2021/2027 nell'ambito dei Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (compreso il trasferimento d'azienda) - nasce per promuovere lo spirito imprenditoriale in tutto il territorio regionale, attraverso servizi di accompagnamento dedicati a chi vuole mettersi in proprio. L'obiettivo è creare imprese consapevoli e sostenibili, che possano acquisire solidità e perdurare nel tempo garantendo uno sviluppo del territorio e creando occupazione.

Il Programma MIP si rivolge a coloro che:

- vogliono aprire una micro/piccola/media impresa, compreso il settore della produzione agricola primaria (coltivazioni, allevamenti);
- intendono avviare un'attività professionale di lavoro autonomo.

Possono partecipare al Programma MIP:

- le persone fisiche - disoccupati,

- inattivi, occupati - di età compresa fra i 18 e i 65 anni, residenti e/o domiciliati nella regione Piemonte, che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale (compreso il trasferimento d'azienda) - o un'attività di lavoro autonomo con sede legale ed operativa nella regione Piemonte;
- le persone fisiche già titolari di Partita IVA che vogliano:
- aprire un'impresa con un codice attività (codice ATECO) diverso rispetto a quello loro già attribuito;
- avviare una nuova professione/attività autonoma con un nuovo codice ATECO.

In caso di team imprenditoriale almeno il 50% dei soci deve essere in possesso dei requisiti sopra indicati.

La Regione Piemonte ha selezionato e mette a tua disposizione un sistema, diffuso capillarmente sul territorio, che comprende i Centri per l'impiego della Regione Piemonte, un team di esperti regionali, tutor personalizzati e soprattutto una rete di circa 190 sportelli per la creazione d'impresa specializzati, in tutto il



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

Piemonte, pronti ad accompagnarti in questo nuovo percorso. Insieme, diamo forza alle tue idee!

Per approfondire:
www.mettersinproprio.it
Oppure contattare gli uffici CNA Cuneo: 0171/265536



ECONOMIA ED ENERGIA

Edison e Michelin insieme per la sostenibilità ambientale

Alessandro Marini

Nella mattinata di mercoledì 4 dicembre, presso lo stabilimento Michelin di Cuneo, è stata inaugurata la nuova Centrale di Trigenerazione: un impianto di ultima generazione per la produzione di energia elettrica da 50 milioni di euro. L'obiettivo dell'azienda francese è di ridurre, rispetto al 2010, le emissioni del 50% entro il 2030 e di avanzare verso la neutralità carbonica entro il 2050. A margine dell'inaugurazione vera e propria, si è tenuta una tavola rotonda moderata dalla giornalista RAI Laura Chimenti.

Hanno partecipato al dibattito Simone Rossi, direttore dello stabilimento Michelin Cuneo, Marco Steardo, direttore Bu Industry Edison Next, Giuliana Cirio, direttore Confindustria Cuneo,



di Romano Borchiellini, professore del Politecnico di Torino e dell'assessore regionale alla montagna Marco Gallo. Ad aprire la conferenza però è stato Matteo De Toma-

si, CEO di Michelin Italia: "Questo progetto rappresenta un passo significativo verso la sostenibilità e l'evoluzione tecnologica. Una struttura innovativa e all'avanguardia. Il nostro è

un impegno sociale verso la comunità. Un modo per crescere in sintonia con il territorio." Dopodiché ha preso la parola Nicola Monti, CEO di Edison: "Siamo un'azienda

Inaugurata la nuova Centrale di Trigenerazione nello stabilimento di Cuneo della multinazionale francese. L'impianto di produzione energetica permetterà di ridurre le emissioni del 50% entro il 2030

storica; abbiamo portato l'energia elettrica in Europa e in Italia. Vogliamo aiutare i nostri clienti a fare il percorso di transazione energetica: un processo decennale che dovrà portare alla sostenibilità nella produzione di energia." Inoltre, sono intervenuti la sindaca di Cuneo Patrizia Manassero e il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, quest'ultimo attraverso un video-messaggio. Entrambi hanno sottolineato l'importanza dello stabilimento per la provincia di Cuneo e hanno applaudito all'inaugurazione del nuovo impian-

to energetico che va incontro alla sostenibilità ambientale, ma senza trascurare la sostenibilità economica. Dello stesso avviso il direttore di Confindustria Cuneo, Giuliana Cirio: "La nostra associazione di categoria ha il compito di orientare il sistema produttivo verso una transazione ecologica consapevole. Avere Michelin a Cuneo è come avere un faro che indica una via da percorrere, perché mostra un percorso da seguire e fa capire che un'azienda può investire sulla sostenibilità ambientale."

"Crediamo nella collaborazione a lungo termine con partner credibili e Michelin lo è. Il nostro obiettivo è la riduzione dei combustibili fossili. Abbiamo realizzato una macchina sofisticata che sfrutta il calore generato dalla combustione per creare energia termica. La molecola di metano viene sfruttata il più possibile. Oggi viene presa dal fossile, ma speriamo di poter usare l'idrogeno verde e il biometano in futuro" è quanto afferma Marco Steardo di Edison, che aggiunge "L'impianto è già in attività e da qualche mese e funziona a pieno ritmo."

CONFINDUSTRIA E UNIONCAMERE PIEMONTE

Rosaria Ravasio

"Per competere a livello globale, l'Italia deve presentarsi come un Paese unico, capace di esaltare le sue eccellenze regionali all'interno di una strategia unitaria e condivisa. I territori rappresentano una risorsa essenziale, ma è altrettanto cruciale integrarli in una visione nazionale ed europea": nelle parole di **Barbara Cimmino**, vicepresidente all'export e all'attrazione degli investimenti esteri di confindustria piemonte, si esemplifica la linea direttiva che dovrebbe contraddistinguere la strategia comune di tutti gli operatori interessati a rendere più trattivo il nostro territorio. "Questo approccio è indispensabile per rafforzare la nostra identità come membro autorevole dell'Unione Europea e destinazione privilegiata per gli investimenti esteri, che già contribuiscono al 21% del fatturato nazionale e al 35,1% delle esportazioni. Solo un coordinamento efficace tra livelli istituzionali e politiche industriali può valorizzare appieno le potenzialità del Paese, permettendo di affrontare le transizioni digitali e verdi e di attrarre capitali e competenze globali, fondamentali per il nostro futuro economico". In Piemonte sono presenti 1.300 multinazionali estere, pari al 10% del totale nazionale, con 4.381 unità locali e 150 mila occupati, valori che posizionano il Piemonte al terzo posto in Italia per imprese a controllo estero. Da un'analisi svolta da Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Torino che ha coinvolto 225 Multinational enterprise, di cui l'8% di grandi dimensioni, che impiegano circa 25mila addetti, emerge come l'83% delle multinazionali estere presenti in Piemonte vogliano confermare la presenza per il triennio in corso (2024-2026). Il 12% vuole ampliare o diversificare mentre il 3% intende alleggerire o riconfigurare la presenza sul territorio piemontese. Solo il 2% ha intenzione di chiudere l'attività. Dati che sono stati al centro dell'evento **"Il valore delle multinazionali estere in Piemonte"** organizzato da Confindustria Piemonte, Unioncamere Piemonte, Camera di Commercio di Torino, in collaborazione con l'Osservatorio Imprese Estere di Confindustria e Luiss e con il contributo di Bper. "Il Piemonte, da sempre terra di industrie e di imprenditori, ha saputo attrarre negli anni numerose realtà multinazionali, che hanno scelto di investire nel nostro terri-

Crescono gli investimenti delle multinazionali estere in Piemonte

Le 1.300 Multinational enterprise presenti si confermano un traino nel trasferimento tecnologico e nel 98% dei casi intendono rimanere per un altro triennio non riducendo l'occupazione. Valutati positivamente qualità della vita, poli logistici, infrastrutture per l'ICT e sistema formativo

torio, portando con sé know-how, tecnologie avanzate e nuove opportunità di sviluppo. Queste aziende rappresentano un motore fondamentale per la nostra economia, generando occupazione di qualità, favorendo l'innovazione e contribuendo a rafforzare la nostra competitività a livello internazionale. Oltre 3 multinazionali su 4 di quelle intervistate dalla nostra indagine hanno effettuato investimenti in Piemonte e nel triennio 2021-2023, mentre l'83% delle multinazionali estere presenti ha dichiarato di voler confermare la presenza per il triennio in corso. Questo non può che renderci orgogliosi e stimolarci ulteriormente a lavorare per creare un ambiente sem-

pre più favorevole agli investimenti, semplificando le procedure burocratiche, potenziando le infrastrutture e investendo in formazione e ricerca" ha commentato **Dario Gallina**, Presidente Camera di Commercio di Torino e Vice Presidente Unioncamere Piemonte. Andando oltre al mero dato numerico, le Multinational enterprise, in Piemonte rappresentano una componente significativa dell'economia regionale, grazie alla loro capacità di attrarre investimenti, creare posti di lavoro e promuovere l'innovazione e investire in sostenibilità ambientale. Svolgono quindi ruolo di traino nel processo di trasferimento tecnologico, grazie alle relazioni con pmi, cen-



tri di ricerca, poli della formazione e istituzioni locali. "Dobbiamo valutare le esperienze di successo e le opportunità di miglioramento, per farle confluire nei progetti futuri. Allo stesso tempo occorre interrogarsi - spiega **Pierpaolo Antonioli** da settembre presidente della Commissione Multinazionali di Confindustria

Piemonte - sui contenuti dei futuri Protocolli d'intesa lavorando con la Conferenza delle Regioni e delle province autonome per arrivare alla firma di un documento condiviso che dia le linee generali per tutti i territori. Questo programma a livello locale si deve declinare in progetti operativi con scadenze definite e piani ambiziosi ma rag-

giungibili". Tornando all'analisi di **Unioncamere Piemonte e la Camera di Commercio di Torino**, il 48% delle multinazionali intervistate ha dichiarato di aver aumentato il fatturato nel 2023 rispetto al 2022, il 29% ha aumentato il personale, tre multinazionali su quattro hanno effettuato investimenti nella nostra regione nel triennio 2021-2023. Questa incidenza scende però a meno di 1 su 3 se si guarda al campione di imprese manifatturiere. Il 67% del fatturato è generato dalla domanda domestica (il 15% al Piemonte), il 20% dall'Europa e il 13% dal resto del Mondo. Sempre dall'analisi condotta dal mondo camerale, tra i principali punti di forza emergono la qualità della vita, la presenza di poli logistici intermodali e di stoccaggio merci, la disponibilità di infrastrutture per l'ICT, la posizione geografica e la qualità del sistema formativo. Le procedure burocratiche rappresentano la principale criticità, seguite dalla disponibilità di incentivi pubblici adeguati e da un mercato del lavoro poco flessibile. Infine, oltre una multinazionale su due valuta utile o molto utile il supporto per l'identificazione di incentivi, poco meno di una su due vorrebbe ricevere supporto per trovare il personale di cui ha bisogno, mentre il 16% chiede supporto per procedure di rilascio di visti. Per fare il punto e commentare i dati si è svolta una tavola rotonda cui hanno partecipato Patrick De Vismes, Presidente Kering Italia, Stefano Lorenzon, Direttore stabilimento Coca-Cola Hbc di Biella, Giuseppe Pedretti, a.d. Petronas Lubricants International, Fabio Pammolli, Presidente Fondazione Ai4Industry, Candido Pirri, Vice rettore per lo Sviluppo del modello e delle infrastrutture di ricerca Politecnico di Torino e Andrea Tronzano, Assessore Internazionale e Attrazione Investimenti Regione Piemonte. A chiudere la mattinata l'intervento del presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio.

INCONTRO IN PROVINCIA CON L'ASSOCIAZIONE PANIFICATORI DELLA GRANDA

La proposta di una De.Co. per la tradizionale «Micca di Cuneo»

CUNEO. L'Associazione autonoma Panificatori della provincia di Cuneo, guidata da Piero Rigucci che ne è il presidente da trent'anni, ha incornato lunedì mattina 2 dicembre il presidente della Provincia Luca Robaldo. Oltre a fare il punto dell'attività dell'associazione di artigiani, la delegazione ha messo a tema il prodotto tipico "Micca della Granda" e la possibilità di richiederne una De.Co. (Denominazione Comunale) a livello provinciale per valorizzare e far conoscere il più caratteristico e antico pane di Cuneo. L'iniziativa rientra in un progetto lanciato dall'Associazione Panifi-



Incontro in Peovincia tra Robaldo e delegazione Assoc. Panificatori (foto Vallauri)

catori che punta a far conoscere un pane particolare perché unisce tradizione e innovazione a tavola, rispondendo anche alle più attuali esigenze nutritive al passo con i tempi. La "Micca di Cuneo" viene prodotta in diverse località della Granda dove comunque sono ancora attivi circa 350 panifici, alcuni storici, che rappresentano un patrimonio di tradizione artigianale e di sana cultura alimentare. L'impegno del presidente Robaldo è stato quello a difendere e valorizzare tale patrimonio, verificando le strade più opportune per raggiungere tale obiettivo.

COLDIRETTI CUNEO

Fotovoltaico: attivato un tavolo regionale

da Cuneo

Salvaguardia, tutela e garanzia produttiva del patrimonio agroalimentare piemontese: sono questi i principi in relazione ai quali occorre sia affrontata la complessa questione dell'individuazione delle superfici, cosiddette aree idonee, su cui installare gli impianti a fonti rinnovabili.

È quanto chiede Coldiretti Piemonte, tenendo conto che il Piemonte è terra di qualità le cui produzioni rappresentano una componente fondamentale dell'intera economia e non sono barattabili, né sostituibili.

La Granda – sottolinea Coldiretti Cuneo – vanta 11 produzioni a denominazione d'origine fra DOP e IGP e 18 DOC e DOCG che comprendono quasi 100 tipologie di vini. Questi risultati sono frutto di un settore agricolo che comprende quasi 18.000 imprese agricole in tutto il territorio provinciale. Tra il 2021 e il 2022, però, sono scomparsi in Provincia di Cuneo ben 179 ettari di terreno, equivalenti a circa 250 campi da calcio, portando la superficie totale artificiale e antropizzata a 36.659 ettari, il secondo dato più alto a livello regionale dopo la Provincia di Torino (58.483 ettari). “Pur nella consapevolezza che gli obiettivi ambientali da raggiungere entro il 2030 dipendono anche dagli impianti per la produzione di



Preservare le campagne e garantire la sovranità alimentare, la priorità è salvaguardare le produzioni di cibo

energia elettrica da fonte rinnovabile, bisogna necessariamente tener conto delle aree sensibili e vulnerabili alle trasformazioni territoria-

li. Vanno salvaguardate le campagne per garantire la sovranità alimentare fermando le speculazioni ed il consumo di suolo. Non è possibile ipotizzare, quindi, la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra nelle zone classificate come agricole, così come l'installazione di impianti agrivoltaici laddove incompatibili con le produzioni agro-alimentari. Oltre alla verifica della compatibilità con il contesto paesaggistico e ambientale, che andrebbe estesa a ogni area (oltre che alle zone ritenute di attenzione), è indispensabile venga sempre valuta-

to, innanzitutto, l'impatto anche in termini di continuità dell'attività agricola, che non può essere compromessa”, dichiara **Enrico Nada**, Presidente di Coldiretti Cuneo.

“Per affrontare al meglio queste tematiche, vista la rilevanza che assumerà la normativa regionale finalizzata a definire i criteri per l'individuazione delle aree idonee all'installazione degli impianti a fonti rinnovabili, chiediamo di attivare un tavolo regionale di lavoro e confronto”, conclude **Fabiano Porcu**, Direttore di Coldiretti Cuneo.

ECCELLENZE DEL TERRITORIO

Gli “Spaghetti in estrazione di Prosciutto Crudo di Cuneo” di Mammoliti incantano alla Fiera Internazionale del Tartufo Bianco di Alba

Un trionfo di gusto e creatività ha caratterizzato il cooking show dell'ottavo weekend della prestigiosa Fiera Internazionale del Tartufo Bianco di Alba, dove lo chef due stelle Michelin Michelangelo Mammoliti del ristorante **La Rei Natura di Serralunga d'Alba** ha incantato il pubblico con il suo iconico piatto: “Spaghetti al barbecue, cotti in estrazione di Prosciutto Crudo di Cuneo DOP”. L'esperienza culinaria è stata inaugurata da un aperitivo esclusivo che ha visto protagonisti il Prosciutto Crudo di Cuneo DOP e le eleganti bollicine Alta Langa DOCG, regalando ai partecipanti un assaggio delle eccellenze del territorio piemontese.

La presidente del Consorzio di tutela del Prosciutto Crudo di Cuneo, **Chiara Astesana**, ha sottolineato l'importanza del piatto nella valorizzazione del prodotto: “Spaghetti al barbecue cotti in estrazione di Prosciutto Crudo di Cuneo è uno dei piatti più iconici creati da Michelangelo Mammoliti, chef del ristorante due stelle Michelin La Rei Natura. Un piatto in grado di emozionare, non solo per i sapori che regala, ma anche per la capacità di riportare la mente di chi lo assaggia alla gioia di una grigliata domenicale in famiglia. Siamo davvero onorati di essere parte di questa raffinata creazione di Michelangelo Mammoliti”.

“I piatti si guardano, si annusano, si masticano, a volte si toccano – dice chef Michelangelo Mammoliti -. Ma alla fine è il cervello a rielaborare tutti quegli input ed è lui che decide dove posizionare un determinato sapore, se riservargli un posto nella memoria a breve termine, oppure se scolpirlo nella corteccia più profonda”.

Il cooking show ha confermato ancora una volta la Fiera Internazionale del Tartufo Bianco di Alba come luogo d'elezione per celebrare l'eccellenza gastronomica italiana, capace di unire tradizione e innovazione in piatti unici.



Gli spaghetti al BBQ con riduzione di Crudo di Cuneo impiattati dallo chef Mammoliti

SERIE D'INCONTRI CHE SI SVILUPPERANNO FINO A FINE GIUGNO 2025

«Insieme per un'idea»: al via laboratori per l'imprenditoria giovanile

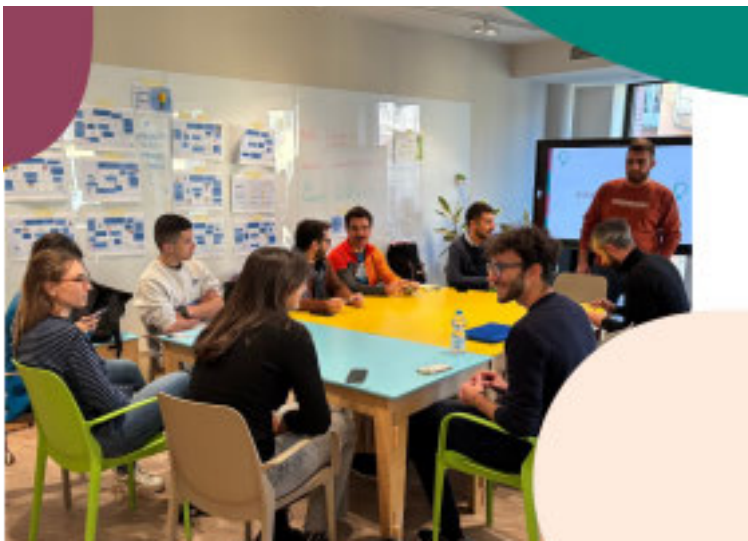
da Cuneo

Cuneo come laboratorio di creatività e innovazione per i giovani imprenditori. È una visione che profuma di futuro quella delineatasi lo scorso sabato 16 novembre, durante l'evento d'apertura del progetto “Insieme per un'idea” presso gli spazi Plin del Rondò dei Talenti. Una giornata dedicata ai giovani tra i 18 e i 35 anni, desiderosi di mettere alla prova il loro spirito imprenditoriale e contribuire attivamente allo sviluppo del territorio.

Il progetto, fortemente voluto dal Comune di Cuneo in sinergia con Fondazione WellFARE Impact, Unione Montana Valle Stura, Camera di Commercio di Cuneo, Confindustria Cuneo, Fondazione CRC e Plin impresa sociale, beneficia del supporto finanziario di ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) tramite il bando “Giovani e Impresa”, con il patrocinio del Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale.

Nell'arco di una mattinata, gli spazi Plin hanno fatto da sfondo a tavoli di lavoro progettuali e ospiti di rilievo. L'obiettivo principale? **Trasformare le idee in azioni, offrendo ai giovani strumenti concreti per scoprire sé stessi e l'habitat circostante.** Tra le iniziative più significative, spicca la creazione di spazi di coworking, pensati per promuovere collaborazione e crescita. L'intero percorso culminerà poi in un grande evento finale, in cui i risultati saranno condivisi con la comunità, con la volontà di ispirare altri giovani a intraprendere la strada dell'imprenditoria.

Ad aprire i lavori la consigliera regionale Giulia Marro, che nel suo inter-



Il prossimo appuntamento, nella mattina di sabato 21 dicembre al Plin, sarà dedicato alle imprese green, per esplorare sostenibilità e innovazione nei processi produttivi

vento appassionato ha sottolineato il particolare valore di progetti come questo nel creare opportunità per i giovani, favorendo inclusione e dialogo interculturale. «Le istituzioni – ha affermato – devono garantire spazi in cui le idee possano emergere liberamente, per costruire insieme un futuro inclusivo e sostenibile per tutti». Un ringraziamento particolare è stato rivolto al Comune di Cuneo, rappresentato dall'assessora alle Politiche Giovanili Cristina Clerico e dalla dottoressa Manuela Dutto, per il loro impegno nel dare forma a una visione in cui i giovani siano protagonisti del cambiamento.

I tavoli di lavoro: idee per il futuro

Erano sei tavoli di lavoro tematici, ciascuno con un focus innovativo:

Sport4AllCuneo del Comune di Cuneo (relatore Tommaso Fea e, come facilitatore, lo chief executive officer di Hoc Academy Raphael Babilonia), una piattaforma digitale per rendere accessibile lo sport ai giovani con tariffe ridotte e un sistema di matching sociale;

CuneoConnect del Comune di Cuneo (relatore Josef Costamagna, facilitatore Federico Mellano), un'app per creare connessioni tra giovani, suggerendo amici, attività e gruppi basati su interessi comuni;

FreshConnectCuneo del Miac (relatore Diego Tassone e facilitato-

ri Francesca Guglielmi di WeSpesa e Andrea Marino, cofondatore di Tautelemi Associati), un progetto che collega produttori locali e comunità isolate con soluzioni logistiche sostenibili quali armadietti refrigerati e metodi di consegna ecologici;

Foreign Talent Development Academy (relatore Kader Toure e facilitatore Loris Marchisio, direttore delle Acli provinciali di Cuneo), un modello per valorizzare il “dividendo demografico” facilitando l'integrazione di talenti internazionali nel tessuto sociale e lavorativo con il coinvolgimento di migranti dalla Costa d'Avorio;

Marketing territoriale della Valle Stura (relatrice Federica Garabello e facilitatrici Aurora Fea e Giulia De Grandi, project manager di Prokalos), un piano strategico per promuovere la valle come meta attrattiva per famiglie, turisti e smart workers;

Welfare di Comunità contro lo spopolamento (relatrice Angela Prestigiaco e facilitatore Carmine Sassone, istruttore direttivo tecnico dell'Unione Montana Valle Stura), soluzioni innovative per garantire servizi essenziali in aree a bassa densità abitativa.

Ogni tavolo ha visto la partecipazione di esperti e facilitatori di alto livello, offrendo ai giovani la possibilità di confrontarsi e condividere spunti che, qualora opportunamente sviluppati, potranno diventare realtà. Perché “Insieme per un'idea” non è solo un progetto, ma una vera e propria chiamata all'azione: un viaggio che segue la strada dell'innovazione e della crescita personale, dove ogni giovane è protagonista in una comunità pronta ad affrontare le sfide del futuro.

FIMAA PIEMONTE

Riunito in Confcommercio Cuneo il consiglio regionale degli agenti d'affari

La sede di Via Avogadro di Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo ha ospitato la riunione del Consiglio Regionale di Fimaa Piemonte, con la presenza dei rappresentanti Fimaa di Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Vercelli e Alto Piemonte. Durante la riunione si sono trattati argomenti importanti per la Categoria, tra i quali la modulistica utilizzabile redatta in collaborazione con Unioncamere Piemonte e la realizzazione del Borsino regionale. “È stato un onore – sottolinea **Simona Trucco**, presidente del Sindacato Mediatori Agenti d'Affari Fi-



maa-Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo e vice vicaria di Fimaa Piemonte -, ma soprattutto un piacere ospitare il regionale di Fimaa qui a Cuneo”.

Simona Trucco, «Lavoro unitario a favore dei mediatori e agenti d'affari»

Una mattinata intensa di lavori resa piacevole, però, dall'amicizia che ormai lega le diverse province del Piemonte. La nostra categoria sta attraversando un periodo di forti cambiamenti dovuti alla situazione economica generale ed al riconoscimento della nostra professionalità. Stiamo, pertanto, lavorando per dare nuovi strumenti ai nostri associati al fine di aiutarli ad affrontare con maggiore consapevolezza le sfide del futuro”.

CUNEO. È aperto da venerdì scorso e scadrà il 20 gennaio 2025 il nuovo bando della Regione Piemonte che premia l'insediamento di giovani agricoltori. **Sono previsti da 35 a 45 mila euro di contributi a fondo perduto per ogni singolo insediamento.** Possono partecipare tutti i giovani agricoltori che al momento della presentazione della domanda hanno una età compresa tra i 18 anni (compiuti) e i 41 anni (non compiuti) e sono già titolari di una azienda agricola; l'insediamento nell'azienda agricola va iniziato per la prima volta non più di 24 mesi prima della data di presentazione della domanda di sostegno, con apertura della partita Iva (o l'estensione dell'attività all'agricoltura in riferimento ad una partita Iva già attiva, ma relativa ad attività non agricola). **Al momento della presentazione della domanda, il giovane agricoltore dovrà avere già provveduto all'iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di commercio ed alla**

costituzione del fascicolo aziendale nell'Anagrafe agricola del Piemonte, oltre che risultare agricoltore in attività non oltre 18 mesi dopo la data di insediamento, intesa come data di apertura della partita Iva. **Va dimostrata la competenza professionale** mediante titolo di studio (di scuola superiore o universitario) attinente le materie agrarie, oppure esperienza (documentata con iscrizione previdenziale) almeno triennale quale coadiuvante o subordinato in agricoltura, oppure, ancora, con superamento di un esame presso l'apposita "Commissione capacità professionale" istituita dalla Regione Piemonte.



«Senza dubbio si tratta di un intervento molto interessante – commenta il responsabile provinciale del Settore Finanza agevolata di Cia Agricoltori italiani di Cuneo, **Pietro Busso** –, che segue le collaudate regole della vecchia programmazione e con

una dotazione finanziaria prevedibilmente di una certa consistenza, in quanto implementata via via dai residui provenienti dalle altre misure in corso di maturazione, anche se al momento non quantificabili. Per contro, i tempi stretti del bando suggeriscono cautela nell'attivazione di pratiche da parte di chi non abbia ancora le idee ben chiare su come organizzare l'insediamento. Meglio agire dopo aver valutato con attenzione se esistono le condizioni per rispettare i requisiti richiesti prima della scadenza. I nostri tecnici sono a disposizione sul territorio per analizzare caso per caso la situazione dei singoli interessati, l'opportunità

va colta con celerità, ma senza approssimazione». **La finalità della Misura è quella di fornire ai giovani insediati risorse "per l'avviamento di imprese, l'insediamento iniziale e l'adeguamento strutturale delle aziende",** pertanto il giovane beneficiario dovrà utilizzare il premio per la realizzazione del Piano Aziendale, documentando le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli investimenti previsti. **In particolare, sono ammissibili investimenti per l'acquisto di terreni e immobili, la realizzazione di coltivazioni agrarie poliennali (pioppeti esclusi),** l'acquisizione di attrezzatu-

re e impianti fissi, macchinari e attrezzature mobili, opere di miglioramento fondiario, costruzione, miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali, spese immateriali, generali e tecniche. **Nel dettaglio di alcuni interventi,** l'acquisto di veicoli stradali è ammesso solo se finalizzato alla consegna e alla vendita diretta, con omologazione per un massimo di tre persone; la rimozione e lo smaltimento eternit solo nell'ambito di un progetto più grande e senza un obbligo precedente da parte delle autorità; l'acquisto e l'affitto di terreni, trattori e attrezzature usate nel limite del 25% massimo del premio richiesto.

ECCELLENZE DEL TERRITORIO

Il Cappone di Racconigi diventa il 344° Pat del Piemonte

da Torino

Il Cappone di Racconigi diventa il 344° Pat del Piemonte. L'assessore Bongioanni: «Un altro prodotto agroalimentare d'eccellenza del territorio piemontese riconosciuto a livello nazionale».

Il Cappone di Racconigi diventa il 344° Prodotto Agroalimentare Tradizionale del Piemonte grazie a una delibera proposta dall'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte **Paolo Bongioanni** che aggiorna l'elenco dei Pat riconosciuti a livello nazionale dal Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

L'assessore Bongioanni spiega come: «**Il Cappone di Racconigi, che si fregia dell'appellativo "Reale" proprio della città sabauda, è un prodotto dalle qualità organolettiche eccezionali,** conosciuto da secoli e attestato dalla storia e dalla tradizione agroalimentare di quell'area del Piemonte. Mi congratulo con il sindaco di Racconigi Valerio Oderda e con i suoi collaboratori di maggioranza per avere saputo aggregare attorno al progetto i produttori locali e costruire in questo modo la candidatura al prestigioso riconoscimento nazionale. Sono particolarmente orgoglioso di essere riuscito a portare a termine il complesso iter in tempo **per festeggiare questo prodotto straordinario alla prossima Fiera di Santa Lucia del 19 dicembre che da sempre gli è dedicata:** uno di quei momenti che intendo valorizzare in modo strutturale perché saldano, nel segno del territorio e della filiera corta, tradizione contadina, commercio di prossimità e turismo del gusto che è sempre un turismo di qualità». «Attendevamo da tempo questo momento», sottolinea il sindaco di Racconigi **Valerio Oderda**. «È il coronamento della prima fase di valorizzazione dei nostri prodotti locali che ben si



L'assessore Bongioanni: «Un altro prodotto agroalimentare d'eccellenza del territorio piemontese riconosciuto a livello nazionale, con elevate caratteristiche organolettiche»

combinano sia con i Distretti del Cibo sia con le altre azioni del Ministero e dell'Assessorato regionale all'Agricoltura in cui ci riconosciamo pienamente. Un plauso all'assessore Bongioanni, ai tecnici e a tutte le

persone che hanno lavorato assieme al nostro Consorzio per raggiungere questo importante obiettivo». **Il Cappone di Racconigi è il maschio castrato delle razze di gallina Bionda Piemontese e Bianca di**



PAOLO BONGIOANNI

Saluzzo. La scheda dei Pat disciplina con norme precise l'allevamento e l'alimentazione dell'animale, le sue caratteristiche fisiche e organolettiche e certifica una tradizione attestata ininterrottamente da almeno 25 anni nelle metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura. **La richiesta di inserimento del Cappone di Racconigi è stata presentata dal Consorzio di Valorizzazione del Real Cappone di Racconigi il 15 marzo 2024.** A seguito dell'analisi della documentazione fornita e dopo i sopralluoghi effettuati presso allevamenti e l'archivio del Comune di Racconigi, l'istruttoria tecnica della domanda si è conclusa positivamente. È stata così approvata la scheda tecnica del prodotto, e con Delibera di Giunta il Cappone di Racconigi è stato quindi inserito ufficialmente nell'elenco regionale dei Pat del Piemonte, che passa così da 343 a 344 prodotti. Gli atti saranno ora trasmessi al Masaf per l'aggiornamento dell'elenco nazionale che avviene ogni fine anno.

Il Cappone di Racconigi: storia, caratteristiche

STORIA

Fin dal 1800 i capponi venivano portati alla Fiera di Santa Lucia, in Racconigi, per essere venduti e finire poi sulle mense dei nobili come prelibato cibo delle festività natalizie; i primi riferimenti a questa fiera sono testimoniati da alcuni Regi Decreti di Casa Savoia. La **Fiera di Santa Lucia**, sempre più strettamente legata all'esposizione e alla vendita dei Capponi di Racconigi (tanto da essere spesso indicata anche come Fiera del Cappone) si è mantenuta viva nel tempo, interrom-

pendosi solo nel periodo bellico, per riprendere poi negli anni '80 del XX secolo e, in modo ancor più vigoroso, nei primi anni duemila quando, all'attività fieristica, si sono affiancate altre iniziative di tipo promozionale e di valorizzazione come la premiazione degli allevatori, la realizzazione di eventi a tema e, ancora, di attività turistico culturali legate all'evento organizzate dal Comune che continuano ancor oggi.

DOVE SI TROVA

L'allevamento del Cappone di

Racconigi avviene ancora oggi nei Comuni in provincia di Cuneo in cui si è sviluppato storicamente: oltre che a Racconigi, principale centro di commercializzazione, anche nei vicini Comuni di **Cavallermaggiore, Cavallerleone, Caramagna Piemonte, Monasterolo di Savigliano, Marene, Polonghera, Sommariva del Bosco, Murello, Savigliano, Ruffia, Fossano e altri.**

CARATTERISTICHE

L'animale adulto, avente almeno 200 giorni di vita, si presenta

con un piumaggio lucente, la testa piccola, il petto poco sviluppato, le zampe di colore giallo intenso, sottili e "vissute", e la pelle giallo paglierino; il peso può variare dai 2,5 ai 4 chilogrammi.

La carne del Cappone di Racconigi, chiara e tenera, tiene molto bene la cottura, a seguito della quale assume colorazione quasi bianca; la pelle è piuttosto grassa e spessa. Proprio il grasso gli conferisce un sapore delicato, non troppo intenso, e un profumo "morbido".

CONFAGRICOLTURA CUNEO

«Bene le decisioni della Regione sul gasolio agricolo»

CUNEO. «Ringraziamo la Regione per aver compreso le difficoltà e le esigenze del comparto agricolo, accogliendo le nostre istanze. In un'annata complessa dal punto di vista meteo-climatico che ha causato diffusi ritardi nelle operazioni di raccolta, in quelle di semina dei cereali autunno vernini e nelle diverse concimazioni è stato importante prevedere una proroga della data limite per il calcolo delle giacenze minime di gasolio, così come l'assegnazione di un supplemento per le pratiche di essiccazione». Il presidente di Confagricoltura Cuneo, **Enrico Allasia**, esprime soddisfazione per la decisione dell'ente regionale di concedere parere favorevole alle richieste avanzate nei giorni scorsi dall'associazione. Le persistenti e abbondanti piogge, regi-



Accolte le istanze sull'assegnazione di supplementi per l'essiccazione e il posticipo del calcolo delle giacenze minime

strate soprattutto in primavera e in autunno, hanno infatti condizionato significativamente il ciclo delle colture cereali e foraggere, determinando una serie di problemi alla crescita delle piante e notevoli ritardi nelle attività di campo, ivi compresa la raccolta non sempre avvenuta in condizioni ottimali, con conseguenti ripercussioni sulle successive operazioni. Nei giorni scorsi, Confagricoltura Piemonte, venendo incontro alle pressanti richieste degli associati, aveva manifestato alla Regione l'esigenza di concedere un supplemento nell'assegnazione del gasolio agevolato ai tanti agricoltori che hanno essiccato o stanno essiccando la granella della soia e dei cereali quali, per esempio, mais e riso, raccolta in ritardo e con un contenuto interno di acqua più

elevato del consueto a causa del clima autunnale particolarmente umido. Infatti, i quantitativi di carburante agevolato che saranno consumati per portare il prodotto a un tenore di umidità idoneo allo stoccaggio e alla conservazione saranno ben superiori a quelli normalmente concessi per effettuare questa operazione. Inoltre, visti i ritardi di diverse operazioni, molti agricoltori si trovano a dover utilizzare il gasolio in questo periodo, esponendosi al rischio di vedersi considerare i quantitativi prelevati come rimanenza sul 2024, da scalare nell'assegnazione del prossimo anno. Per ovviare a questa situazione la Regione ha posticipato più avanti la data limite per il calcolo automatico delle giacenze minime.

Cultura

LA SFIDA DELLA CULTURA D'IMPRESA PER DARE VISIBILITÀ ALLE BUONE PRATICHE

Confindustria Cuneo: premiazione per il concorso «Io investo in cultura»

La prima edizione del premio "Io investo in cultura" si è conclusa mercoledì 27 novembre con una serata-evento che ha riunito nella Sala Ferrero di Confindustria Cuneo aziende, autorità, e rappresentanti del mondo della cultura.

Il premio, lanciato lo scorso maggio, è stato promosso dalla Sezione Cultura ed Eventi di Confindustria Cuneo - presieduta fino a settembre 2024 da Beppe Incarbona a cui è succeduto Pierluigi Vaccaneo - con l'obiettivo di incentivare e diffondere buone pratiche in campo culturale anche all'interno delle realtà imprenditoriali, nell'ottica di promuovere l'impatto positivo che queste iniziative possono avere per le persone che lavorano in azienda e il territorio nel suo complesso. Il premio "Io investo in cultura" si è rivolto a progetti culturali realizzati o promossi dalle aziende nel corso del 2023 che abbiano avuto luogo in provincia di Cuneo, candidabili in tre categorie: "La cultura per l'impresa", dedicata a progetti culturali realizzati e finanziati da aziende, "Insieme per la cultura" dedicata a progetti culturali realizzati grazie a collaborazioni e/o sponsorizzazioni tra aziende ed enti culturali e "Bandi e Art Bonus", rivolta a iniziative realizzate grazie a queste specifiche fonti di finanziamento.

Sono stati 46 i progetti candidati a questa prima edizione del premio, promossi da aziende di tutta la provincia di Cuneo, indicativi di un ambito vitale e in crescita. Tanti i linguaggi di comunicazione e gli argomenti trattati dai progetti in gara, che hanno incluso eventi, spettacoli musicali e teatrali, mostre, pubblicazioni di opere letterarie, realizzazione di opere d'arte e organizzazione di eventi formativi rivolti alle intere comunità di riferimento.

A valutare i progetti, una giuria di eccellenza, con una doppia anima: la giuria di esperti, presieduta da Evelina Christillin, Presidente della Fondazione Museo Egizio, insieme a Gianni Arnaudo, architetto e designer, Luca Berardo, imprenditore e membro del gruppo tecnico dedicato alla cultura d'impresa di Confindustria, Michele Coppola, direttore generale delle Gallerie d'Italia (in collegamento), e Davide De Luca, direttore della Fondazione Artea.

Agli esperti si sono affiancati tre giovani studenti della Scuola Holden fondata da Alessandro Baricco: Giulia Cattivelli, Andrea Leone e Mirco Spadaro. «Fin da questa sua prima edizione il premio "Io investo in cultura" lascia trasparire tutta l'entusiasmo e la creatività di chi lo ha voluto. Da cuneese d'azio-



Nella foto i premiati con la giuria e le autorità

ne non posso che complimentarmi con il progetto e con le imprese che vi hanno preso parte - commenta Evelina Christillin, presidente della giuria - L'augurio è che il prossimo anno il numero delle imprese partecipanti, già molto alto, possa aumentare ancora, per proseguire al meglio un percorso che promette di essere interessante e di grande utilità per lo sviluppo della cultura d'impresa».

I progetti candidati sono stati valutati secondo parametri che hanno tenuto conto del loro contributo alla valorizzazione della cultura d'impresa e creazione di esternalità, del grado di originalità e incisività del loro messaggio, oltre che della capacità di creazione di reti e fruibilità complessiva del progetto.

Le candidature ritenute più meritorie nel corso del primo screening tecnico, hanno formato la shortlist del concorso, composta da

Tra i progetti in shortlist, per la categoria "La cultura per l'impresa": Alstom Ferroviaria Spa con il progetto "Alstom e le iniziati-

minanti", Golosità dal 1885 Srl con l'installazione artistica "Il Belvedere di Pepè e la Nocciola", Itt Italia Srl con le sue "ITT Talks". Per

Mercoledì 27 novembre si è tenuta in Confindustria Cuneo la serata di premiazione della prima edizione del percorso dedicato agli investimenti delle aziende in ambito culturale: tre i progetti vincitori scelti da una giuria di esperti, presieduta da Evelina Christillin, affiancati da un progetto vincitore della menzione speciale, assegnata dalla giuria di giovani professionisti della Scuola Holden

12 progetti, convocati alla serata di valutazione e premiazione finale, alla presenza della giuria di esperti e di quella speciale.

ve di sensibilizzazione contro la violenza di genere", Eviso Spa con il progetto di conferenze aperte al pubblico "Scintille: storie illu-

la seconda categoria "Insieme per la cultura": Arpa Industriale Spa con l'opera d'arte "Heartbeat", Dentis Recycling Italy Srl con il progetto "ECoOo P-arti + Compete.Re.Birth" realizzato in collaborazione con la Fondazione Pistoletto, Firda Spa con il progetto musicale "Trames: classica da riscoprire", frutto della collaborazione con l'associazione culturale Polimnia, Giletta Spa con il progetto "L'industria metalmeccanica incontra il

jazz", Sacchetto Srl con il progetto legato al Castello di Lagnasco "Ricostruire cultura", Smurfit Westrock Cartiera di Verzuolo Srl con il progetto teatrale "A chi esita", e Tosa Spa con il progetto "WeRead: biblioteca in azienda" realizzato in collaborazione con la Fondazione Cesare Pavese.

Per la terza categoria di concorso, "Bandi e Art Bonus", è entrato in shortlist il progetto "NUoVO - Centro culturale e sportivo" realizzato da Cuneo Padel e Sport Ssd.

La serata di premiazione - condotta da Pierluigi Vaccaneo, presidente della sezione cultura di Confindustria Cuneo, con il supporto di Francesca Martino, referente per i progetti culturali Confindustria Cuneo - è stata introdotta dall'intervento di Giuliana Cirio, direttore generale di Confindustria Cuneo e dai saluti delle autorità presenti - tra loro: Luca Robaldo, presidente della Provincia di Cuneo, Giulia Marro, consigliera regionale, Cristina Clerico, assessora alla Cultura del Comune di Cuneo, Elena Merlatti, vicepresidente di Fondazione Crc, e Luca Crosetto, presidente di Camera di commercio di Cuneo.

Dopo i saluti iniziali delle autorità e la presentazione della giuria, sono stati resi noti i sette progetti ammessi alla finale del premio, che hanno avuto la possibilità di raccontarsi attraverso brevi pitch organizzati in tre round di presentazione.

I finalisti, protagonisti della prima sessione di racconto sul palco, sono stati Alstom Ferroviaria Spa con il progetto "Alstom e le iniziative di sensibilizzazione contro la violenza di genere" raccontato da Gaia Mazzon, e "NUoVO - Centro culturale e sportivo" realizzato da Cuneo Padel e Sport Ssd e raccontato da Matteo Dalmasso.

È stata poi la volta di Firda Spa con il progetto musicale "Trames: classica da riscoprire" raccontato da Alessio Novarino e dal Maestro Claudio Fenoglio dell'associazione culturale

Polimnia, e di Giletta Spa con il progetto "L'industria metalmeccanica incontra il jazz" raccontato da Michele Giuliano.

A chiudere la sessione di presentazione, la terna di progetti rappresentata da Golosità dal 1885 Srl con l'installazione artistica "Il Belvedere di Pepè e la Nocciola" raccontata sul palco da Egle Sebaste, Smurfit Westrock Cartiera di Verzuolo Srl con il progetto teatrale "A chi esita" rappresentato da Luigi Mazzari, e Tosa Spa con il progetto "WeRead: biblioteca in azienda" realizzato in collaborazione con la Fondazione Cesare Pavese.

I momenti di presentazione sono stati intervallati da domande e interazione con la giuria, che ha potuto approfondire dal vivo gli aspetti più significativi dei diversi progetti in gara.

Al termine della serata, il verdetto dei giurati: vincitore della prima categoria il progetto "Alstom e le iniziative di sensibilizzazione contro la violenza di genere", vincitore della seconda categoria "WeRead: biblioteca in azienda" di Tosa Spa, vincitore della terza categoria "NUoVO - Centro culturale e sportivo" realizzato da Cuneo Padel e Sport SSD e, infine, vincitore del premio assegnato dalla giuria speciale, il progetto musicale "Trames: classica da riscoprire" promosso e realizzato da Firda Spa.

I premiati delle tre principali categorie di concorso hanno ricevuto, come riconoscimento, l'opera d'arte, realizzata da Samuel Di Blasi, dal titolo "Awakening" che rappresenta, nelle parole dell'artista, «il risveglio della cultura e dell'arte uniti in un dialogo tra tradizione e innovazione. Riflette l'idea che la cultura sia viva, in continua trasformazione, e che solo insieme al pensiero creativo si possa guardare al futuro in modo sostenibile». Al premio artistico si aggiunge, per tutti i quattro vincitori, una masterclass di formazione sulla narrazione d'impresa presso la Scuola Holden.

Le dichiarazioni

Giuliana Cirio, direttore generale di Confindustria Cuneo, condensa così il senso e l'obiettivo del premio nelle sue conclusioni:

«Per noi è motivo di grande orgoglio poter presentare le aziende della provincia di Cuneo da una prospettiva inedita. Le buone pratiche imprenditoriali esistono, ma è fondamentale dar loro visibilità, affinché entrino a far parte della consapevolezza collettiva e contribuiscano a definire la percezione del nostro territorio. La bellezza dell'imprenditoria è un valore su cui dobbiamo investire, poiché rappresenta anche la bellezza della nostra società. Raccontare di un'azienda che sceglie di investire in cultura significa riconoscerla come un soggetto sociale consapevole, capace di vedere nel prodotto e nel mercato solo una parte della propria missione. Queste aziende, infatti, non sottovalutano il valore di ciò che restituiscono al territorio, finanziando il sistema culturale non solo con risorse economiche, ma anche con tempo, idee e cura. Questo è un modello di investimento che genera risultati tangibili, e a Cuneo stiamo dimostrando di saperlo mettere in pratica».

Aggiunge Pierluigi Vaccaneo, presidente della sezione Cultura ed Eventi di Confindustria Cuneo: «Lo scorso autunno ho avuto l'onore di raccogliere il testimone della sezione Cultura ed Eventi di Confindustria Cuneo, che oggi conta oltre 50 tra imprese culturali, associazioni e fondazioni. Questo ecosistema culturale si basa su un'idea ambiziosa e innovativa: fare di Confindustria Cuneo anche la Casa della Cultura. Siamo profondamente convinti che esista una specifica "cultura d'impresa" che merita di essere valorizzata, una cultura capace di tradursi in pratiche eccellenti e fonte d'ispirazione. Partendo da questa consapevolezza, Confindustria Cuneo ha aperto le proprie porte alle aziende culturali, creando sinergie e opportunità concrete. Tra queste iniziative, trova posto il premio che abbiamo promosso: un invito rivolto alle imprese a investire in progetti culturali, avvalendosi del supporto delle nostre realtà culturali e associative. Il nostro impegno è quello di creare un dialogo virtuoso tra chi produce cultura e chi ha la capacità di sostenerla, andando oltre la logica ormai superata della semplice sponsorizzazione o del finanziamento fine a se stesso, avvalendosi anche di nuove formule, come, per esempio, quella dell'art bonus».



Evelina Christillin, presidente della giuria



Carlo Bernari

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

186a puntata

In un fotoservizio di “Tempo” n. 92, 27 febbraio-6 marzo 1941, troviamo Bernari nella capitale norvegese a stupirci nell’illustrare la vita mondana che, in pieno conflitto europeo, nulla sembra rimpiangere dei tempi andati: “Alle dieci di sera il Continental di Oslo si riempie di gente in marsina ed abiti con la coda. È uno spettacolo che val la pena di vedere questo che offrono i norvegesi a sera inoltrata, nei grandi alberghi cittadini. Arrivano a frotte, si sparpagliano per i tavoli e incominciano a mangiare. Lo stesso si ripete al Bristol, al Grand Hotel, dovunque in sostanza vi sia un richiamo mondano. Talvolta siedono gomito a gomito con ufficiali tedeschi, ma sembra che la vicinanza non procuri loro alcuna noia. Eppure questa gente rappresenta la grande borghesia del paese; sono industriali e commercianti, funzionari di banca, magnati dell’esportazione. Sono gli stessi che hanno favorito, se non indotto, il governo passato nella sua politica antinazista. Ma ora mangiano calmi e beati come se la guerra non li avesse sfiorati e l’occupazione tedesca non li riguardasse. Indossano la marsina e l’abito da sera come per necessità inderogabile; fumano con aria tranquilla mostrandosi l’un l’altro il pac-

chetto di sigarette che son riusciti a carpire chi sa a chi (da qualche tempo c’è penuria di sigarette, si possono comperare soltanto sigari) e scambiandosi qualche parere sull’andamento degli affari. [...] Di fronte agli altri popoli che hanno combattuto e che continuano a combattere, i norvegesi si trovano in una posizione privilegiata. Nei locali pubblici si può ordinare quel che si vuole senza obbligo di presentazione di tessere. È razionato solo il pane, ed anche per il pane trovano la maniera di farla franca. Per il resto c’è tutto: e perfino in abbondanza ciò che manca o scarseggia nella stessa Germania. Cioccolato, tè, liquori, burro, non manca nulla, e non s’accorgono che essi devono questa abbondanza alla generosità dei tedeschi che non portano via nulla di quanto in Germania farebbe comodo. Li senti di tanto in tanto lamentarsi di qualche cosa, mai della correttezza o della disciplina che ogni soldato tedesco osserva sino allo scrupolo [...]”. A conclusione dell’articolo, Bernari racconta di una discussione avuta in treno con un giornalista norvegese. Questi dice al corrispondente italiano di aver goduto, prima dell’occupazione tedesca, di un certo benessere grazie al socialismo che era stato al potere. Bernari gli ribatté così: “Il vostro socialismo ben meritava la

sconfitta che ha subito”. Spostatosi a Berlino, il Nostro svolge un servizio giornalistico riguardante la difesa aerea della Flak, trovandosi in sintonia perfetta coi camerati tedeschi: “Devo a te, piccolo soldato della Compagnia di propaganda, devo a te piccolo Adolf Waseloh, se la giornata di neve, trascorsa insieme agli uomini della ‘Flak’ si è svolta in modo così perfetto. Tu hai tradotto in un italiano impeccabile [...] offrendomi la possibilità di capire tante cose; e prima fra tutte: che questi uomini pensano seriamente a difendere Berlino. [...] ‘La Flak è una cosa seria’, ho detto uscendo dal rifugio, per entrare nella casina degli ufficiali, che ci attendevano con del buon cognac; e tu hai subito tradotto per i tuoi ufficiali la mia frase, e sorridevi con tutto il corpo, con le mani e con il pastrano sorridevi; quasi io avessi lodato una tua creatura, qualche cosa che t’appartiene. Sembravi un bambino in quel momento; e tutti gli ufficiali sembravano dei bambini; dei fanciulli che hanno indossato la divisa del papà ‘per fare la guerra’. Ma dicevano cose serie quei fanciulli; e ciò stupiva: raccontavano le loro vittorie in Polonia e in Francia, e pareva che rammemorassero le gesta dei loro avi, storie scritte nei libri. Come possono dei ragazzi aver fat-



Paginone di “Tempo” n. 99, 17-24 dell’aprile 1941 a firma Carlo Bernari

te tante guerre? Pure le hanno fatte e le hanno vinte” (da “Tempo” n. 97, 3-10 aprile 1941, al titolo: “La Flak sotto la neve”. “Tempo” n.99, 17-24 aprile 1941. Titolo di due pagine per l’articolo di Bernari: “Le armate italiane avanzano in Jugoslavia da nord e dall’Albania, dopo aver riconquistato Coritza e occupato Lubiana e Sebenico”. “Tempo” n.100, 24 aprile-1 maggio 1941. Titolo di copertina: “La Serbia è caduta tocca alla Grecia”. Titolo del servizio: “Siamo tornati in Dalmazia da Veglia del Carnaro a Cattaro”. Nel trionfalistico articolo di Bernari, si legge: “Cinque giorni son bastati alle nostre valorose truppe per spazzare tutta la costa adriatica da Susak a Mostar, riconquistando all’Italia la Dalmazia. [...] A Struga la gente era tutta sulla piazza sotto una coda di ombrelli: agitavano bandierine, acclamavano all’Italia. Era gente macedone. [...] trovai gente che offriva sigarette, liquori, caffè, gente che voleva parlarmi della

Macedonia e della Bulgaria, che volevano darmi una sicura testimonianza del loro attaccamento all’Italia e alla Germania, gente che voleva convincermi di non aver voluto in nessun modo obbedire agli ordini di Belgrado, gente che voleva dimostrarmi come quei soldati che io vedevo qui e là non fossero serbi, bensì macedoni, ossia uomini fidati, uomini che non mi avrebbero torto un capello. [...] Giunsi a Corcia con i primi quattro arditi: la gente del luogo ci veniva incontro stendendoci la mano, dandoci il benvenuto, offrendoci sigarette. Il popolo s’era riversato nelle strade, le botteghe erano chiuse. Per due chilometri dissi: ‘grazie’, ‘evviva’, ‘bene’, ‘evviva’ ad ogni ‘benvenuto’, ad ogni ‘evviva’, ad ogni ‘come state?’ che mi veniva rivolto. Ma avevo fame; e mi parve naturale chiedere da mangiare. Ma i corcini mi guardarono duro. Da mangiare? Ma ero forse impazzito? Ma non sapevo che dal 22 novembre c’erano stati i greci? Ebbene? I greci non li rifornivano, ecco tutto. da

cinque mesi non mangiavano carne, non bevevano vino, non provavano lo zucchero”. “Tempo” n.103 15-22 maggio 1941. “Elogio che il Comando Superiore delle Forze Armate d’Albania, ha fatto del nostro corrispondente al Direttore di ‘Tempo’: Per incarico dell’Ecc. il Comandante Superiore delle FF. AA. D’Albania vi esprimo il suo compiacimento per l’opera svolta, sul fronte greco-jugoslavo, dal vostro inviato speciale Carlo Bernari, il quale, nella sua qualità di corrispondente di guerra ha dimostrato perfetta aderenza all’attività delle truppe operanti ed ha condiviso con esse senza misura di fatiche, e talvolta con sprezzo del pericolo, la vita di guerra. D’ordine: Il Generale di Divisione Capo di Stato Maggiore (A. Ferrero)”. Commento conclusivo di Tripodi:

“Era insomma anche lui un giornalista integrato, uno scrittore conformista, un personaggio di regime. La svolta successiva è scontata. Carlo Bernari attende il tramonto del fascismo sullo sconsolato deserto della guerra perduta. Passa allora a resistergli ovviamente da sinistra. Vota e fa votare per il partito comunista, imperversa su tutta la stampa rossa, scrive su ‘Rinascita’ che il fascismo usò ‘le guerre piratesche per impedire agli operai di difendersi i loro diritti’ e che ‘terroristicamente sradicò in poco meno di cinque lustri tutte le garanzie di libertà’. Però quando nel 1964 pubblicherà il premiato romanzo ‘Era l’anno del sole quieto’, inteso a corrodere la società cattolica e borghese, e a ribaltare i pretesi eroi della ‘statuaria patriottarda’, non se la sentì di nascondere la freccia litorea che portava nel fianco e tentò di salvarsene ammettendola a denti stretti, sia pure minimizzando e ironizzando: ‘Mi crederà quando le avrò confessato che, da ragazzo, ho baciato la mano al federale che mi aveva salvato da una denuncia per propaganda antifascista nel GUF?’. Come abbiamo visto, si trattava di ben altro che di avere baciato la mano al federale. Il Bernari l’aveva del tutto baciata ai nazisti” (“Intellettuali sotto due bandiere”). (continua)

Ernesto Zucconi



“Tempo” n. 103, 15-22 del maggio 1941, con articolo di Bernari

E’ possibile essere santi anche in banca? Il catechismo insegna che si può esser santi dovunque. Vero è che il catechismo risulta passato di moda, come tanta parte dell’antica dottrina; d’altronde, se tutte le religioni sono valide, se Dio perdona sempre, se le norme religiose vanno calate nel loro contesto storico e dunque “talociano” in altro contesto, se va sorgendo un modo fai-da-te di realizzare la santità, è chiaro che la santificazione non risulta più quel mito sublime, quella meta faticosamente raggiungibile di cui hanno testimoniato eroicamente i santi tradizionali. Ciò premesso, occorre dire che il perito industriale Luigi Paternoster ce la metteva tutta per esser santo. Approdato dopo vari lavoretti alla Banca Depositi e Prestiti del capoluogo, dove gestiva uno sportello di cassa, nel contatto con la varia umanità che veniva a chiedere denaro o a depositarne gli veniva naturale spenderci volentieri due parole. Così questo impiegato bonario e disponibile aveva potuto sviluppare gli aspetti più comuni della santità: si era fatto affidabile a fronte di personaggi talvolta chiusi ed intristiti

nel loro piccolo orizzonte, comprensivo verso problemi economici che aravano rughe sulla fronte degli interlocutori; ma soprattutto aveva coltivato la pazienza. Quanta pazienza occorreva col prossimo! Chi la voleva cotta, chi cruda, chi non capiva o faceva finta di non capire, chi menava il can per l’aia mentre la fila dei clienti in attesa mugugnava. Né mancavano i cosiddetti “furbi”, i quali cercavano di coinvolgere il cassiere in truschini finanziari, che a dar loro da mente v’era quanto meno da rischiare il posto. Ma questo impiegato integerrimo non se ne faceva irretire, pur trattando quelle persone in malafede con inalterabile bontà d’animo, arrivando persino al punto di indicar loro la pericolosità della china su cui stavano avviandosi.

BANCASTORIE SANTITÀ

Infatti il perito industriale Luigi Paternoster non si contentava di essere onesto, rispettoso delle regole e “pulito” in proprio, bensì desiderava partecipare tale sua rettitudine anche agli altri. Ora, si sa, “bonum est diffusivum sui”, il bene si auto-diffonde; e mica solo i clienti, ma persino i colleghi di Luigi dovevano riconoscere la virtuosità di Luigi. La quale non consisteva in gesti eclatanti, bensì semplicemente nella gentilezza, nella correttezza e nel costante controllo delle proprie pulsioni interiori, a fronte di persone ed eventi quotidiani di ogni tipo. Lui poi era un discreto uomo di chiesa, seppure non sempre d’accordo su certe posizioni che venivano prese in alto loco; tant’è che una volta gli era scappato a mezza voce: “Io quando vado in chiesa mi tolgo il cappello, mica il cervello, come diceva Chesterton!”.

Infine pure per Luigi giunse l’ora del “redde rationem”. Morì con tutti i sacramenti, e la sua anima bella si trovò all’ingresso del paradiso. Qui il custode san Pietro gli disse: “Toh, un bancario! Non ve ne sono mica tanti da queste parti.... Vediamo un po’ – e intanto sfogliava il gran libro degli ex viventi. - Sì, tu hai condotto una vita esemplare e meriti il paradiso. Qui però, anche se qualcuno dice che Dio perdona sempre, siamo piuttosto fiscali: per entrare bisogna esser bianchi che più bianchi non si può. Ebbene, vedo che a nove anni hai detto una bugia alla maestra per giustificare compiti non fatti”. “Ma allora – fece sgomento il perito industriale – mi gioco il paradiso a causa di questo peccato veniale?”. “Beh, per regolarità bisogna far sparire quella bugia. Però sta tranquillo, la soluzione è semplice: mettili lì sulla soglia, e non appena arriva un ecclesiastico gli confessi il peccatuccio, te ne fai assolvere ed entri. D’accordo?”. Ma Luigi Paternoster sta ancora aspettando. Da un po’ di tempo non arrivano né preti, né vescovi, né cardinali; quanto al papa, chissà.

Angelo Giudici

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

ESPLORANDO I CONFINI DELL'IMMAGINAZIONE...

La memoria e l'immaginazione sono tra le forze più straordinarie della mente umana. Non funzionano come una macchina fotografica che cattura istantanee perfette del passato, né come un proiettore che riproduce fedelmente il futuro: sono piuttosto come un dipinto in continua evoluzione, in cui ogni pennellata aggiunge interpretazione, emozione e significato. I ricordi non sono solo una testimonianza del tempo che fu: sono strumenti potenti che ci aiutano a vivere il presente e a costruire il futuro. Eppure, non tutte le menti dipingono lo stesso quadro. Per alcuni, i pensieri si manifestano con una vividezza cinematografica, quasi reale, mentre, per altri, il mondo interiore è avvolto da un silenzio visivo, privo di immagini. In questo spazio si collocano due estremi affascinanti: l'*iperfantasia* e l'*afantasia*, che ci svelano la straordinaria complessità della mente umana.

Ricordare non è mai un atto passivo. Ogni volta che richiamo un ricordo, lo trasformiamo, lo filtriamo attraverso il nostro stato d'animo, le emozioni del momento, le esperienze che stiamo vivendo. I ricordi, così, diventano dinamici, mutevoli, talvolta persino ingannevoli. La memoria non è un archivio sterile del passato, ma uno strumento creativo: ogni volta che rievoca un momento, lo rielabora, adattandolo alle nostre convinzioni e ai sentimenti del presente. E non è solo uno scrigno di ricordi, ma un ponte che ci collega al futuro. Entro un giorno, perdiamo quasi due terzi delle informazioni appena apprese, ma ciò che rimane non è casuale: la memoria episodica, legata alle esperienze personali, e quella semantica, che



raccolge conoscenze e fatti, si intrecciano per creare un senso di continuità. Questo filo invisibile ci ancora al passato, ma al tempo stesso ci proietta verso ciò che verrà. La memoria ha anche il potere di trasformare il nostro domani: ricordare i momenti di successo, rievocare le volte in cui siamo riusciti, può aiutarci a scardinare convinzioni limitanti e a riscrivere la narrazione di noi stessi. È come una bussola interiore: ci indica non solo da dove veniamo, ma dove possiamo arrivare. Il segreto è trovare l'equilibrio tra passato e presente, usare i ricordi come strumenti, non come prigionieri. Esplorarli, comprenderli, ma non restarne intrappolati. Perché, in fondo, la memoria non

serve solo a ricordare: serve a immaginare chi possiamo diventare. Chi convive con l'*iperfantasia* non si limita a ricordare: rivede. Ogni immagine mentale, ogni ricordo o pensiero, prende vita con una chiarezza che sfida la realtà. Per queste persone, leggere un libro significa vedere i personaggi muoversi, parlare, respirare... e richiamare un momento passato è come tornare indietro nel tempo, immergendosi completamente in quella scena, con emozioni e sensazioni intatte. Questa capacità straordinaria, tuttavia, ha un lato oscuro: i ricordi vividi possono trasformarsi in un fardello, soprattutto quando si tratta di esperienze dolorose o traumatiche, che

rimangono scolpite nella mente con un'intensità difficile da sopportare. Anche la realtà, per chi ha l'*iperfantasia*, può deludere: un film tratto da un romanzo, per esempio, difficilmente reggerà il confronto con la versione già vividamente costruita nella propria mente. All'opposto dell'*iperfantasia* si trova l'*afantasia*, una condizione in cui le immagini mentali sono assenti. Per chi ne è affetto, immaginare una mela non significa vederla nella mente, ma pensarla come un concetto. Gli individui con *afantasia*, pur avendo una memoria intatta degli eventi vissuti, non possono richiamarli alla mente in forma visiva o sensoriale. I ricordi autobiografici, privati di colori, suoni o odori, assu-

mono una dimensione logica e narrativa, spesso distaccata emotivamente.

Piuttosto che rivivere un'esperienza in prima persona, essi raccontano il passato come una sequenza di fatti organizzati secondo relazioni causa-effetto. Questa mancanza di rappresentazioni fenomenologiche può influire anche sul senso del sé, rendendo i ricordi meno personali e più neutri. L'assenza di immaginazione visiva si estende anche alla pianificazione del futuro. Visualizzare obiettivi o immaginarsi tra cinque anni, azioni che alimentano la motivazione personale, risulta difficile per chi non riesce a creare immagini mentali. Questo non implica mancanza di ambizioni, ma sottolinea come la visualizzazione giochi un ruolo fondamentale nel conferire significato personale ai propri desideri e traguardi. Questo silenzio visivo, però, non è un limite. Gli *afantastici* spesso eccellono in ambiti come la logica, la matematica e la programmazione. Anche la creatività trova strade alternative: invece di accedere ad un immaginario interiore, queste persone trasformano forme già esistenti o costruiscono passo dopo passo ciò che vogliono rappresentare. È il caso di Glen Keane, uno dei migliori animatori Disney, che ha dimostrato come la mancanza di immagini mentali non precluda l'accesso a mondi creativi

La Dottorressa
Carla Tosco



straordinari. L'*afantasia*, quindi, non è soltanto una condizione neurologica, ma un esempio affascinante della capacità della mente umana di adattarsi e trovare nuove vie per esplorare e creare.

Un aspetto curioso dell'*afantasia* è che, nonostante la mancanza di immagini mentali da svegli, molti *afantastici* sognano con una vividezza straordinaria. Questo paradosso dimostra la complessità del cervello, che durante il sonno attiva percorsi differenti rispetto a quelli coinvolti nell'immaginazione consapevole.

Ma, nello specifico, cosa accade nel cervello di chi vive con *iperfantasia* o *afantasia*? La risposta sembra risiedere nella connessione tra diverse aree del cervello. Quando immaginiamo una mela, il nostro cervello compie una serie di operazioni: richiama il concetto dalla memoria, costruisce la sua rappresentazione visiva e la proietta nella mente. Nell'*afantasia*, questa catena si interrompe, mentre nell'*iperfantasia* funziona con straordinaria efficienza, creando immagini mentali vivide e dettagliate. Secondo recenti studi, tra l'1 e il 3% della popolazione vive con forme estreme di *afantasia* o *iperfantasia*, men-

tre la maggioranza si trova in una zona intermedia. Questa varietà non è un limite, ma una testimonianza della straordinaria diversità del pensiero umano.

La chiave per preservare i ricordi più belli è la stessa che ci permette di esplorare le profondità dell'immaginazione: **essere presenti**. È la consapevolezza del momento che dà forza alle esperienze, rendendole vive, tangibili, memorabili. Senza distrazioni, senza filtri, senza delegare alla tecnologia il compito di catturare ciò che solo la mente può davvero trattenere. È l'immersione totale in suoni, odori, sensazioni che trasforma un attimo in qualcosa di eterno.

È proprio come la memoria, anche l'immaginazione è un mosaico personale e unico. Che si viva in un mondo di immagini nitide o nel silenzio visivo dell'*afantasia*, ciò che conta è il modo in cui si intrecciano emozione e realtà, ricordo e fantasia. La mente umana è un universo infinito, e la diversità delle sue sfumature è ciò che rende l'esperienza umana non solo straordinaria, ma autenticamente magica.

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

Silvano Osella

Il freddo ha di nuovo riavvolto la nostra regione e le riunioni di famiglia nuovamente riprendono piede nei saloni di casa e i protagonisti delle eccellenze piemontesi vengono utilizzate per intrattenere i propri graditi ospiti. Oggi parlerò del signor cardo gobbo, un'eccellenza tutta piemontese. Si chiama gobbo, perchè da mani esperte vengono avvolti in sacchi di carta e poi piegati e coperti dalla terra per un certo periodo. Un'operazione piuttosto difficile e soltanto con una certa esperienza si ottiene un buon risultato. Io, grazie alla spiegazione e realizzazione fatta davanti a me da un signor Giacomo di anni 82, ho imparato e credo che non avrei potuto avere un insegnante migliore. Quando penso, con quanta destrezza e capacità faceva quei gesti, per lui normali e per me, oggi, difficilissimi. Capisco che gli studi non ti insegnano l'arte del saper maneggiare semplici verdure e la filosofia dell'erudito ti rende piacevolmente ignorante dinanzi alla capacità della quotidianità di un contadino che maneggia futuro cibo che alle spalle ha una grande storia di vita ed esperienza vissuta. Il signor cardo è tutto questo, ma, molte, troppe volte tutti lo man-

giamo senza mai pensare quanto lavoro e storia di tradizione nasconda questo semplice ortaggio. Alcuni amano consumare anche la radice, dal sapore amaro, mentre le coste se ben lavorate sono quasi dolcistre. Una delle cose più buone che ho mangiato negli anni è il **cardo in millefoglie**, cioè il cardo viene bollito nel latte intero, poi viene lasciato raffreddare. Una parte del cardo verrà frullata nel latte dove vengono aggiunte acciughe e aglio novello, portate nuovamente in cottura. parte in una pirofila di cotto, il fondo viene imburato e lasciato qualche pezzetto di burro e sopra messo un primo strato del cardo cotto nel latte, sopra uno strato sottile della crema fatta con il passato e le acciughe che durante la cottura si sono spapolate, e così via sino a completare la pirofila alternando cardi e crema, l'ultimo strato do-

vrà essere fatto di crema. Finito la composizione si dovrà spaccare sopra delle uova intere avendo l'accuratezza di non rompere il rosso e sopra ogni rosso 1 filetto d'acciuga privo del sale di conservazione. Tutto si dovrà nuovamente infornare a 180 finché l'albume rassoda, ma il rosso dovrà restare al punto giusto, circa 7/8 minuti. Ogni porzione sarà determi-

nata dall'albume dell'uovo rassodato, e, nell'albese dove si brinda con il vino novello, sopra di questa portata in alcune famiglie io l'ho mangiata con una generosa grattata di tartufo bianco. Per loro, una volta chiamati Langhet, era più facile perchè molti avevano il cane da tartufi e questi si dividevano e condividevano con gli amici all'assaggio, meglio alla

degustazione del nuovo vino, dopo la fermentazione malolattica. Un termine tecnico, per far capire che all'università e nel settore ho davvero lavorato. Erano cene dove il cardo era protagonista e il novello di uve Nebbiolo e le uve di Barbera erano le più apprezzate perchè molto profumate e come si diceva "acerbe con futuri risvolti

di grandi vini" L'allegria prendeva padronanza della festa, l'enologo ballava con la figlia del contadino e il direttore ballava con la nonna. Il Signor Cardo e il novello vino, acerbo nel definirsi, ma ricco di volume perchè la zuccherina si era già tutta trasformata in alcool, faceva cadere le barriere dettate dalla forma e dal ruolo ricoperte e si scopriva, in alcune cene, che gli sguardi strappati in vigna o in ufficio, trasformarsi in passione poi concretizzata in matrimoni. Il cardo e il novello aiutavano a darsi cose che oggi si leggono sui social, ma difficilmente mangeranno cardi, berranno novello e soprattutto non mangeranno mai confetti. Il cardo è stato un vegetale, nei tempi passati motivo della storica bagna caoda e tutti lo pulciavano nella stessa grande pentola, e le barriere della diffidenza si univano in una sorta di amicizia. Ma poi, il gesto di spezzare il pane e di dividerlo in pezzettini, non ci viene insegnato come gesto di fratellanza e ricordando il corpo di un uomo morto per noi? Gesti che si ripetono nel tempo, per ricordare a tutti noi che l'umanità ha bisogno di gesti d'amicizia e fratellanza, il cardo nel passato aveva anche questo scopo oltre a quello di sfamare e saziare gli appetiti più difficili



«SALE E PEPE»

QUANTO
"Vogliamo rivoltare il paese come un guanto";
"È necessaria una rivoluzione sociale". Queste frasi sono state dette e ripetute da Landini, il dittatore della CGIL. Presentano connotati a dir poco eversivi, non da sindaco a lista bensì da politico pericoloso. Il presidente Mattarella non ha nulla da dire in proposito?



ne è un'idea che tu possiedi, mentre l'ideologia è un'idea che possiede te. Inoltre l'ideologia ti fa odiare l'avversario, te ne fa bruciare in piazza l'effigie. Di qui a bruciarlo davvero poco ce ne manca. Nazismo docet.

Angelo Giudici

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTÈISA

As contava ‘nt le vijà ...



La stòria “dël pi e dël meno”

Costa stòria “moral” a j’era contà dai predicator polar d’anlora, ma a l’era peui ripetù soens da le mame a soe masnà :
“A j’era na òta ‘n campagnin che, rivà l’otonn, a l’avìa sëmna sò camp pròpi dabin; finì ‘l travaj, a l’avìa sclamà a coj ch’a l’ero lì aramba : - Valà ! Mi i l’hèj fèit ël pi; a Nosgnor a-i resta da fè mach pi ‘l meno!
... E sodisfèit a l’era andassne a ca. Passaje ‘l temp e finì l’invern, tratan che tut dantorn as fasìa bel verd con la prima, mach sò camp a rèstava sensa ‘n fil d’erba, nì na pianta ‘d gran e nì na fior ...
Tuti a bèicavo smaravjà sta facenda e la dësperasion dël campagnin, cand che un ëd coj lì ch’a l’avio sentù lòn ch’ a l’avìa dit ai temp dël sëmna a l’era avzinasse, arcordandje soe paròle ‘d dëspresi ‘nver Nosgnor ...
Alora, tut vèrgognos, a l’era pentissne dabon an tra ‘d chiel.
Dontré di apress, valà che dcò sò camp a l’é fassee tut gaiolà d’erbe e dë spi, coma coj dij sò avzin !
La lesson a j’era pròpi rivà a la mira giusta . . .”

Candida Rabia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Nuova indagine di Ballard & Bosch» e «La notte di Ferrara»

Due cold case, un ritmo narrativo che toglie il fiato, uno stato d'ansia e una corsa contro il tempo... L'attesa ultima "uscita" di Michael Connelly con protagonista René Ballard, come in altri cinque romanzi con Bosch il suo mentore, una poliziotta determinata, coraggiosa e tenace, pronta a usare mezzi non ortodossi per raggiungere i suoi obiettivi. E' uno spirito libero e con Harry Bosch, protagonista di ventisei romanzi, formano una squadra perfetta, specie quando si tratta di cold case. Ballard ha appena scoperto una corrispondenza tra il DNA di un uomo recentemente arrestato e uno stupratore e assassino seriale scomparso vent'anni fa "lo stupratore delle federe" che aveva terrorizzato la città, poi aveva smesso dopo l'assassinio di una delle sue vittime. L'uomo arrestato ha solo ventiquattro anni, quindi il legame genetico deve essere familiare: è chiaro che ad aver ucciso e seminato il terrore tanti anni prima è stato il padre del ragazzo. Ma non sarà facile provarlo... Contemporaneamente, mentre si svolgeva sull'oceano, a Ballard vengono rubati dall'auto il distintivo, la pistola e il badge e, per non finire nei guai, comincia a indagare per ritrovare gli oggetti ma il furto rivela un pericoloso caso di terrorismo e lei chiede aiuto a Harry Bosch per non comparire in



questa indagine fuori dai suoi limiti. Nel frattempo Maddie Bosch, figlia di Harry e nuova agente di pattuglia, viene arruolata come volontaria nell'Unità Casi Irrisolti. Maddie ha una ragione molto personale per volere l'accesso alla biblioteca delle anime perdute della città: un cold case che potrebbe fare la storia del crimine. Maggie, intuitiva e caparbia come il padre, è appena entrata come volontaria nell'Unità, avendo scoperto prove su un efferato omicidio irrisolto del 1947, il famoso caso della "Dalia Nera". Tutta la squadra, così, si getta nell'indagine: le prove ipotizzano che gli omicidi erano stati otto, non solo uno, tutti compiuti da un serial killer. Connelly si è superato, ancora, costruendo una trama intrecciata su due casi importanti, e al contempo, riuscendo a far emergere i personaggi con le loro storie. Un incrocio di dolori e umanità che ha dato vita ad un'altra strepitosa trama, che saprà coinvolgere il lettore e tenerlo incollato fino all'ultima parola.

Michael Connelly
L'attesa
Piemme Editore
Pagine 448 - Euro 22.00

Questo romanzo costituisce un'opera letteraria singolare, in cui la storia, l'arte e la letteratura tessono legami così intimi con i personaggi da abolire ogni distanza. Un ansioso e spregiudicato collezionista che non si rassegna ad abbandonare fosse solo per pochi giorni un dipinto che ha prestato per una mostra, lo accompagna da Parigi a Ferrara. Al quadro è morbosamente attaccato (vi è raffigurata un'adolescente in posa ingenua e pur maliziosa) e ne sopporta con pena il distacco per l'esposizione. L'uomo trascorre il tempo di due notti e un giorno peregrinando per Ferrara, dove gli spazi geometrici e inquietanti, razionali e misteriosi, in un continuo variare di ombre e luci, di nebbie e nitori, si popolano di presenze. Poeti e pittori che giungono da epoche differenti, dolcissime e dolenti figure, che escono dalle pagine del Giardino dei Finzi-Contini, i brutti delle SS e della polizia fascista e i demoni che lacerano la coscienza del protagonista lo seducono e lo tormentano. Inganni, illusioni

PIERRE-JEAN REMY
LA NOTTE DI FERRARA



ra, è catarsi. E se il viaggio è scoperta — di sé e d'altro — narrarlo è contribuire con inesauribile fecondità a una iniziazione.”

realtà e memorie. La rêverie e quella che sembra realtà si mescolano, si fondono, si dilatano nei tempi dell'anima, mentre luoghi, volti, voci, hanno la assoluta dimensione del "viaggio" allucinato. Nel disfacimento delle inquiete e inappaganti ricerche del piacere, nell'incalzare del male che ritorna (la folla, i motociclisti, alcuni tristi figure) a insidiare le poche immagini di splendore e purezza...
" Il tema, anzi il mito, - scrive Elvina Landò nell'introduzione - o metafora, del viaggio fa parte dell'universo culturale dell'uomo. È sofferenza, sì, ma se in fondo all'animo è accolta, allora non è sventura. E se il viaggio è scoperta — di sé e d'altro — narrarlo è contribuire con inesauribile fecondità a una iniziazione.”

Pierre-Jean Remy
La notte di Ferrara
Gammarò Edizioni
Pagine: 286 - Euro 21

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

SPORT

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

La Honda Olivero Cuneo batte la CDA Volley Talmasson FVG

La Honda Olivero Cuneo fa un passo oltre al momento no, battendo per 3-1 la CDA Volley Talmassons FVG in trasferta. Un passo ancora più pesante se si considera la classifica e la lotta per la salvezza.

Cronaca Primo set

Si parte con la consueta fase di equilibrio, con le due squadre che si avvicinano nei cambi palla (8-7). La parte centrale di parziale vede però le padrone di casa prendere in mano il gioco, ma le Gatte non ci stanno. Infatti la Honda Olivero Cuneo si riprende ed attua la manovra sorpasso: 16-15.

Nel finale la squadra di Pintus accelera e non si guarda più indietro, chiudendo sul 25-20.

Secondo set

il secondo parziale si apre con un copione diverso, ma non cambia il punteggio iniziale: a break risponde il break (8-7). Tuttavia la parte centrale di set vede le padrone di casa allungare, senza però risposta delle Gatte (16-12). Così nel finale Talmassons gestisce e chiude il parziale sul 25-15.

Terzo set
Il terzo set vede la Honda Olivero Cuneo partire leggermente meglio (8-6), ma la partita resta equilibratis-



simi. Infatti Talmassons rinviene, aggancia e sorpassa le Gatte nella fase centrale del parziale. Tuttavia un'ottima rotazione al servizio per Sanchez Savon (Bjelica out per un leggero infortunio) permette alla Honda Olivero Cuneo di ribaltare il punteggio e chiudere il set sul 25-20.

Quarto set

Il parziale si apre con il solito equilibrio, ma le Gatte sono avanti 8-7. La parte centrale di set si rivela ancora decisiva: la Honda Olivero Cuneo riesce a trovare un break preziosissimo, salendo 16-13. Nel finale la squadra di coach Pintus tiene,

nonostante un brivido, portando a casa set e partita. Queste le parole di Sara Panetoni nel post gara: «Sono orgogliosa di quello che abbiamo fatto questa sera. Abbiamo giocato di squadra fin dall'inizio e questa era la cosa più importante. Ci serviva questo risultato e l'abbiamo centrato. Quindi voglio che questo spirito ci sia anche nelle prossime partite».

TABELLINO

**CDA VOLLEY TALMAS-
SONS FVG - HONDA OLI-
VERO CUNEO 1-3
(20-25, 25-15, 20-25, 23-
25)**

Secondo scontro diretto per i cuneesi della MA Acqua S. Bernardo Cuneo che cedono in ricezione al servizio portentoso dei ravennati. I biancoblu portano a casa il secondo set, e con un po' di sfortuna nel quarto set non riescono a raggiungere i padroni di casa. Dal secondo set Malavasi in campo per Cuneo al posto di Allik. Prendiamo quanto di buono fatto e riflettiamo su ciò che non ha funzionato e giriamo pagina; prossima giornata sarà domenica 8 dicembre ore 18.00, Immacolata al palazzetto per il match vs Macerata.



Lo starting six di Cuneo: Sottile palleggio, Pinali opposto, Codarin e Volpato centro, Allik e Sette schiacciatori; Cavaccini (L).
Coach Valentini schiera: Russo palleggio, Guzzo opposto, Copelli e Canella al centro, Feri e Tallone schiacciatori; Goi (L).
A fine match queste le considerazioni di coach Matteo Battocchio: «Secondo me è stata una bella partita, mol-

to tirata. È successa una cosa un po' insolita per noi, ovvero primo e terzo set persi in ricezione. Una partita in cui abbiamo giocato molto bene, nel quarto set un po' sfortunati, peccato aver perso di misura. Ravenna ha fatto un'ottima partita, soprattutto in battuta e ha meritato alla fine di vincere».

Il prossimo appuntamento per la MA Acqua S. Bernardo Cuneo sarà domenica 8 di-

cembre alle ore 18.00 in casa
contro Macerata. Prevedi-
ta attiva su Liveticket.it fino
a domenica alle ore 16.00
con possibilità di acquistare
i biglietti anche presso il ne-
gozio di corso Nizza a Cuneo
di Energia Pulita.
Dalle 16.30 del game day,
apertura biglietteria e can-
celli del palasport di Cuneo,
con distribuzione biglietti
dalle 16.30 alle 17.20 ed
estrazione alle 17.30 del

bracciale Cuneo Volley con inserto in argento by Casciola Gioielli. Inoltre Doctor App, sponsor del match day, metterà in palio 100 premi per chi scaricherà l'app dalle ore 17.30; ai primi 10 che scaricheranno l'app e si registreranno, verranno premiati a fine partita, mentre gli altri 90 riceveranno una notifica con le istruzioni per il ritiro.

TABELLINO

**CONSAR RAVENNA - MA
ACQUA S. BERNARDO CU-
NEO 3-1
(25-17/18-25/25-22/25-
23)**

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Il Roata al 9° Cross di San Biagio

Folta partecipazione dei portacolori dell'Atletica Roata Chiusani alla nona edizione del Cross di San Biagio, svoltasi domenica 1 dicembre a San Biagio di Mondovì. - Nelle prove di 4 e 6km riservate ad Assoluti e Master, piazzamenti di Bosio, Aimar, Brustolon, Preve, Cavallo, Morello, Belmondo, Godano, Matarazzo, Falco e Peano per gli uomini, Baudena e Viale per le donne.

- Nei 3km Cadetti secondo posto per Andrea Mandrile, bene Fino, Morello e Peano.

- Secondo posto di Annalisa Magliano nella prova di 1,2 km categoria Ragazze, bene Beatrice Peano e, per i maschi, Andrea Ballario.

- Accompagnati dai tecnici Arnaldo e Olivero, tanti i giovani atleti del Settore Esordienti impegnati sul difficile campo della Campestre di San Biagio, ultima manifestazione a loro riservata per il 2024.

Vittoria EF5 per Emma Perucca, quinta Angela Tili, sesta piazza per Bianca Marchisio negli EF8, Emma Peano è quarta negli EF10, buoni piazzamenti per tutti i partecipanti.

Le gare dei Master

Ottimi risultati per i Master dell'Atletica Roata Chiusani, impegnati sulle lunghe distanze. Ancora a segno Sarah Aimée L'Epée, che centra la quindicesima vittoria del suo stupitoso 2024, chiudendo in 1h23.02 i 21 km collinari della quattordicesima Conegliano Valdobbiadene Prosecco Run. Alla Torino City Marathon Silvio Cuceli taglia il traguardo sulla distanza regina in 3h36'43.

Molto bene Matteo Ribotta che, all'esordio in mezza maratona, ferma il cronometro in 1h27.10.



BOCCE

La Bocciofila Cervere trionfa in casa



Giovedì scorso si è conclusa a Cervere la gara serale a 32 Terne di categorie DDD, organizzata dalla Bocciofila di Cervere. Ha vinto la locale terna cerverese composta da Luigi Dotta, Massimo Pirra e Bartolomeo Testa che in finale hanno sconfitto il Marene che schierava Corrado Botto, Simone Costamagna e Gian Pietro Monasterolo. Nelle semifinali eliminate la Forti Sani Fossano (Piero Barbero, Bresciani Pier Domenico Capello e Giovanni Pagliuzzi e la Roretense (Fabio Gambera, Carlo e Gian Carlo Milanese).

ot



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Sara, 31enne, bionda, occhioni neri, fisico da modella, e una capacità infallibile di farti sorridere, anche nei momenti più noiosi! Lavora in uno studio legale, ma non preoccuparti, non è una tipa che ti fa sentire sotto accusa! Cerca un uomo che sappia camminare al suo passo (niente corse, solo risate), con cui vivere, innamorarsi e magari costruire un futuro insieme. Se pensi di essere l'uomo giusto per lei, falle sapere! 340 3848047

Anna, 39enne, capelli neri, occhi verdi e un sorriso che potrebbe fare invidia a un giardini in primavera! Lavora nell'azienda agricola di famiglia, ma non ti preoccupare, non ti mette a zappare (a meno che tu non lo chieda). Cerca un uomo serio, affidabile e pronto a piantare radici insieme a lei... Se sei più grande, ancora meglio (la saggezza non ha prezzo)! Chiamala e vediamo se siete fatti l'uno per l'altra.. 339 1262291

Agnese, 49 anni bionda, occhi celesti, e un cuore grande come il suo spirito di volontaria! Lavora come impiegata, ma il suo vero "lavoro" è cercare un uomo serio e sincero con cui godersi la vita, senza drammi e con tanto affetto. Se sei più grande, perfetto, la saggezza è sempre benvenuta! Se vuoi semplicemente stare bene insieme, senza pretese e senza corse, sono pronta a conoscere qualcuno che sappia apprezzare le cose semplici e genuine. Non esitare, chiamala! 349 5601018

Giulia, 58 anni, bionda, occhi verdi e sorriso che conquista più di una fetta di torta. Lavora come cuoca per gli Alpini, ma il suo piatto forte è l'amore

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.
Tel. 333 4587856
Ore serali, no agenzie

VENDESI
rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio
Trattativa privata al **3497331895**

CERCASI
Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

CERCASI
Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane
3450183304

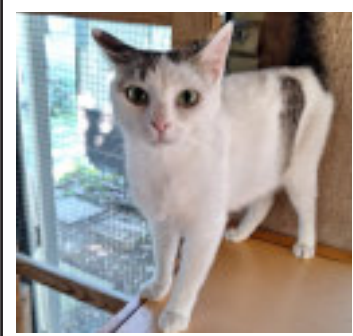
vero, quello senza secondi fini. Da tempo sola, cerca un uomo che sappia apprezzare la bellezza di una compagna sincera e un po' di dolcezza, se sei più maturo, ti darebbe un voto in più, l'esperienza è un ingrediente fondamentale. Se stai cercando un amore genuino, senza troppi fronzoli, prova a chiamarla. 347 3531318

Livia, 67 anni, castana, occhi blu e la dolcezza di chi ha imparato a godersi le piccole cose (come un abbraccio e una chiacchiera sul divano). È pensionata e, tra un piatto cucinato e un po' di volontariato, sente che manca ancora qualcosa: un uomo tranquillo, anche un po' più maturo, con cui dedicarsi al bello della vita, senza fretta, senza drammi, solo affetto e attenzione reciproca. Se anche tu stai cercando una compagna per questo capitolo della vita, chiamala! 371 3899615

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIA-



SMARRITA
SOPHIE .
Femmina
b/grigia,
smarrita a
Fontanelle
in via don
Pellegrino n 18.
È sterilizzata e
chippata .
Tel. 349 1445712

SCUNA CELL. 329 1673936
VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI ' 50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO

CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI ' 50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESE PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDESI
vendo Lancia Ypsilon con 18.000 chilometri, come nuova.
Chiamare **392.3320627**

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambasciati (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Piccole cose come queste: giovedì 5 e dal 7 al 9 novembre ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 16.00 e ore 18.30
White Out - Oltre l'Antartide: venerdì 6 dicembre ore 21.00
I shall not hate: martedì 10 dicembre ore 20.30
Conferenza ProNatura Cuneo: mercoledì 11 dicembre ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Rassegna Cinema VOs: A Fistful of Dollars: giovedì 5 dicembre ore 21.00 e domenica 8 dicembre ore 18.45
Il robot selvaggio: domenica 8 dicembre ore 16.30
Royal Opera House: The Royal Ballet - Cenerentola: martedì 10 dicembre ore 20.15

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
La stanza accanto: dal 5 all'8, martedì 10 e mercoledì 11 dicembre ore 20.30, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00
O.V. - La stanza accanto: lunedì 9 dicembre ore 20.30

Sala 2:
Oceania 2: dal 5 al 9 dicembre ore 20.10, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30
Una poltrona per due: martedì 10 e mercoledì 11 dicembre ore 20.00

Sala 3:
Giurato numero 2: dal 5 all'11 dicembre ore 20.40, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Sala 4:
Napoli - New York: dal 5 all'11 dicembre ore 20.30, sabato primo spettacolo ore 17.20, domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Oceania 2: sabato 7 dicembre ore 21.00 e domenica 8 dicembre ore 17.00

Cinema Lux Busca

Oceania 2: sabato 7 dicembre ore 21.00 e domenica 8 dicembre ore 15.00 e ore 18.00

Nuovo Cinema Lux Centallo

I bambini di Gaza: venerdì 6 dicembre ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Napoli - New York: dal 5 all'1 dicembre ore 20.00, sabato e domenica primo spettacolo ore 15.00
Criature: dal 5 all'11 dicembre ore 22.40, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.40

Sala 2:
Ops! È già Natale: dal 5 all'11 dicembre ore 20.10 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.20

Sala 3:
Una terapia di gruppo: dal 5 all'8, martedì 10 e mercoledì 11 dicembre ore 20.10, sabato e domenica primo spettacolo ore 15.20
Giurato numero 2: dal 5 all'8, martedì 10 e mercoledì 11 dicembre ore 22.40, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.40
O.V. - La stanza accanto: lunedì 10 dicembre ore 20.30

Sala 4:
La stanza accanto: dal 5 all'11 dicembre ore 20.00 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.40

Sala 5:
Il gladiatore II: giovedì 5 e venerdì 6 dicembre ore 20.30, sabato 7 dicembre ore 15.30, 19.00 e 22.10, domenica 8 dicembre ore 15.00, 18.15 e 21.30
Una poltrona per due: dal 9 all'11 dicembre ore 20.00

Sala 6:
O.V. - Wicked: giovedì 5 e venerdì 6 dicembre ore 20.30, sabato 7 dicembre ore 19.00 e ore 22.15, domenica 8 dicembre ore 18.00 e ore 21.15
Wicked: sabato 7 dicembre ore 15.30 e domenica 8 dicembre ore 14.40
Overlord - Il film: Capitolo del santo regno: dal 9 all'11 dicembre ore 20.00

Sala 7:
Piece by piece: dal 5 all'8 dicembre ore 20.10, sabato e domenica primo spettacolo ore 15.10, dal 9 all'11 dicembre ore 22.35
Uno rosso: dal 5 all'8 dicembre ore 22.40, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.20, dal 9 all'11 dicembre ore 22.45
Il ragazzo dai pantaloni rosa: dal 9 all'11 dicembre ore 20.00

Sala 8:
Atmos - Oceania 2: dal 5 al 10 dicembre ore 20.00 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30
Atmos - Kraven - Il cacciatore: mercoledì 11 dicembre ore 20.00 e ore 22.30

Sala 9:
Oceania 2: dal 5 all'11 dicembre ore 20.00 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 10:
Il ragazzo dai pantaloni rosa: giovedì 5 dicembre ore 20.00 e ore 22.35, sabato 7 e domenica 8 dicembre ore 14.50, 17.20, 20.00 e 22.35
Anteprima - Better man: venerdì 6 dicembre

SOLE DI SAN MARTINO

Regali DAL 1993 *Gourmet*



**DAL 1993, SOLE DI SAN MARTINO
CREA I MIGLIORI REGALI AZIENDALI GOURMET**

Ogni dono deve raccontare una storia unica, e la nostra missione è dar vita a quella storia attraverso selezioni gourmet raffinate ed esperienze culinarie indimenticabili.

Scegli l'esperienza gustativa che desideri regalare e noi ci occuperemo del resto garantendo un servizio impeccabile.

Se sei un'azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su **SOLEDISANMARTINO.COM**



SOLE DI SAN MARTINO SRL



Frazione Annunziata 14/a - 12064 La Morra CN - Italy
(+39) 0173 509471 - ordini@soledisanmartino.com

SCANSIONA
E ACQUISTA
SUBITO!

